MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



2026

Resoconto intermedio di gestione

al 30 Settembre 2026

Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 settembre 2026

Sede Sociale in Piazza Salimbeni 3, Siena, Italia

Capitale sociale: € 17.978.187.186,85 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Dati economico-patrimoniali e indicatori di performance *4*
Sintesi dei risultati *9*
Azionariato *12*
Informazioni sul titolo BMPS *12*
Contesto di riferimento *14*
Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2026 ..... *17*
Eventi rilevanti successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2026 ..... *21*
Aggiornamento del Programma di Integrazione *21*
Piano Industriale 2026-2030 ..... *22*
Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali *23*
Conto economico riclassificato *29*
Stato Patrimoniale riclassificato *38*
Informativa sui rischi *53*
Risultati per Segmento Operativo *54*
Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione *77*
Note illustrative *78*

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI *98*
Allegati *99*

Si segnala che i dati e le informazioni di natura previsionale e prospettica contenuti nel presente documento sono predisposti in prospettiva stand alone e dunque non riflettono i possibili effetti dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio totalitaria annunciata da Intesa Sanpaolo S.p.A in data 08 giugno 2026.

Dati economico-patrimoniali e indicatori di performance

Di seguito sono rappresentati i principali valori economici e patrimoniali del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2026, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella sezione "Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali" del presente Resoconto intermedio di gestione, e confrontati con quanto rilevato rispettivamente nello stesso periodo dell'anno precedente e a fine anno precedente. Sono, inoltre, rappresentati gli Indicatori Alternativi di *Performance* (IAP) individuati dagli amministratori per facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo. Gli IAP, costruiti utilizzando i dati riclassificati riportati nei capitoli Conto economico riclassificato e Stato Patrimoniale riclassificato, sono basati sui dati di contabilità, corrispondenti a quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e di *reporting* direzionale e coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pur essendo calcolati su dati di bilancio, non sono soggetti a revisione contabile completa o limitata.

I suddetti indicatori tengono conto degli Orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015, che Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza (Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015), e sono divenuti applicabili dal 3 luglio 2016. Con riferimento al contesto conseguente sia al conflitto militare fra Russia e Ucraina che ad eventuali impatti geopolitici si segnala che, in coerenza con le indicazioni ESMA, non sono stati introdotti nuovi indicatori, né sono state apportate modifiche agli indicatori normalmente utilizzati. Si evidenzia che per ciascun IAP è fornita evidenza della definizione e dei metodi di calcolo; le grandezze utilizzate sono tracciabili attraverso le informazioni contenute nelle tabelle che seguono o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nel presente Resoconto intermedio di gestione. Detti schemi sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti attualmente in vigore seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione adottati nell'esercizio precedente. I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate rispetto agli schemi contabili stabiliti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 vengono forniti con distinti prospetti di raccordo pubblicati tra gli allegati del presente fascicolo, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI VALORI ECONOMICI (mln di euro)	**30 09 2026**	**30 09 2025 rideterminato**	**Var.**
Margine di interesse	3.205,5	3.113,5	3,0%
Commissioni nette	1.881,7	1.817,3	3,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria	883,0	726,8	21,5%
Altri proventi e oneri di gestione	52,7	47,4	11,2%
Totale Ricavi	6.022,9	5.705,0	5,6%
Oneri operativi	(2.562,0)	(2.563,2)	0,0%
Costo del credito clientela	(428,1)	(423,0)	1,2%
Altre rettifiche di valore	-	1,6	-100,0%
Risultato operativo netto	3.032,8	2.720,4	11,5%
Componenti non operative	(138,3)	(180,2)	-23,3%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.656,7	1.366,4	21,2%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)			
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,545	1,021	-46,6%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,545	1,021	-46,6%

I dati rideterminati sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione.

SEGMENT REPORTING	Segmenti Commerciali							
Principali settori di business (mln di euro)	Retail & Commercial banking	Consumer Finance	Asset Gathering & Wealth Management	Private Banking	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi
AGGREGATI ECONOMICI								
Totale Ricavi								
30 09 2026	1.629,2	1.000,5	1.183,9	513,9	901,4	513,1	280,9	6.022,9
30 09 2025	1.597,4	960,4	1.071,7	525,3	777,3	417,3	355,7	5.705,0
Delta %	2,0%	4,2%	10,5%	-2,2%	16,0%	23,0%	-21,0%	5,6%
Oneri operativi								
30 09 2026	(845,0)	(269,6)	(504,0)	(333,7)	(354,2)	(4,4)	(251,0)	(2.562,0)
30 09 2025	(859,0)	(271,9)	(517,7)	(351,9)	(341,4)	(4,4)	(217,0)	(2.563,2)
Delta %	-1,6%	-0,8%	-2,6%	-5,2%	3,8%	0,3%	15,7%	0,0%
Risultato Operativo Netto								
30 09 2026	598,1	481,3	681,0	182,4	538,6	508,7	42,6	3.032,8
30 09 2025	515,1	482,3	552,9	195,6	438,1	412,9	123,5	2.720,4
Delta %	16,1%	-0,2%	23,2%	-6,7%	23,0%	23,2%	-65,5%	11,5%

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2026	31 12 2025	Var.
Totale Attivo*	245.360,8	241.340,5	1,7%
Finanziamenti clientela	150.782,1	142.842,3	5,6%
Raccolta Diretta	165.553,6	166.340,8	-0,5%
Raccolta Indiretta	203.415,9	194.644,7	4,5%
di cui Risparmio Gestito	123.225,7	117.276,6	5,1%
di cui Risparmio Amministrato	80.190,2	77.368,1	3,6%
Patrimonio netto di Gruppo*	26.823,0	27.948,2	-4,0%

STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2026	31 12 2025	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.769	22.079	(310)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.545	1.549	(4)

** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2025, a seguito della definizione del processo di Purchase Price Allocation riferito di Mediobanca.*

SEGMENT REPORTING	Segmenti Commerciali							
Principali settori di business (mln di euro)	Retail & Commercial banking	Consumer Finance	Asset Gathering & Wealth Management	Private Banking	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela (*)								
30 09 2026	69.507	18.798	3.995	17.761	24.484	-	18.166	152.709
31 12 2025	66.883	17.675	3.908	17.605	22.465	-	16.173	144.710
Delta %	3,9%	6,4%	2,2%	0,9%	9,0%	n.d	12,3%	5,5%
Raccolta diretta								
30 09 2026	43.213	-	33.314	23.858	5.138	-	60.032	165.554
31 12 2025	42.059	-	33.058	26.745	4.856	-	59.623	166.341
Delta %	2,7%	n.d	0,8%	-10,8%	5,8%	n.d	0,7%	-0,5%
Raccolta indiretta								
30 09 2026	13.677	-	112.017	57.466	11.025	-	9.232	203.416
31 12 2025	13.323	-	105.208	57.159	9.199	-	9.755	194.645
Delta %	2,7%	n.d	6,5%	0,5%	19,8%	n.d	-5,4%	4,5%

(*) Il valore esposto nel Gruppo così come quello nei segmenti commerciali è rappresentato dai Finanziamenti vivi lordi verso clientela, non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	**30 09 2026**	**30 09 2025 ***	**Var.**
Cost/Income ratio	42,5	46,2	-3,7
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,1	15,4	-7,3
Return on Assets (RoA) ratio	0,9	1,4	-0,5
ROTE (Return on tangible equity)	9,3	15,6	-6,3
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	**30 09 2026**	**31 12 2025**	**Var.**
Net NPE ratio	1,2	1,3	(0,1)
Gross NPL ratio **	2,1	2,1	n.s.
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati *	2,0	(19,2)	21,2
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,3	0,3	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2/Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	7,3	7,8	(0,5)
Coverage finanziamenti clientela deteriorati **	51,0	49,5	1,5
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza **	62,1	61,4	0,7
Provisioning	0,38	0,40	n.s.
Texas ratio **	14,9	14,8	0,1

** I valori comparativi corrispondono a quanto pubblicato alla data di riferimento, pertanto non includono il contributo del Gruppo Mediobanca e non risultano comparabili con i dati al 30 settembre 2026.*

*** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti per rappresentare le esposizioni lorde dei purchased credit impaired (PCI) rilevati nel contesto della business combination del Gruppo Mediobanca al fair value comprensivo delle perdite attese senza alcun impatto sulle esposizioni nette.*

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile[1] di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Net NPE Ratio: rapporto tra le esposizioni deteriorate nette verso la clientela e il totale delle esposizioni nette verso la clientela, entrambe al netto delle attività in via di dismissione (esclusi i titoli governativi).

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche[2] deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali omogenei.

***Coverage* finanziamenti clientela deteriorati e *coverage* finanziamenti clientela in sofferenza:** il *coverage ratio* sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti clientela[3] e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI RATIO PATRIMONIALI (%)	**30 09 2026**	**31 12 2025**	**Var.**
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	16,4	16,2	0,2
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	16,4	16,2	0,2
Total Capital ratio - phase in	18,8	18,4	0,4
Total Capital ratio - fully loaded	18,8	18,4	0,4
MREL-TREA (total risk exposure amount) *	28,8	29,4	-0,6
MREL-LRE (leverage ratio exposure) *	10,7	10,5	0,2
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	**30 09 2026**	**31 12 2025**	**Var.**
Indice di leva finanziaria - transitional definition	6,5	6,2	0,3
Indice di leva finanziaria - fully phased	6,5	6,2	0,3
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	**30 09 2026**	**31 12 2025**	**Var.**
LCR	149,2	167,4	-18,2
NSFR	119,6	120,8	-1,2
Asset encumbrance ratio	28,7	27,8	0,9
Loan to deposit ratio	91,1	85,9	5,2
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	47,0	53,8	-6,8

* *Sulla base delle indicazioni ricevute da SRB, e in attesa che vengano assegnati i nuovi target MREL di Gruppo coerenti con l'attuale perimetro post-acquisizione, i requisiti MREL continueranno ad essere monitorati su base standalone, vale a dire sulla base del perimetro del Gruppo MPS ricostruito per escludere l'acquisizione del Gruppo Mediobanca*.

[1] Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

[2] I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "Cassa" dell'attivo patrimoniale.

[3] I Finanziamenti clientela non includono al 31 dicembre 2025 i saldi del Gruppo Mediobanca.

Al 30 settembre 2026 non sono più presenti disposizioni transitorie applicabili ai fondi propri, pertanto i ratios "***phase-in***" (o "*transitional*") corrispondono ai *ratios* "***fully loaded***". In ogni caso i *ratios* incorporano gli effetti del regime transitorio introdotto dalla CRR3 sulle attività ponderate per il rischio. Al 31 dicembre 2025, i *ratios* patrimoniali nella versione "***phase-in***" (o "*transitional*") sono stati determinati secondo le disposizioni in materia di fondi propri in vigore alla data di riferimento, mentre i *ratios* nella versione "***fully loaded***" non incorporano gli effetti del regime transitorio relativo al filtro prudenziale applicato alla Riserva *Other Comprehensive Income* sui titoli di Stato, terminato al 31 dicembre 2025.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra Capitale primario di classe 1 e le Attività ponderate per il rischio complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi propri e le Attività ponderate per il rischio complessive.

MREL-TREA: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l'importo delle Attività ponderate per il rischio complessive.

MREL-LRE: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l'importo delle esposizioni complessive di leva finanziaria.

Indice di leva finanziaria: calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Regolamento 575/2013.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Asset encumbrance ratio: rapporto tra il totale del valore contabile delle attività vincolate e delle garanzie reali ricevute riutilizzate e il totale delle attività e garanzie totali ricevute disponibili.

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

Sintesi dei risultati

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 30 settembre 2026.

Si specifica che, al fine di garantire la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali tra i periodi posti a confronto, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione del Gruppo Mediobanca, perfezionata dalla Capogruppo nel precedente esercizio, i dati riferiti ai periodi del 2025 antecedenti all'operazione avvenuta in data 15 settembre 2025 sono stati rideterminati, con l'inclusione dei valori del gruppo acquisito. In particolare, il contributo economico del Gruppo Mediobanca è stato incluso linea per linea, con la convenzionale attribuzione del risultato netto alla voce Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi del conto economico "rideterminato", quindi senza impatto sull'utile di periodo.

- Il **Margine di Interesse** è risultato pari a **3.205 mln di euro**, in crescita del 3,0% rispetto ai 3.113 mln di euro dello stesso periodo del 2025. La crescita registrata in particolare sui rapporti con clientela al costo ammortizzato (+264,8 mln di euro), sui portafogli di negoziazione (+57,7 mln di euro), sui derivati di copertura (+52,4 mln di euro) e sui titoli di stato ed altri emittenti non bancari al costo ammortizzato (+49,2 mln di euro) è stata in parte compensata dalla dinamica dei rapporti con le banche al costo ammortizzato (-147,1 mln di euro), dei rapporti con banche centrali (-65,6 mln di euro), dei titoli in circolazione emessi (-92,8 mln di euro) e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-29,3 mln di euro). La dinamica osservata sui rapporti con clientela al costo ammortizzato è riconducibile soprattutto all'aumento dei volumi medi di impiego; la flessione dei tassi medi di impiego, legata anche alle decisioni di politica monetaria, è stata più che compensata da un'efficace gestione del costo della raccolta commerciale, nonostante la crescita dei volumi. La riduzione del contributo dei rapporti con banche centrali, oltre a risentire delle decisioni di politica monetaria, riflette una riduzione dei saldi medi impiegati, a supporto dell'attività creditizia con la clientela.

- Le **Commissioni Nette**, al 30 settembre 2026 sono risultate pari a **1.882 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,5%, pari a +64,4 mln di euro), sia sul comparto delle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+4,8%, pari a +55,1 mln di euro) che ha beneficiato di maggiori proventi legati all'operatività CIB e alla gestione del risparmio (maggiori flussi collocati alla clientela e crescita dei volumi medi gestiti), sia sul comparto dell'attività bancaria commerciale (+1,3%, pari a +8,2 mln di euro). In particolare, sulla prima area commissionale hanno agito in positivo le componenti di distribuzione e gestione portafogli (+5,5%, pari a 31,0 mln di euro) e di intermediazione e collocamento titoli e valute (+16,7%, pari a +42,4 mln di euro), mentre sono risultati in crescita i costi per consulenti finanziari (+13,6%, pari a -19,4 mln di euro); sostanzialmente stabili le commissioni per distribuzione di prodotti assicurativi e le altre commissioni di intermediazione/gestione e consulenza. Nell'area bancaria commerciale, hanno agito in positivo le commissioni sui finanziamenti (+6,5%, pari a +19,3 mln di euro), quelle su conti correnti (+3,5%, pari a +5,9 mln di euro) e quelle sui servizi di incasso e pagamento (+6,9% pari a +4,9 mln di euro); sono risultate invece in flessione le commissioni sul servizio bancomat e carte di credito (-20,4%, pari a -15,3 mln di euro) e le altre commissioni nette (-6,0 mln di euro). Sostanzialmente stabili le commissioni sulle garanzie (-1,9%, pari a -0,6 mln di euro).

- Gli **Altri ricavi della gestione finanziaria**, sono risultati pari a 883 mln di euro, in aumento del 21,5% (pari a 156,2 mln di euro) rispetto al 30 settembre 2025. La crescita è stata registrata principalmente sui Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni (+72,4 mln di euro, principalmente per effetto della maggiore contribuzione riveniente dalla partecipazione in Assicurazione Generali) e sul Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti (+66,3 mln di euro, riconducibili anche ad alcune operazioni che hanno contribuito positivamente al risultato del periodo).

- Gli **Altri proventi/oneri di gestione**, pari a +53 mln di euro, risultano in crescita rispetto ai +47 mln di euro conseguiti al 30 settembre 2025.

- A seguito delle dinamiche sopra descritte, i **Ricavi totali** si attestano a **6.023 mln di euro**, in crescita rispetto ai 5.705 mln di euro del corrispondente periodo del 2025 (+5,6%, pari a +317,9 mln di euro).

- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **2.562 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al 30 settembre 2025. In particolare, all'interno dell'aggregato, le **Spese per il Personale** ammontano a **1.636 mln di euro,** che si confrontano con costi per 1.596 mln di euro al 30 settembre 2025; la dinamica è dovuta principalmente agli

oneri connessi alla terza e alla quarta *tranche* dell'aumento delle retribuzioni previsto dal rinnovo del CCNL dei bancari (decorrenza a partire 1° giugno 2025 e 1° marzo 2026 rispettivamente) oltre che a maggiori accantonamenti relativi al sistema incentivante. Le **Altre Spese Amministrative** ammontano a **731 mln di euro**, in riduzione rispetto al 30 settembre 2025 (-4,1%), grazie anche alla continua implementazione di un rigoroso processo di governo della spesa e alla focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Anche il contributo del terzo trimestre 2026, pari a 236 mln di euro, evidenzia una riduzione (pari -10,4 mln di euro) rispetto al trimestre precedente. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **195 mln di euro** al 30 settembre 2026, inferiori rispetto allo stesso periodo del 2025 (pari a 206 mln di euro). Il contributo del terzo trimestre 2026 è risultato pari a 64 mln di euro, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente.

- Il **Costo del Credito Clientela** è risultato pari a **428 mln di euro**, che si confrontano con i 423 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica è principalmente riferibile a maggiori accantonamenti registrati sul *Consumer Finance*; inoltre, sul *CIB* e sul *Wealth Management* di *Mediobanca* e *Mediobanca Premier*, nel 2025 erano state registrate riprese legate all'aggiornamento dei modelli. Il **Tasso di *Provisioning*** è pari a 38 bps.

- Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2026 è pari a **3.033 mln di euro** e si pone in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre è pari a 1.024 mln di euro e si confronta con i 1.060 mln di euro del trimestre precedente.

- Alla dinamica dei suddetti aggregati economici si aggiungono le **componenti non operative**, che risultano pari a -138 mln di euro al 30 settembre 2026, rispetto ai -180 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Tali componenti includono: gli **Altri Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, pari a -24 mln di euro (-36 mln di euro al 30 settembre 2025); gli **Altri utili/perdite da partecipazioni**, pari a -1 mln di euro al 30 settembre 2026 e -15 mln di euro al 30 settembre 2025; gli **Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo**, pari a -103 mln di euro (-83 mln di euro al 30 settembre 2025); gli **Oneri operazioni straordinarie** pari a -28 mln di euro; i costi connessi ai **Fondi SRF, DGS e schemi similari**, pari a -4 mln di euro al 30 settembre 2026 (-0,6 mln di euro il dato al 30 settembre 2025); il **Canone DTA**, pari a -4 mln di euro (-43 mln di euro al 30 settembre 2025); il **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**, pari a +24 mln di euro (-2,1 mln di euro al 30 settembre 2025); gli **Utili/perdite da cessioni di investimenti**, pari a +2,1 mln di euro al 30 settembre 2026 (+0,2 mln di euro al 30 settembre 2025).

- Come conseguenza di tali andamenti, uniti al contributo delle **Imposte sul reddito di periodo** pari a -920 mln di euro e dedotto l'Utile di pertinenza dei terzi (pari a 123,3 mln di euro) il Gruppo registra un **Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo ante PPA** pari a **1.851 mln di euro**.

- Al 30 settembre 2026 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo, sono risultati pari a **369,0 mld di euro**, che si confrontano con i 371,3 mld di euro del 30 giugno 2026, per effetto della riduzione della Raccolta Diretta (-2,7 mld di euro), mentre risulta sostanzialmente stabile la Raccolta Indiretta (+0,3 mld di euro). I volumi di **Raccolta Diretta** del Gruppo ammontano a **165,6 mld di euro**, che si confrontano con i 168,2 mld di euro del 30 giugno 2026 (-2,7 mld di euro). La dinamica è principalmente influenzata dalla flessione dei PCT (-1,7 mld di euro) e delle obbligazioni (-1,0 mld di euro), con variazioni di minore entità sugli aggregati dei conti correnti, dei depositi a scadenza e delle altre forme di raccolta diretta. La **Raccolta Indiretta** del Gruppo ammonta a **203,4 mld di euro,** sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2026 sia sul risparmio gestito (+0,5%, pari a +0,6 mld di euro), sia sul risparmio amministrato (-0,3%, pari a -0,3 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di flussi netti positivi, a fronte di un effetto mercato negativo. La Raccolta Complessiva si pone in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (+2,2%, pari a +8,0 mld di euro; +9,1 mld di euro escludendo gli effetti della cessione di MP Banque) grazie alla positiva dinamica della Raccolta Indiretta (+8,8 mld di euro), in parte bilanciata dal rallentamento della Raccolta Diretta (-0,8 mld di euro). In particolare, l'aggregato della Raccolta Diretta risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2025 (-0,8 mld di euro; +0,1 mld di euro escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). La crescita dei depositi a scadenza (+2,2 mld di euro) e delle obbligazioni (+1,7 mld di euro) è stata parzialmente compensata dall'andamento dei conti correnti (-2,6 mld di euro) e dei PCT (-2,1 mld di euro); sostanzialmente stabili le altre forme di raccolta diretta. La positiva dinamica della raccolta indiretta è legata sia all'aumento del risparmio gestito (+5,9 mld di euro), sia alla crescita del risparmio amministrato (+2,8 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di flussi netti positivi; sul risparmio gestito si registra un effetto mercato positivo.

- I **Finanziamenti Clientela** del Gruppo ammontano a **150,8 mld di euro**, in aumento rispetto al 30 giugno 2026 (+2,6 mld di euro), principalmente per effetto della crescita dei mutui (+2,0 mld di euro). I PCT e gli altri finanziamenti hanno registrato variazioni di minore entità (+0,4 mld di euro e +0,2 mld di euro rispettivamente), mentre gli aggregati dei conti correnti e dei crediti deteriorati sono risultati sostanzialmente stabili.
- Al 30 settembre 2026 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **51,0%**, in lieve aumento rispetto al 30 giugno 2026 (pari a 50,6%). In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 60,6% al 62,1%, quella delle Inadempienze probabili dal 45,5% al 45,3%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 52,9% al 52,3%.
  La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (pari al 49,5%). A livello di singoli stati amministrativi, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 61,4% al 62,1%, quella delle Inadempienze probabili dal 42,8% al 45,3%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 56,1% al 52,3%.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2026 il Common Equity Tier 1 Ratio si è attestato a 16,4% (rispetto al 16,2% del 31 dicembre 2025), e il Total Capital Ratio è risultato pari a 18,8% (rispetto al 18,4% del 31 dicembre 2025). Tali valori non includono gli utili di periodo, prevedendo un *dividend pay-out* fino al 100% dell'utile netto del Gruppo MPS.

Azionariato

Al 30 settembre 2026 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è pari a 17.978.187.186,85 euro, suddiviso in 3.038.418.183 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF ed in base alle altre informazioni a disposizione, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, i soggetti che possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% dei diritti di voto sul capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dal Regolamento CONSOB n°11971 in materia di emittenti, risultano i seguenti:

Azionisti rilevanti BMPS al 30 settembre 2026

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Delfin S.A.R.L.	17,53%
Gruppo Francesco Gaetano Caltagirone (*)	10,26%
MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,86%
BlackRock, Inc. (**)	4,66%
Banco BPM S.p.A. (***)	3,74%
Altri Azionisti (****)	58,95%

(*) Fonte: sito www.consob.it - Partecipazioni e diritti di voto detenuti tramite società del Gruppo Caltagirone; al pagamento del dividendo il 20 maggio 2026 il Gruppo Caltagirone risultava detenere il 13,49 % del capitale sociale.
(**) Partecipazioni e diritti di voto detenuti tramite società facenti parte del Gruppo BlackRock così come segnalato all'emittente tramite Modello 120/B del 30 aprile 2026. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto relativi ad azioni (4,665% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (pari a 0,302% del capitale sociale).
(***) Fonte: sito www.consob.it - Partecipazioni e diritti di voto detenuti anche tramite Anima Holding S.p.A..
(****) Con Modello 120 (TR-1) trasmesso il 19 agosto 2026, Barclays PLC ha segnalato di detenere tramite Barclays Capital Securities Limited una partecipazione aggregata per una posizione complessiva pari al 5,03% del capitale sociale. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto relativi ad azioni (0,08% del capitale sociale) e da diritti di voto tramite strumenti finanziari (partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe pari complessivamente al 4,95 % del capitale sociale).

Informazioni sul titolo BMPS

L'azione BMPS ha chiuso il terzo trimestre 2026 ad un valore pari a 11,75 euro, registrando una crescita del +8,2% dal 30 giugno 2026, a fronte di una crescita del +7,2% dell'indice di settore FTSE All Share Banks e di un calo del -0,6% del FTSE MIB. Sempre nell'arco del trimestre, il volume medio di titoli MPS scambiati giornalmente si è attestato a circa 11,2 milioni di pezzi.

RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 30/06/2026 al 30/09/2026)	
Media	11,61
Minima	10,87
Massima	12,04

Rating

Moody's:

Rating al 30 Settembre 2026:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Long-Term Debt – Senior Unsecured	Baseline Credit Assessment	Long-Term Subordinated Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits
Moody's	25/11/25	Baa3 / Positive	Ba1	Ba2	Baa1 / Positive	P-2

Fitch Ratings:

Rating al 30 Settembre 2026:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Long-Term IDR	Short-Term IDR	Senior Preferred	Viability Rating	Long-Term Subordinated Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits
Fitch	26/06/26	BBB- / RWP	F3 / RWP	BBB- / RWP	bbb-	BB / RWP	BBB+ / RWP	F2 / RWP

RWP = Rating Watch Positive

Morningstar DBRS:

Rating al 30 Settembre 2026:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating and Senior Debt	Short-Term Issuer Rating and Senior Debt	Long-Term Subordinated Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits
Morningstar DBRS	02/10/25	BBB / Positive	R-2 (high) / Positive	BB (high) / Positive	BBB (high) / Positive	R-2 (high) / Positive

Nel corso del terzo trimestre 2026, l'agenzia di rating non ha effettuato alcun aggiornamento dei rating della Banca.

Successivamente, in data **1° ottobre 2026**, l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha migliorato i rating della Banca portando, tra gli altri, il *Long-Term Issuer rating* e il *Long-Term Senior Debt rating* a "BBB (high)" da "BBB" e, contestualmente, il *Long-Term Deposit rating* è stato alzato a "A (low)". A seguito dell'upgrade tutti i rating di lungo termine degli strumenti di debito sono "investment grade", incluso il rating del debito subordinato *Tier 2*, ora a "BBB (low)", da "BB (high)". L'*outlook* su tutti i rating è stabile.

Contesto di riferimento

Lo scenario internazionale

Il ciclo internazionale - pur esposto a significativi fattori di rischio legati in particolare all'*escalation* delle tensioni in Medio Oriente[4] che continuano a condizionare le catene di approvvigionamento globali, provocano ulteriori rincari energetici, alimentano l'inflazione ed accrescono l'incertezza - ha mostrato una tenuta superiore alle attese. La crescita ha beneficiato degli investimenti connessi con l'intelligenza artificiale, che hanno contribuito ad attenuare gli effetti dei rincari energetici, sebbene in misura diversa tra le principali economie. Il commercio mondiale ha rallentato meno del previsto sostenuto dalla domanda di beni legati all'intelligenza artificiale (AI). Recentemente i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono saliti, risentendo degli accresciuti rischi inflazionistici, dei timori circa l'evoluzione dei conti pubblici di alcune economie avanzate e della concorrenza derivante dalle ingenti emissioni obbligazionarie del settore tecnologico. Le prospettive di crescita rimangono condizionate dal protrarsi del conflitto in Medio Oriente, dall'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi e dall'irrigidimento delle condizioni finanziarie.

Negli **Stati Uniti** la crescita ha accelerato più delle attese (+3,4% t/t annualizzato per il PIL preliminare nel terzo trimestre da +2,2% precedente) sostenuta dalla dinamica positiva dei consumi sorretti dagli acquisti di beni. Anche gli investimenti in nuove tecnologie, caratterizzati da alta intensità di importazioni sono aumentati. I rincari energetici globali hanno inciso sulla dinamica dei prezzi domestici, in particolare su quelli della benzina alla pompa, nonostante l'autosufficienza americana: a settembre, l'inflazione è salita più delle attese al 3,7% a/a dal 3,4% di agosto; l'inflazione core[5] si è attestata al 2,6% a/a dal 2,4% precedente. Sul mercato del lavoro la disoccupazione è rimasta molto contenuta (al 4,2 % a settembre) e l'occupazione ha continuato a crescere, seppur con minor intensità rispetto al secondo trimestre. In agosto gli Stati Uniti hanno inasprito i dazi nei confronti del Canada. In ambito valutario il dollaro è tornato recentemente a rafforzarsi nei confronti delle principali valute, (eccetto lo yen giapponese) riflettendo le attese di restrizione monetaria da parte FED. Alle elezioni di *midterm* il Partito democratico ha conquistato la maggioranza sia al Senato che alla Camera.

In **Area Euro**, nel terzo trimestre l'economia ha leggermente decelerato ma si è mostrata più solida delle attese (+0,4% t/t per il PIL preliminare dal +0,6% del trimestre precedente); al sostegno dei servizi, in particolare legati al turismo e alle attività di supporto alle imprese, si è contrapposto il rallentamento della produzione che ha risentito dei rincari energetici e delle difficoltà lungo le catene globali di approvvigionamento; anche i consumi hanno decelerato. Gli investimenti sono aumentati mentre il contributo della domanda estera è risultato pressoché nullo. L'inflazione nei mesi estivi ha continuato a crescere fino a salire al 4,0% a/a ad ottobre (stima preliminare), attestandosi sui massimi da tre anni sulla spinta del rincaro dei prezzi energetici; l'inflazione di fondo ha registrato un incremento più contenuto confermandosi al 2,5% a/a in ottobre. Sul mercato del lavoro la disoccupazione si è mantenuta piuttosto stabile e non lontano dai minimi storici (al 6,5% a settembre); le retribuzioni hanno rallentato.

Durante l'estate molti paesi dell'Unione hanno rinnovato gli interventi per mitigare la crisi energetica. Contestualmente la Commissione UE ha definito l'estensione della clausola di salvaguardia nazionale (*National Escape Clause*) alle misure di sicurezza energetica[6], affiancandola alla flessibilità di bilancio già introdotta per le spese in difesa che hanno continuato a beneficiare dei finanziamenti SAFE (*Security Action for Europe*).

Relativamente ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, il totale dei finanziamenti ha raggiunto 450 mld di euro. Dallo scorso luglio sono stati erogati oltre 20 mld di euro di finanziamenti connessi ai PNRR dei singoli Stati. Entro la fine del 2026, in corrispondenza della conclusione del programma *Next Generation EU*, saranno versate le ultime rate del Dispositivo, per circa 123 mld di euro. Qualora alcuni *target* o *milestone* non risultassero conseguiti, la Commissione UE può disporre una riduzione del contributo finanziario, proporzionata alla rilevanza degli obiettivi non raggiunti.

Tra i **paesi emergenti** in Cina il PIL, nel terzo trimestre è cresciuto del 4,5% su base annua, leggermente sopra le attese e in accelerazione rispetto al secondo trimestre, sostenuto dall'*export* di beni legati all'AI; la debolezza della domanda interna e del settore immobiliare è proseguita. Il rafforzamento dei prezzi alle esportazioni e il deprezzamento dello yuan sul dollaro hanno alimentato pressioni inflazionistiche per i *partner* commerciali esteri, mentre i prezzi domestici

[4] Oltre alle tensioni che permangono nello Stretto di Hormuz, anche lo Stretto di Bab el-Mandeb, attraverso cui transita il traffico diretto al Mar Rosso, è interessato da azioni militari dei ribelli yemeniti Houthi. Inoltre, recenti attacchi a infrastrutture energetiche saudite, tra cui la pipeline East-West, contribuiscono ad aumentare i rischi per i principali canali di approvvigionamento strategici globali nell'area del Golfo.

[5] Indice depurato dalle componenti di prezzo dei beni alimentari ed energetici (tipicamente più volatili).

[6] La flessibilità accordata è indicata nel massimale dell'1,5% del PIL cumulato per il periodo 2026-2028 comprensivo di spese per la difesa più spese energetiche, con un sotto limite dello 0,6% per quelle energetiche. Le spese in energia ammesse riguardano interventi addizionali e strutturali, che favoriscano la decarbonizzazione e la resilienza dei sistemi energetici, attuati attraverso sovvenzioni a famiglie e imprese o investimenti pubblici diretti, indirizzati a infrastrutture, ristrutturazioni, produzione e stoccaggio di energia, sicurezza fisica e informatica.

sono rimasti deboli. Il commercio internazionale ha beneficiato di una fase negoziale più costruttiva tra Cina ed Usa sulle tariffe. L'India si è confermata tra le economie più dinamiche al livello globale in termini di crescita, pur rimanendo vulnerabile dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico ed alimentare. La Russia ha recentemente beneficiato della sospensione delle sanzioni USA sul *diesel* russo in cambio di un aumento delle forniture di gasolio sul mercato americano e globale.

Italia: contesto economico

In **Italia**, nel terzo trimestre, la crescita è rimasta inaspettatamente invariata rispetto al trimestre precedente (+0,0% t/t per il PIL in lettura preliminare) complice la diminuzione di valore aggiunto nell'industria e l'apporto negativo della domanda estera netta. I progetti legati al PNRR ancora in corso di realizzazione, gli investimenti in difesa e transizione energetica /digitale, la ripresa di alcuni settori produttivi tedeschi fortemente connessi con la manifattura italiana, il buon andamento dei servizi, hanno invece fornito sostegno all'economia. L'inflazione (preliminare) è balzata al 5,4% a/a ad ottobre (dal 4,2% a/a precedente) spinta dalle pressioni sui prezzi dell'energia che si sono riflesse in rincari sulle tariffe di elettricità e gas oltre che sul costo dei carburanti. Anche l'inflazione di fondo ha accelerato (al 2,0% a/a da +1,6% di settembre). Nel mercato immobiliare sono emersi segnali di rallentamento. Sul mercato del lavoro, l'occupazione si è stabilizzata e la disoccupazione è leggermente risalita al 6,3% a settembre (stima preliminare); le retribuzioni hanno decelerato.

Nei mesi estivi l'attività normativa del Governo si è concentrata su concorrenza, fiscalità, mercati dei capitali e misure urgenti connesse al rincaro dei prodotti energetici. In materia di concorrenza, il Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2026 ha approvato il DL annuale per il mercato e la concorrenza 2026, contenente una riforma organica della distribuzione carburanti, incentivi alla riconversione della rete verso la mobilità *green* e una delega per la riforma della RC Auto. Il provvedimento è tuttora all'esame del Parlamento.

Sul fronte fiscale, il Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2026 ha approvato in via definitiva il decreto legislativo 7 agosto 2026, n. 148 (correttivo della riforma fiscale), pubblicato nella G.U. n. 185 dell'11 agosto 2026. Nello stesso Consiglio dei Ministri è stata inoltre approvata la Legge di delegazione europea, attualmente in discussione in Parlamento, per il recepimento, tra le altre, di una direttiva che modifica taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e dovere di diligenza delle imprese (direttiva (UE) 2026/470) e una direttiva che modifica il processo di risoluzione per le banche di piccole e medie dimensioni (Direttiva (UE) 2026/806).

Per quanto riguarda il funzionamento dei mercati finanziari, il Governo ha completato il recepimento del pacchetto europeo *Listing Act* e, il 16 settembre 2026, ha approvato in via definitiva il decreto legislativo di recepimento dell'*European Single Access Point* (ESAP), volto a rafforzare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni finanziarie e di sostenibilità delle imprese. Nel settore assicurativo, il 24 settembre 2026 è stato approvato in esame preliminare il decreto legislativo di recepimento della direttiva *Solvency II Review*.

In risposta alle tensioni sui mercati energetici, il Governo è intervenuto più volte con provvedimenti di riduzione delle accise e credito di imposta per l'autotrasporto attraverso il D.L. 26 agosto 2026, n. 153, pubblicato nella G.U. n. 197 del 26 agosto 2026, e con ulteriori decreti-legge approvati il 9 e il 16 settembre 2026. Il D.L. n. 153/2026 è stato successivamente assorbito dalla legge 25 settembre 2026, n. 166, che ne ha fatto salvi gli effetti. Dalla fine di settembre, inoltre, le maggiori compagnie di distribuzione dei carburanti hanno introdotto su base volontaria e temporanea un tetto al prezzo di benzina e gasolio recentemente prorogato fino a fine anno.

In base al Documento programmatico di finanza pubblica approvato dal Governo lo scorso 2 ottobre, l'indebitamento netto è atteso aumentare il prossimo anno (al 3,4% del PIL) per poi diminuire nuovamente; anche il debito pubblico è previsto registrare analoga dinamica. Tali andamenti risultano coerenti con il quadro di regole europee, in considerazione del fatto che l'Esecutivo ha richiesto l'attivazione della clausola nazionale di salvaguardia, utilizzabile per interventi nei settori dell'energia e della difesa nel biennio 2027-28. La Commissione UE ha già espresso una valutazione positiva sulla richiesta italiana in attesa della decisione finale del Consiglio Europeo.

Relativamente al PNRR, l'Italia ha trasmesso alla Commissione UE la richiesta di pagamento della decima e ultima rata pari a 28,4 mld di euro.

Mercati finanziari e politica monetaria

Durante i mesi estivi, la nuova *escalation* in Medio Oriente, la risalita delle quotazioni energetiche, l'orientamento monetario più restrittivo e le pressioni sui rendimenti governativi hanno indebolito i listini alimentando la volatilità. Il positivo contributo degli utili societari attuali e attesi ha comunque fornito un certo sostegno alle quotazioni. Da inizio anno sino al 30 settembre 2026 il FTSE Mib è comunque salito di oltre il +14% e l'Euro Stoxx di oltre il +8%. L'S&P500 ha guadagnato quasi il +12%. In forte progresso il Nikkei (oltre il +32%) sostenuto dai rialzi delle società AI e legate all'industria dei *chip* e dall'orientamento fiscale espansivo di governo. Lo Shanghai Shenzhen CSI 300 cinese ha invece perso quasi il -6%.

Nel terzo trimestre dell'anno i rendimenti governativi globali a lungo termine sono decisamente saliti su aspettative di inflazione ed ulteriore restrizione monetaria, e timori per la sostenibilità dei debiti pubblici di alcune economie. Quelli dei principali paesi *risk free*, dopo avere raggiunto i massimi dal 2007-2009, si sono più recentemente stabilizzati su livelli lievemente inferiori. Al 30 settembre 2026 il decennale americano si è attestato al 5,28% (+112 punti base rispetto ai livelli di fine 2025) nonostante il potenziamento delle operazioni di riacquisto titoli a lunga scadenza da parte del Tesoro USA: il Bund è salito al 3,59% ed il decennale italiano al 4,61% (rispettivamente +73 pb e +106 pb dai livelli di fine 2025). Lo *spread* BTP-Bund ha chiuso il trimestre a 103 pb (+33 punti rispetto a fine 2025) per poi proseguire nel *trend* di crescita. Il differenziale di rendimento tra decennale francese e Bund ha registrato un allargamento superiore riflettendo le tensioni sull'indebitamento. A settembre Fitch e Moody's hanno confermato *rating* ed *Outlook* sull'Italia[7].

Nella riunione di settembre la FED ha aumentato all'unanimità di 25pb i tassi sui Fed funds, portandoli nel *range* 3,75% - 4,00%. L'Autorità ha rivisto marginalmente al rialzo le stime su inflazione e crescita domestica, mentre dai verbali della riunione è emerso come la maggioranza dei membri del FOMC[8] si attenda almeno un ulteriore rialzo dei tassi entro la fine dell'anno ma vincoli qualsiasi decisione monetaria agli aggiornamenti congiunturali in arrivo mantenendo cautela. Nella riunione di ottobre la FED ha confermato tassi invariati, fornendo una visione positiva sull'economia domestica e segnalando la necessità di riportare l'inflazione verso il *target* del 2%. I mercati, seppur non pienamente, ritengono probabile un nuovo intervento restrittivo a dicembre.

A settembre, la BCE, con decisione unanime ed ampiamente attesa dai mercati, è tornata ad aumentare i tassi di riferimento di 25 punti base, portando quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,65%, quello sui depositi presso l'Eurosistema al 2,50% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 2,90%. Nelle previsioni di base aggiornate dall'Autorità, il profilo dell'inflazione è stato confermato al 3% nel 2026 ma rivisto al rialzo nel 2027; migliorate le proiezioni di crescita per il biennio. In uno scenario di incertezza ed aumentati i rischi sull'inflazione, BCE non ha segnalato alcun possibile percorso futuro dei tassi mantenendo piena discrezionalità per i prossimi *meeting* e confermando un approccio *data dependent*. Nella riunione di ottobre, come da attese, BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse con decisione unanime, nonostante, in seno al *board,* sia stata discussa la possibilità di un rialzo. La presidente Lagarde ha inoltre comunicato la decisione di dimettersi dalla guida dell'Autorità a febbraio 2027 in anticipo sulla scadenza naturale del mandato; in merito alle tensioni sui rendimenti dei titoli governativi, la presidente ha evidenziato come BCE possegga strumenti in grado di contrastare eventuali episodi di frammentazione finanziaria o tensioni che possano ostacolare la trasmissione della politica monetaria. I mercati prezzano con elevata probabilità un rialzo dei tassi nella riunione di dicembre.

[7] Rispettivamente a BBB+ e Baa2 entrambi mantenendo *outlook* stabile.

[8] Federal Open Market Committee della Fed.

Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2026

Nel corso dei nove mesi sono intervenuti i seguenti eventi rilevanti:

In data **28 gennaio 2026**, Banca MPS ha sottoscritto, congiuntamente con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), BPER Banca S.p.A., Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria (BP), un *term sheet* vincolante per l'operazione di risanamento in favore di BP. L'operazione di risanamento ha previsto la partecipazione del FITD e delle sopra citate cinque principali banche italiane al *derisking* degli attivi *performing* e non *performing* di BP, la ricapitalizzazione della stessa da parte del FITD e la successiva cessione alle cinque banche (per il tramite di BP Holding, società partecipata pariteticamente dalle stesse) della quota di capitale di BP da quest'ultimo sottoscritta, con il mantenimento in capo al FITD di una quota pari al 10% meno una azione. All'operazione hanno inoltre partecipato AMCO– *Asset Management Company* S.p.A. per il *derisking* degli attivi *non performing* e altri investitori istituzionali per il *derisking* degli attivi *performing.*

Fra la fine del mese di marzo e l'inizio del mese di aprile del corrente anno è stata data esecuzione, tramite la stipula di specifici accordi di dettaglio, agli impegni finalizzati al risanamento di Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria (BP) previsti nel *term sheet*.

Alla data del 30 settembre 2026 risultano iscritti in bilancio:

- la partecipazione di collegamento, per un valore di bilancio di 8,5 mln di euro, pari al 20% del capitale sociale di BP Holding S.p.A., la *financial holding company* costituita in data 3 febbraio 2026 da parte delle suddette 5 banche aderenti all'operazione con quote paritarie e finalizzata all'acquisizione indiretta del 90% del capitale sociale di BP;
- il 5,8% delle quote del Fondo Ananteo – Fondo di investimento Alternativo Italiano di credito di tipo chiuso riservato – per un valore pari a 79,9 mln di euro, partecipato da AMCO e dalle altre 4 Banche finalizzato al *derisking* degli attivi *non performing* di BP; il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari aventi natura di titoli "*asset backed securities*", *untranched e partially paid*, emessi da società veicolo di cui all'art. 3 della Legge 130 nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di attivi *non performing*;
- l'1,0 % delle tranche senior (Class A1 Notes) emessa da Flare S.r.l. (SPV) per un valore di 13,1 mln di euro nell'ambito della cartolarizzazione di tipo *retained;*
- il 2,9% delle tranche senior (Class A1 Notes), l'11,1% delle mezzanine (Class B) e l'11,0% delle Junior (Class J) emesse da Ember BP S.r.l. per un valore pari rispettivamente a 16,9 mln di euro, 34,6 mln di euro e 0,2 mln di euro nell'ambito della cartolarizzazione di tipo SRT.

Si evidenzia che entrambe le operazioni di cartolarizzazione hanno come sottostante gli attivi *performing* di BP.

In data **4 febbraio 2026** l'assemblea straordinaria di Banca MPS ha approvato le modifiche allo statuto sociale, successivamente autorizzate dalla Banca Centrale Europea in data 4 marzo 2026, aventi ad oggetto:

i) articoli 13 comma 3, lett. e) e 14 comma 5 con previsione della facoltà dell'Assemblea Ordinaria di incrementare il limite di 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;

ii) articolo 15 commi 2, 3, 5, 6 e 7 e correlata modifica dell'art.17 comma 4 con previsione della facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'Organo;

iii) articolo 15 comma 10 relativamente alla sostituzione degli amministratori in corso di mandato;

iv) articolo 15 comma 1 relativamente alla rieleggibilità degli amministratori e conseguente abrogazione dell'articolo 20 comma 3 dello statuto che prevede la non applicabilità all'Amministratore Delegato del limite massimo di mandati previsto dal suddetto articolo 15 comma 1 oggetto di abrogazione;

v) articoli 17 comma 2 lettera j), 18 comma 2 e 21 commi 2 e 3 con previsione della facoltà del Consiglio di Amministrazione di nominare il Presidente e uno o due Vicepresidenti (di cui uno con funzioni vicarie), qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;

vi) articolo 25 comma 8 con previsioni relative all'ipotesi in cui sia presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale;

vii) articolo 31 comma 1 lett. a) e lett. b) relativamente alla riduzione alla quota minima di legge della percentuale degli utili da destinare a riserva legale e all'eliminazione della riserva statutaria.

In data **26 febbraio 2026** il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato il Piano Industriale 2026–2030, "*From deep roots to new frontiers – A leading competitive force in banking".* Il Piano Industriale segna un deciso cambio di passo nel posizionamento strategico e nella struttura del Gruppo, facendo leva sul percorso di trasformazione di

successo realizzato negli ultimi anni e sull'integrazione con Mediobanca, con l'obiettivo di creare un gruppo bancario leader, diversificato e competitivo, caratterizzato da solida redditività, robustezza patrimoniale e una maggiore remunerazione per gli azionisti.

In data **10 marzo 2026**, i Consigli di Amministrazione di Banca MPS e di Mediobanca hanno approvato il progetto di fusione per l'incorporazione di Mediobanca in Banca MPS.

La fusione, coerente con gli indirizzi del Piano Industriale 2026-2030 approvato da Banca MPS nel febbraio u.s., rientrava in un più ampio progetto di riorganizzazione che prevede anche:

(i) l'assegnazione delle attività di *corporate & investment banking* e *private banking* a servizio della clientela di fascia alta in favore di una società non quotata posseduta al 100% da Banca MPS, che avrebbe assunto la denominazione di "Mediobanca S.p.A.", preservando così un *brand* di altissimo valore con un patrimonio unico di competenze e sinonimo di eccellenza nei servizi di consulenza alle imprese e ai privati. In tale contesto, sarebbe stata trasferita alla nuova "Mediobanca S.p.A." anche la partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A.;

(ii) l'integrazione industriale delle reti di consulenti finanziari e delle attività *retail* e *affluent wealth management* di Mediobanca Premier e Banca Widiba.

La predetta riorganizzazione avrebbe dovuto trovare attuazione, subordinatamente all'efficacia della fusione, mediante, rispettivamente, la scissione mediante scorporo di MPS in favore di Mediobanca Premier S.p.A. e la scissione parziale di Mediobanca Premier S.p.A. in favore di Banca Widiba S.p.A..

Tali operazioni, approvate all'unanimità dai Consigli di Amministrazione di Banca MPS, Mediobanca Premier e Banca Widiba in data **22 giugno 2026** e autorizzate dalle competenti Autorità, sono state sottoposte, anche ai fini dell'articolo 104 del D.Lgs. n. 58/1998, all'approvazione delle Assemblee degli azionisti, convocate rispettivamente in data **29 ottobre 2026 per Banca MPS e Mediobanca Premier e in data 30 ottobre** per Banca Widiba. L'Assemblea degli Azionisti di Banca MPS non ha approvato il progetto di fusione determinando il venir meno del presupposto essenziale per la realizzazione dell'intero progetto di riorganizzazione che, conseguentemente, non avrà esecuzione.

In data **15 aprile 2026** l'Assemblea ordinaria ha deliberato favorevolmente in merito a tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione della richiesta di azioni di responsabilità promosse dal socio Bluebell Partners Ltd, rispettivamente contro l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'ex Amministratore Delegato della Banca. In sede ordinaria le deliberazioni hanno riguardato, tra gli altri:

i) l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 della Capogruppo Banca Monte dei Paschi e la destinazione dell'utile netto dell'esercizio come segue i) agli azionisti con distribuzione di un dividendo unitario di 0,86 Euro per ogni azione in circolazione, avente diritto al pagamento del dividendo, per un importo complessivo massimo di Euro 2.613.039.637,38, ii) a riserva legale, per un importo pari al 5% dell'utile maturato corrispondente ad Euro 155.240.822,63, in conformità alle previsioni dell'art. 31 dello Statuto ed infine iii) a riserva straordinaria del residuo utile, per un importo pari a Euro 336.535.992,58. La distribuzione del dividendo ha avuto luogo a partire dal giorno 20 maggio 2026 (con stacco cedole il 18 maggio e record date il 19 maggio);

ii) la determinazione, in 15, del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione - nominati tra i candidati della lista alla carica di amministratori presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 147-ter.1 del D.lgs. n. 58/1998 s.m.i. ("TUF") depositata in data 6 marzo 2026 e di ulteriori due liste alternative presentate dagli azionisti in data 24 marzo 2026 - per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 e la loro successiva nomina nonché l'elezione del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;

iii) l'elezione del Presidente e dei due Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028: a seguito della rinuncia alla candidatura a Presidente dell'Avvocato Maione, resa nota direttamente in Assemblea ed in assenza di proposte di altre candidature da parte dei soci, ai sensi dello Statuto il Presidente è stato eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti; l'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire specifica delega al Consiglio di Amministrazione per la determinazione – all'interno del medesimo organo – dei due Vice Presidenti;

iv) l'approvazione delle politiche di remunerazione dei piani di incentivazione al personale nonché l'innalzamento del limite tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione.

In relazione alla proposta di aggregazione con Banco BPM S.p.A., comunicata da quest'ultimo il 7 giugno 2026, il **31 luglio 2026** la Capogruppo ha preso atto delle considerazioni formulate in pari data da Crédit Agricole nel corso della presentazione dei risultati semestrali e della posizione successivamente espressa dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM che, pur ribadendo il potenziale forte razionale strategico e industriale del progetto di cui alla lettera dello scorso 7 giugno, ha deliberato di interrompere le consultazioni, considerate da BMPS propedeutiche ad una eventuale successiva fase negoziale.

Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A su azioni Banca MPS

In data **8 giugno 2026** Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento emittenti (il "Comunicato 102"), la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria ("OPAS"), non preventivamente concordata con la Banca, sulla totalità delle azioni di Banca MPS ivi incluse le eventuali azioni di nuova emissione che dovessero essere emesse da Banca MPS ai fini del concambio della fusione con Mediobanca qualora l'OPAS si perfezionasse successivamente all'efficacia della fusione stessa.

In maggior dettaglio, il rapporto di concambio è stato fissato a 1,600 azioni di nuova emissione di Intesa Sanpaolo ed una componente in denaro pari ad 1,000 euro per ogni azione di Banca MPS che comportava, alla data dell'annuncio, un prezzo implicito di offerta pari a 10,091 euro per azione e un corrispettivo complessivo di circa 30,6 mld di euro.

L'OPAS è sottoposta a condizioni di efficacia dettagliate nello stesso comunicato 102 di Intesa, tra cui l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'offerente – avvenuta lo scorso 10 settembre 2026 – della proposta di delegare all'organo amministrativo di Intesa Sanpaolo l'aumento di capitale al servizio dell'offerta e all'approvazione del Documento di offerta da parte di Consob all'esito della relativa istruttoria nei termini di cui all'art. 102, comma 4, del TUF.

In pari data Intesa Sanpaolo ha stipulato un accordo finalizzato ad agevolare il superamento delle potenziali criticità concorrenziali derivanti dall'operazione con Unipol Assicurazioni S.p.A in base al quale quest'ultima si è impegnata, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, ad acquisire, una volta perfezionata l'Offerta, una parte significativa delle attività di Banca MPS.

Nella medesima data il Consiglio di amministrazione di Banca MPS ha preso atto dell'Offerta ricevuta avviando nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, la valutazione dell'offerta assistita dagli advisor finanziari UBS Europe SE e BofA Securities e da BonelliErede e White & Case in qualità di advisor legali.

In data 16 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha esaminato le prime considerazioni presentate dagli *advisor* finanziari relative all'OPAS promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni della Banca[9]. Il Consiglio ha ritenuto il premio implicito nell'OPAS (pari a circa il 12,5% rispetto al prezzo dell'azione antecedente all'annuncio dell'offerta) inferiore rispetto ai livelli medi riscontrati nelle principali operazioni comparabili del settore bancario ed uno sconto implicito del 3,3% rispetto al prezzo ufficiale del 15 luglio 2026.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha evidenziato che tali condizioni riflettono solo una quota limitata del valore stimato delle sinergie prospettate dall'offerente e non sembra riflettere, tra l'altro, il cambio di controllo e il successivo break-up di BMPS.

Nel corso dell'esame preliminare sono state inoltre manifestate alcune riserve in relazione all'effettiva realizzabilità delle sinergie annunciate, nonché a potenziali criticità connesse ai profili antitrust, al trattamento della partecipazione in Assicurazioni Generali ai fini del regime del *Danish Compromise*, alla prevista cessione di attività al Gruppo Unipol e ai possibili impatti sul valore del franchise di Banca MPS.

Oltre a tali considerazioni, si evidenzia che la promozione dell'OPAS ha determinato l'applicazione della c.d. *passivity rule* di cui all'art. 104 del TUF, in virtù della quale, per la durata del periodo di offerta, la Banca è tenuta ad astenersi dal compiere atti od operazioni idonei a contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, salvo preventiva autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti.

[9] Si rinvia al comunicato stampa pubblicato sul sito istituzionale di Banca MPS in data 16 luglio 2026 per un'analisi completa delle considerazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione.

In data **3 ottobre 2026** Intesa Sanpaolo ha comunicato l'incremento del corrispettivo per cassa dell'offerta, inizialmente previsto pari ad 1,000 euro per ogni azione, a 1,2500 euro per azione MPS. Era stato altresì comunicato che nel caso l'Assemblea MPS avesse approvato una o entrambe le OPS e i relativi aumenti di capitale o la riduzione volontaria del capitale sociale - funzionale a rendere possibile, previo soddisfacimento delle relative condizioni, la distribuzione straordinaria - non si sarebbe avvalsa della facoltà di rinunciare alle condizioni di efficacia dell'OPAS e avrebbe invocato il loro mancato avveramento, con la conseguenza che la stessa OPAS sarebbe divenuta definitivamente inefficace.

Con riferimento all'aggiornamento del corrispettivo dell'OPAS di Intesa Sanpaolo, la Capogruppo ritiene che il premio comunicato debba essere valutato avuto riguardo alle caratteristiche dell'Offerta ISP per l'acquisizione di MPS, che implica, tra l'altro, il cambio di controllo e il successivo *break-up* di MPS, e all'allocazione del potenziale sinergico, tenendo anche conto delle prospettive di creazione di valore di MPS, della solidità del suo piano industriale e della flessibilità patrimoniale disponibile per ulteriori iniziative di crescita e per la remunerazione degli azionisti.

Infine, in data 3 novembre 2026, a seguito della deliberazione assunta in pari data dal Consiglio di Amministrazione dell'offerente di un acconto sul dividendo per il 2026 pari a 22 centesimi di euro, Intesa Sanpaolo ha reso noto che il rapporto di cambio relativo all'OPAS è stato adeguato in aumento a 1,664 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo di nuova emissione per ciascuna azione MPS portata in adesione all'OPAS, così da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco del predetto acconto sul dividendo per il 2026.

Offerte pubbliche di scambio volontarie e simultanee, interamente in azioni, promosse da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. e Banca Generali S.p.A.

In data **21 agosto 2026** il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento emittenti, la decisione di promuovere due offerte pubbliche di scambio volontaria contestuali e parallele totalitarie – subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di MPS ai sensi dell'articolo 104 del TUF – sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A e di Banca Generali S.p.A. (nel seguito congiuntamente le "Offerte").

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea anche la distribuzione straordinaria a favore degli azionisti MPS, determinata nella misura massima complessiva di 4,0 mld di euro lordi, pari a 1,208 euro lordi per azione MPS, di cui 0,302 euro per azione MPS in denaro ed 0,906 euro per azione MPS in natura, mediante assegnazione di un numero di azioni Assicurazioni Generali S.p.A. da determinarsi sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Assicurazioni Generali rilevato su Euronext Milan alla relativa record date, detenute da MPS per il tramite di Mediobanca S.p.A..

La distribuzione straordinaria proposta era subordinata alle seguenti operazioni propedeutiche:

i) dichiarazione da parte di MPS dell'efficacia di una delle Offerte o di entrambe;
ii) approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile;
iii) autorizzazione dell'acquisizione da parte di MPS di numero 204.341.658 azioni di Assicurazioni Generali (AG), pari al 13,32% del capitale sociale di AG, che rappresentano l'intera partecipazione in AG attualmente detenuta dalla controllata Mediobanca.

Le Offerte e la riduzione volontaria di capitale sociale, posti ai punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti adunatasi in data 29 ottobre 2026, non sono state approvate. Conseguentemente la Capogruppo ha dichiarato decadute le Offerte. L'acquisto di azioni AG e la distribuzione straordinaria, posti ai punti 4 e 5 all'ordine del giorno della parte ordinaria, non sono stati discussi e votati stante la mancata approvazione delle Offerte.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2026

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. riunitasi in data 29 ottobre 2026, è stata chiamata a deliberare, oltre che sui punti attinenti le Offerte, la riduzione volontaria di capitale sociale e l'operazione di fusione di Mediobanca precedentemente indicati, sui seguenti punti in sede ordinaria: (i) nomina di due amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della cooptazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2026; (ii) autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e (iii) approvazione delle modifiche al sistema incentivante per gli anni 2023-2025.

Con riferimento a tali punti l'Assemblea ha deliberato l'integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina, quali Consiglieri, degli amministratori Gianluca Brancadoro e Alessandro Caltagirone, già cooptati in data 8 settembre 2026. Non è stato invece raggiunto il quorum necessario per l'approvazione dei punti ii) e iii) sopra indicati.

Aggiornamento del Programma di Integrazione

Nel corso dei primi nove mesi del 2026, sono stati conseguiti i seguenti principali risultati:

- **Fabbriche prodotto:** definito il ruolo target delle principali società prodotto del Gruppo, valorizzandone competenze distintive e specializzazione e assicurandone la complementarità rispetto a segmenti di clientela e canali distributivi serviti.
- **Modelli di servizio e di coverage**: consolidati i modelli di servizio e di coverage target per i diversi segmenti di clientela, con linee guida comuni sull'evoluzione dell'offerta, sui processi di ingaggio commerciale e sulla collaborazione tra strutture di business e fabbriche prodotto.
- **Accordi distributivi/ segnalazione e formazione rete**: sottoscritti accordi di distribuzione e/o segnalazione tra le reti e avviata la formazione del personale di rete, consentendo di rafforzare l'ingaggio commerciale, favorire la conoscenza dei prodotti complementari e aumentare il cross-selling.
- **Estensione dell'offerta**: avviata l'estensione all'intera clientela del Gruppo di prodotti e servizi già disponibili in una delle due realtà, facendo leva su esperienza e competenze maturate. Il rilascio è previsto nei prossimi mesi.
- **Modello operativo**: definito il Target Operating Model e implementate le soluzioni operative di breve termine necessarie a garantire la continuità operativa.
- **Interventi IT**: Sostanzialmente completati gli interventi in ambito Information Technology e Security, funzionali all'implementazione del modello operativo target e alla progressiva integrazione e armonizzazione delle piattaforme tecnologiche, dei sistemi informativi, dei dati e dei processi del Gruppo.

Con riferimento alle sinergie, alla luce dei risultati conseguiti e dell'avanzamento delle iniziative pianificate, prosegue il conseguimento dei benefici attesi in linea con gli obiettivi prefissati. I benefici derivano dalle leve azionate sui ricavi (in particolare dalla combinazione di *advisory* e *lending* alla clientela corporate), sui costi (dall'efficientamento degli accordi con i fornitori condivisi) e sul funding.

Piano Industriale 2026-2030

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 26 febbraio 2026, ha approvato il Piano Industriale 2026–2030, "Da radici profonde a nuove frontiere – Una forza competitiva di primo piano nel settore bancario".

Il nuovo Piano Industriale segna un deciso cambio di passo nel posizionamento strategico e nella struttura del Gruppo, facendo leva sul percorso di trasformazione di successo realizzato negli ultimi anni e sull'integrazione con Mediobanca, con l'obiettivo di creare un gruppo bancario leader, diversificato e competitivo, caratterizzato da solida redditività, robustezza patrimoniale e una maggiore remunerazione per gli azionisti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025.

Il monitoraggio del Piano Industriale 2026-2030 evidenzia il sostanziale raggiungimento al 30 settembre 2026 di tutti gli obiettivi chiave del Piano.

La mancata approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 ottobre 2026 del Progetto di riorganizzazione societaria determinerà il rallentamento del progetto di integrazione, con alcuni impatti di breve termine. Tuttavia, dato il buon andamento dei risultati del Gruppo finora conseguiti, i target del Piano sono al momento sostanzialmente confermati.

Funding strategy

Il *Funding Plan* 2026-2030 ha l'obiettivo di finanziare la prevista crescita degli impieghi - che porta ad un incremento (in valore assoluto) dello sbilancio commerciale cumulato di circa 17,9 mld di euro a fine 2030 - e di consolidare il *funding* strutturale tenuto conto delle scadenze aggregate (2026: 10,5 mld di euro, 2027: 11 mld di euro e 2028: 8,4 mld di euro, 2029: 13,1 mld di euro, 2030: 11,7 mld di euro), al contempo riducendo ove possibile il ricorso al mercato istituzionale - in particolare *unsecured* - rispetto a quanto previsto nei Piani *stand alone* al fine di realizzare le sinergie di *funding* delineate nel Piano Industriale. A fronte delle scadenze sopra indicate sono previste operazioni di raccolta in arco piano pari a 16,7 mld di euro nel 2026, 18 mld di euro nel 2027, 15,7 mld di euro nel 2028, 16,1 mld di euro nel 2029 e 15,7 mld di euro nel 2030.

Alla data del 30 settembre 2026, nell'ambito del *funding plan* di Gruppo, sono state realizzate le principali seguenti emissioni:

- *Senior Preferred* per 1,7 mld di euro di cui 0,6 mld di euro destinate ad investitori *retail* e 1,1 mld di euro destinate ad investitori istituzionali;
- *Covered bond* per 2,3 mld di euro;
- *ABS* per 1,5 mld di euro.

Le politiche e le strategie di *funding* di Gruppo saranno oggetto di aggiornamento annuale ed includeranno, con un maggior livello di dettaglio, le azioni effettive da intraprendere nel corso dell'anno di riferimento e le autorizzazioni alle strutture operative necessarie per la loro realizzazione.

La mancata approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 ottobre 2026 del Progetto di riorganizzazione societaria determinerà il rallentamento del progetto di integrazione e comporterà, nel breve termine, una maggiore focalizzazione delle emissioni, previste nell'ultimo trimestre, sugli strumenti funzionali anche al rispetto dei requisiti MREL.

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05.

A seguito della variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione del Gruppo Mediobanca, perfezionata dalla Capogruppo nel precedente esercizio in data 15 settembre 2025, i dati economici riferiti ai periodi del 2025 antecedenti all'operazione sono stati riesposti su base omogenea, includendo i valori del gruppo acquisito, al fine di garantire la piena comparabilità delle risultanze tra i periodi posti a confronto. In particolare, il contributo economico del Gruppo Mediobanca è stato incluso linea per linea, con la convenzionale attribuzione del risultato netto alla voce Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi del conto economico "rideterminato", quindi senza impatto sull'utile di periodo. Nessuna necessità di rideterminazione si presenta, invece, per le tabelle di stato patrimoniale, dove i periodi di confronto (30 giugno 2026 e 31 dicembre 2025) sono successivi alla data di acquisizione e, pertanto, già comprensivi dell'apporto del Gruppo Mediobanca.

I dati patrimoniali ed economici del quarto trimestre 2025 e dei primi due trimestri del 2026 sono stati riesposti a seguito della definizione del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) relativo all'acquisizione di Mediobanca che ha comportato già a valere della Relazione finanziaria semestrale: (i) la rilevazione, a partire dalla data del 30 settembre 2025, di nuove attività immateriali non precedentemente iscritte nel bilancio di Mediobanca, inclusi i relativi ammortamenti, e lo storno delle attività immateriali iscritte in precedenza dalla controllata; ed infine nel presente Resoconto intermedio di gestione l'ulteriore (ii) ammortamento degli aggiustamenti di *fair value* determinati con riferimento al patrimonio netto di Assicurazioni Generali S.p.A. di pertinenza del Gruppo MPS con impatti, a partire del 31 dicembre 2025, sul valore della partecipazione e sul risultato della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, i dati economici del quarto trimestre 2025 e del primo e secondo trimestre 2026 sono stati riesposti gestionalmente in conseguenza del recepimento di alcuni adeguamenti ai criteri di riclassificazione relativamente ai dati di Mediobanca (ciò riguarda, in particolare, alcune fattispecie di commissioni e talune componenti del costo del credito).

Per meglio rappresentare specifiche operatività, riferibili soprattutto all'attività di *trading* del gruppo acquisito, sono state introdotte a partire dal secondo trimestre 2026 talune variazioni nella rappresentazione di alcuni dettagli all'interno della voce "risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti". I dati dei periodi comparativi sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento al fine di consentire un confronto omogeneo.

Si evidenzia che le consistenze patrimoniali e gli effetti economici della controllata MP Banque, la cui cessione è stata finalizzata in data 29 maggio 2026, sono rappresentati linea per linea nelle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico fino alla suddetta data.

Infine, si precisa che i dati patrimoniali ed economici del primo e terzo trimestre 2026 e i corrispondenti dati comparativi, riferiti alle collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., sono da queste stimati utilizzando *proxy* o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili in vigenza dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei previgenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39.

Dati economici

- La voce "**Margine di interesse**" accoglie il saldo delle voci di bilancio 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati", da cui sono stati scorporati:
  - interessi netti per -66,3 mln di euro, relativi a *rebates* da prestito titoli, ricondotti alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti";
  - la quota relativa all'accantonamento di fondi per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (-0,1 mln di euro) ricondotti alla voce "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";

- interessi netti per -221,4 mln di euro relativi all'ammortamento delle differenze emerse nel processo di PPA tra i *fair value* e i precedenti valori contabili in capo al soggetto acquisito, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce "Effetti economici netti della PPA".

L'aggregato è stato integrato degli interessi maturati sulle gambe *pay* e *receive* di *asset swap* di *trading*, contabilizzati sulla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" per un importo pari a 24,3 mln di euro. Include, inoltre, la quota relativa alla controllata MP Banque pari a +8,2 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Commissioni nette**" accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 "Commissioni attive" e 50 "Commissioni passive", da cui sono stati scorporate:
  - la quota relativa all'accantonamento di fondi per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (-2,4 mln di euro) ricondotti alla voce "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
  - commissioni relative ad operazioni di prestito titoli, per un importo pari a +12,3 mln di euro, ricondotte alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti".

  L'aggregato è stato integrato per:
  - un importo pari a +15,0 mln di euro, relativo alla retrocessione, da parte delle controparti collocatrici, di penali su estinzioni anticipate di crediti al consumo, contabilizzata nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione";
  - un importo pari a -0,9 mln di euro, relativi a commissioni su *asset swap di trading*, contabilizzati sulla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
  - l'importo di +16,2 mln di euro contabilizzato nella voce 160 "risultato dei servizi assicurativi";
  - la quota relativa a MP Banque, pari a +2,9 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 "utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi proventi e simili" e la quota di pertinenza degli utili delle partecipazioni collegate, pari a +520,7 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+210,7 mln di euro), ricondotti alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti".

- La voce "**Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**" comprende i valori delle voci di bilancio:
  - 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", da cui sono stati scorporati l'importo relativo agli interessi maturati sulle gambe *pay* e *receive* di *asset swap di trading* (+24,3 mln di euro), ricondotti alla voce "Margine di interesse" e commissioni su *asset swap di trading* (-0,9 mln di euro), ricondotti alla voce "Commissioni nette";
  - 100 "Utile (Perdite) da cessione o riacquisto", depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+20,0 mln di euro), ricondotti alla voce riclassificata "Costo del credito clientela";
  - 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", depurata dal contributo dei finanziamenti a clientela (-0,8 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* (-2,2 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata "Costo del credito clientela".

  Tale aggregato incorpora altresì:
  - i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+210,7 mln di euro);
  - la variazione di valore (-2,2 mln di euro) della collegata CLI Holdings II Limited, fondo rientrante tra i fondi *seed capital*, scorporata dalla voce 250 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" coerentemente con la rappresentazione degli altri fondi *seed capital*;
  - gli importi relativi a interessi (-66,3 mln di euro) e commissioni (+12,3 mln di euro) su operazioni di prestito titoli, contabilizzati rispettivamente sulle voci di margine di interesse e commissioni nette;
  - il risultato netto dell'operatività in *commodities* (+11,5 mln di euro, relativi a certificati EUA), contabilizzato sulla voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione";
  - la quota relativa a MP Banque, per +0,1 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Risultato netto dell'attività di copertura**" comprende la voce di bilancio 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

- La voce "**Altri proventi/oneri di gestione**" accoglie il saldo della voce di bilancio 230 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto di:
  - recuperi di imposte indirette e tasse e altre spese che vengono ricondotti alla voce riclassificata "Altre Spese Amministrative" (308,4 mln di euro);
  - recuperi di oneri di formazione, riclassificati a riduzione delle "Spese per il personale" (1,9 mln di euro) e delle "Altre Spese Amministrative" (0,1 mln di euro);
  - altri recuperi di spese del personale, riclassificati a riduzione delle "Spese per il personale" (0,9 mln di euro);
  - altri proventi ricondotti alla voce "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" (+0,4 mln di euro);
  - risultato netto dell'operatività in *commodities* (certificati EUA), pari a +11,5 mln di euro, ricondotto alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti";
  - proventi relativi alla retrocessione, da parte delle controparti collocatrici, di penali su estinzioni anticipate di crediti al consumo, riclassificati a integrazione della voce "Commissioni nette" per 15,0 mln di euro;
  - oneri relativi a *contingent liabilities* per 1,8 mln di euro, ricondotti alla voce 250 "Utili (Perdite) delle partecipazioni";
  - oneri, riferiti all'effetto attualizzazione della passività legata alla trasformazione dei piani *performance shares* (2,4 mln di euro), ricondotti alla voce "Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo";
  - oneri riferiti prevalentemente alla quota di *Interest B* di pertinenza dei *partners* terzi di Arma, riclassificati alla voce "Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi" per -7,9 mln di euro.

- La voce "**Spese per il Personale**" accoglie il saldo della voce di bilancio 190a "Spese per il personale" dalla quale sono stati scorporati:
  - oneri pari a 15,7 mln di euro, connessi alle pregresse uscite del personale MPS attraverso l'Esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà, che sono stati riclassificati alla voce "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo";
  - oneri, pari a 1,9 mln di euro, relativi ai progetti di integrazione di Mediobanca, ricondotti alla voce "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo";
  - oneri pari a 8,5 mln di euro, relativi a incentivi e *severance* riconosciuti nell'ambito del piano di riorganizzazione, che sono stati riclassificati alla voce "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo";
  - oneri pari a 11,5 mln di euro, relativi ad iniziative di *retention* sostenute nei confronti di figure chiave del Wealth Management di Mediobanca, ricondotti alla voce "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo".

  L'aggregato include, inoltre, il recupero di oneri di formazione (1,9 mln di euro) ed altri recuperi di spese del personale (0,9 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" nonché la quota di costo relativa a MP Banque pari a 3,7 mln di euro e contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Altre Spese Amministrative**" accoglie il saldo della voce di bilancio 190b "Altre Spese Amministrative" decurtato delle seguenti componenti di costo:
  - canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta, per 4,4 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata "Canone DTA";
  - oneri, pari a 1,4 mln di euro, introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di tutela dei depositi (FITD), ricondotti alla voce riclassificata "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari";
  - oneri, pari a 2,8 mln di euro, riferiti al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita di cui alla legge del 30 dicembre 2023, n. 213, ricondotti alla voce riclassificata "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari";
  - oneri, pari a 58,4 mln di euro ricondotti alla voce riclassificata "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo", relativi a spese progettuali e consulenze nell'ambito del processo di integrazione;
  - oneri, pari a 28,0 mln di euro, ricondotti alla voce riclassificata "Oneri operazioni straordinarie";
  - oneri, pari a 1,5 mln di euro, relativi al contributo di Vigilanza riferibile all'OPAS di Mediobanca su Banca Generali, ricondotti alla voce riclassificata "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo".

  La voce incorpora, inoltre, le imposte indirette e tasse e altre spese recuperate dalla clientela (308,4 mln di euro) e il recupero di oneri sostenuti per la formazione (0,1 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", nonché la quota di costo relativa a MP Banque per 6,1 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali"** ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e 220 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali". Dall'aggregato sono stati scorporati ammortamenti netti per 56,3 mln di euro riconducibili prevalentemente agli intangibili valorizzati nell'ambito della PPA, che sono stati ricondotti a voce propria. Vi è

altresì ricompresa la quota delle rettifiche relative a MP Banque per -0,6 mln di euro e contabilizzata nella voce 320 "utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Costo del credito clientela"** comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a "Utili/Perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (+20,0 mln di euro), 110b "Risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" (-0,8 mln di euro), 130a "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-447,3 mln di euro), 140 "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" (-0,7 mln di euro) e 200a "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate" (+2,9 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b "Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" (-2,2 mln di euro).

- La voce "**Rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**" comprende la quota relativa ai titoli (-1,3 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+1,3 mln di euro) della voce di bilancio 130a "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e la voce di bilancio 130b "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

- La voce "**Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**" accoglie il saldo della voce di bilancio 200 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate" (+2,9 mln di euro) che è stata ricondotta alla voce specifica "Costo del credito clientela" e di un importo pari a -2,3 mln di euro, nell'ambito del processo di integrazione e riclassificati a voce propria. La voce accoglie inoltre oneri per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti contabilizzati sulle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" (-0,1 mln di euro); e "Commissioni attive" (-2,4 mln di euro) e altri oneri rilevati a decurtazione degli "Altri proventi/oneri di gestione" (+0,4 mln di euro).

- La voce "**Altri utili (perdite) da partecipazioni**" accoglie il saldo della voce di bilancio 250 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" decurtato della quota di pertinenza degli utili delle collegate pari a 520,7 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata "Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni" e della variazione di valore (-2,2 mln di euro) della collegata CLI Holdings II Limited, fondo rientrante tra i fondi *seed capital*, che è stata ricondotta alla voce riclassificata "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti". La voce incorpora, inoltre, oneri pari a 1,8 mln di euro riferibili a *contingent liabilities*, contabilizzati alla voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione". Dall'aggregato è stato scorporato l'importo pari a -6,9 mln di euro riferito agli ammortamenti dei *plus/minus* valori allocati alle attività e passività identificate nell'ambito del processo di PPA della collegata Assicurazioni Generali S.p.A., che sono stati ricondotti a voce propria.

- La voce "**Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo**" accoglie i seguenti importi:
  - oneri contabilizzati in bilancio nella voce 190a "Spese per il personale" pari a 35,7 mln di euro, relativi a: (i) incentivi e *severance* per 8,5 mln di euro, (ii) iniziative di *retention* sostenute nei confronti di figure chiave del Wealth Management di Mediobanca per 11,5 mln di euro e (iii) pregresse uscite attraverso l'Esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà per 15,7 mln di euro;
  - oneri contabilizzati in bilancio nella voce 190a "Spese per il personale" pari a 1,9 mln di euro, relativi a progetti di integrazione con Mediobanca;
  - oneri contabilizzati in bilancio nella voce 190b "Altre spese amministrative" pari a 59,9 mln di euro, relativi a: (i) consulenze e progettualità IT per 58,4 mln di euro e (ii) contributo di Vigilanza riferibile all'OPAS di Mediobanca su Banca Generali per 1,5 mln di euro;
  - oneri contabilizzati in bilancio nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", pari a 2,4 mln di euro, riferiti all'effetto attualizzazione della passività legata alla trasformazione dei piani *performance shares*;
  - altri oneri per 2,3 mln di euro contabilizzati in bilancio nella voce 200 "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri";
  - oneri per 0,7 mln di euro inclusi nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte", relativi alla valutazione di MP Banque secondo il principio IFRS 5. Tale importo compensa il contributo positivo all'utile di Gruppo riveniente dalla stessa MP Banque ricondotto alle singole voci economiche di pertinenza.

- La voce **"Oneri operazioni straordinarie"** accoglie oneri per 28,0 mln di euro rilevati nella voce 190b "Altre Spese Amministrative".

- La voce "**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**" accoglie gli oneri connessi alle contribuzioni al fondo di risoluzione europeo (con saldo nullo al 30 settembre 2026), al fondo di garanzia dei depositi (1,4 mln di euro) e al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita di cui alla legge del 30 dicembre 2023, n. 213 (2,8 mln di euro), rilevati nella voce 190b "Altre Spese Amministrative".

- La voce "**Canone DTA**" accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta rilevato nella voce 190b "Altre Spese Amministrative", per un importo pari a 4,4 mln di euro.

- La voce "**Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**" accoglie il saldo della voce di bilancio 260 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali.

- La voce "**Utili (Perdite) da cessione di investimenti**" accoglie il saldo della voce di bilancio 280 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

- La voce "**Imposte sul reddito di periodo**" accoglie il saldo della voce 300 "Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente", depurata della fiscalità connessa agli effetti di PPA pari a +89,9 mln di euro che sono stati ricondotti a voce propria. La voce include la quota MP Banque per -0,1 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce "**Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte**" accoglie il saldo della voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" che è stata azzerata. Nel dettaglio, l'importo di -0,7 mln di euro riferito alla valutazione di MP Banque è stato riclassificato nella voce "Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo" e l'importo di 0,7 mln di euro, riferito al risultato di periodo della controllata, è stato ricondotto alle singole voci economiche di pertinenza.

- La voce **"Utile (Perdita) di periodo"** accoglie il saldo della voce 330 "Utile (Perdita) di periodo".

- La voce **"Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi"** accoglie il saldo della voce 340 "Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi", integrato dell'importo di +7,9 mln di euro, contabilizzati nella voce 230 "Altri oneri/ proventi di gestione", riferiti prevalentemente alla quota *Interest B* di pertinenza dei *partners* terzi di Arma.

- La voce **"Effetti economici netti della *Purchase Price Allocation*"** include gli oneri e i proventi di competenza dei primi nove mesi del 2026 direttamente correlati alla valutazione al *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale riferita a Mediobanca, in particolare l'ammortamento delle differenze emerse in sede di PPA tra i *fair value* e precedenti valori contabili delle attività e passività finanziarie oltre che gli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita. Tali effetti, rilevati nelle singole voci economiche di pertinenza sono pari, al netto del relativo effetto fiscale, a -194,6 mln di euro.

Dati patrimoniali

- La voce dell'attivo "**Cassa e disponibilità liquide**" ricomprende la voce di bilancio 10 "Cassa e disponibilità liquide".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti banche centrali**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti banche**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti clientela**" ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", integrata della quota pari a 23,3 mln di euro contabilizzati nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Attività in titoli**" ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La voce include,

inoltre, l'ammontare relativo a certificates quotati in mercati EUA per 1.551,5 mln di euro contabilizzati in bilancio nella voce 130 "Altre attività".

- La voce dell'attivo "**Derivati**" ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 50 "Derivati di copertura".
- La voce dell'attivo "**Partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "Partecipazioni".
- La voce dell'attivo "**Attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "Attività materiali", 100 "Attività immateriali" e gli importi, pari a 25,1 mln di euro relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Attività fiscali**" ricomprende la voce di bilancio 110 "Attività fiscali".
- La voce dell'attivo "**Altre attività**" ricomprende la voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", e gli importi delle voci 130 "Altre attività" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo "**Debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela", la componente relativa a titoli clientela delle voci di bilancio 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*".
- La voce del passivo "**Titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela.
- La voce del passivo "**Debiti verso Banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo "**Debiti verso Banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo "**Passività finanziarie di negoziazione per cassa**" ricomprende la quota della voce di bilancio 20 "Passività finanziarie di negoziazione" depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo "**Derivati**" ricomprende la voce di bilancio 40 "Derivati di copertura" e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 "Passività finanziarie di negoziazione".
- La voce del passivo "**Fondi a destinazione specifica**" ricomprende le voci di bilancio 90 "Trattamento di fine rapporto del personale", 100 "Fondi per rischi e oneri".
- La voce del passivo "**Passività fiscali**" ricomprende la voce di bilancio 60 "Passività fiscali".
- La voce del passivo "**Altre passività**" ricomprende le voci di bilancio 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 80 "Altre passività" e 110 "Passività assicurative".
- La voce del passivo "**Patrimonio netto di Gruppo**" ricomprende le voci di bilancio 120 "Riserve da valutazione", 150 "Riserve", 160 "Sovrapprezzi di emissione", 170 "Capitale", 180 "Azioni Proprie" e 200 "Utile (Perdita) di periodo".

Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	3.205,5	3.113,5	92,0	3,0%
Commissioni nette	1.881,7	1.817,3	64,4	3,5%
Margine intermediazione primario	**5.087,2**	**4.930,8**	**156,4**	**3,2%**
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	529,4	457,0	72,4	15,8%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	355,0	288,7	66,3	23,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,4)	(18,9)	17,5	-92,6%
Altri proventi/oneri di gestione	52,7	47,4	5,3	11,2%
Totale Ricavi	**6.022,9**	**5.705,0**	**317,9**	**5,6%**
Spese amministrative:	(2.367,1)	(2.357,5)	(9,6)	0,4%
a) spese per il personale	(1.636,2)	(1.595,6)	(40,6)	2,5%
b) altre spese amministrative	(730,9)	(761,9)	31,0	-4,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(194,9)	(205,7)	10,8	-5,3%
Oneri Operativi	**(2.562,0)**	**(2.563,2)**	**1,2**	**0,0%**
Risultato Operativo Lordo	**3.460,9**	**3.141,8**	**319,1**	**10,2%**
Costo del credito clientela	**(428,1)**	**(423,0)**	**(5,1)**	**1,2%**
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	**-**	**1,6**	**(1,6)**	**n.s.**
Risultato operativo netto	**3.032,8**	**2.720,4**	**312,4**	**11,5%**
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23,6)	(36,4)	12,8	-35,2%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(0,9)	(14,7)	13,8	-93,9%
Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo	(103,2)	(83,4)	(19,8)	23,7%
Oneri operazioni straordinarie	(28,0)	-	(28,0)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(4,2)	(0,6)	(3,6)	n.s.
Canone DTA	(4,4)	(43,1)	38,7	-89,8%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	23,8	(2,1)	25,9	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2,1	0,2	1,9	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	**2.894,4**	**2.540,2**	**354,2**	**13,9%**
Imposte sul reddito di periodo	(919,7)	(200,1)	(719,6)	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	**1.974,7**	**2.340,0**	**(365,3)**	**-15,6%**
Utile (Perdita) di periodo	**1.974,7**	**2.340,0**	**(365,3)**	**-15,6%**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	123,3	973,6	(850,3)	-87,3%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della capogruppo	**1.851,3**	**1.366,4**	**484,9**	**35,5%**
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(194,6)		(194,6)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**1.656,7**	**1.366,4**	**290,3**	**21,2%**

I dati rideterminati sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione.

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali							
	Esercizio 2026			Esercizio 2025			
GRUPPO MONTEPASCHI	3°Q 2026	2°Q 2026	1°Q 2026	4°Q 2025	3°Q 2025 rideterminato	2°Q 2025 rideterminato	1°Q 2025 rideterminato
Margine di interesse	1.108,0	1.061,7	1.035,8	1.016,9	1.022,3	1.055,0	1.036,1
Commissioni nette	593,3	670,1	618,3	601,2	573,5	614,8	629,0
Margine intermediazione primario	**1.701,3**	**1.731,8**	**1.654,0**	**1.618,1**	**1.595,8**	**1.669,8**	**1.665,2**
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	197,4	185,7	146,3	180,5	148,9	186,9	121,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	83,0	128,3	143,6	77,3	80,3	104,7	103,7
Risultato netto dell'attività di copertura	(3,4)	2,9	(0,9)	8,8	(2,1)	(18,8)	2,0
Altri proventi/oneri di gestione	20,1	15,9	16,7	17,2	15,8	18,9	12,7
Totale Ricavi	**1.998,5**	**2.064,7**	**1.959,7**	**1.901,9**	**1.838,7**	**1.961,5**	**1.904,8**
Spese amministrative:	(773,5)	(802,4)	(791,2)	(816,4)	(758,8)	(814,4)	(784,3)
a) spese per il personale	(537,7)	(556,1)	(542,4)	(560,2)	(520,0)	(544,6)	(531,0)
b) altre spese amministrative	(235,8)	(246,2)	(248,9)	(256,2)	(238,8)	(269,8)	(253,3)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(64,0)	(64,6)	(66,2)	(67,7)	(68,3)	(72,3)	(65,1)
Oneri Operativi	**(837,5)**	**(867,0)**	**(857,5)**	**(884,1)**	**(827,1)**	**(886,7)**	**(849,4)**
Risultato Operativo Lordo	**1.161,0**	**1.197,7**	**1.102,2**	**1.017,8**	**1.011,6**	**1.074,8**	**1.055,4**
Costo del credito clientela	**(136,7)**	**(137,9)**	**(153,6)**	**(149,0)**	**(149,0)**	**(130,7)**	**(143,2)**
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	**(0,1)**	**0,7**	**(0,6)**	**(2,7)**	**1,2**	**(3,1)**	**3,5**
Risultato operativo netto	**1.024,2**	**1.060,4**	**948,1**	**866,2**	**863,8**	**941,0**	**915,6**
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13,6)	(0,7)	(9,4)	6,4	(12,5)	2,2	(26,1)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(0,5)	2,7	(3,2)	(1,3)	(1,3)	(4,1)	(9,3)
Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo	(61,3)	(19,2)	(22,6)	(40,7)	(50,7)	(19,5)	(13,2)
Oneri operazioni straordinarie	(28,0)	-	-	-	-	-	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(1,2)	(1,5)	(1,5)	(10,0)	-	-	(0,6)
Canone DTA	(1,5)	(2,1)	(0,8)	(14,4)	(14,4)	(14,3)	(14,4)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	6,4	15,2	2,2	(21,6)	0,3	(4,6)	2,1
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	2,3	(0,2)	5,1	0,2	(0,1)	0,0
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	**924,7**	**1.057,2**	**912,5**	**789,7**	**785,4**	**900,7**	**854,1**
Imposte sul reddito di periodo	(271,7)	(353,8)	(294,2)	882,4	(22,3)	(77,2)	(100,6)
Utile (Perdita) al netto delle imposte	**652,8**	**703,4**	**618,4**	**1.672,1**	**763,1**	**823,5**	**753,4**
Utile (Perdita) di periodo	**652,8**	**703,4**	**618,4**	**1.672,1**	**763,1**	**823,5**	**753,4**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	43,4	49,0	30,9	(1,0)	289,2	344,1	340,3
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della capogruppo	**609,4**	**654,4**	**587,5**	**1.673,1**	**473,9**	**479,4**	**413,1**
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(66,6)	(48,1)	(80,0)	(336,8)	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**542,9**	**606,3**	**507,5**	**1.336,3**	**473,9**	**479,4**	**413,1**

I dati rideterminati sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione. Inoltre i valori comparativi del quarto trimestre 2025 e dei primi due trimestri del 2026 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito della definizione del processo di PPA riferibile all'acquisizione del Gruppo Mediobanca.

Lo sviluppo dei ricavi

Al 30 settembre 2026 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi per **6.023 mln di euro**, in crescita rispetto ai 5.705 mln di euro del corrispondente periodo del 2025 (+5,6%, pari a +317,9 mln di euro), grazie alla positiva dinamica del Margine di Interesse (+3,0%, pari a +92,0 mln di euro), delle Commissioni Nette (+3,5%, pari a +64,4 mln di euro) e degli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria (+21,5%, pari a +156,2 mln di euro). Sono risultati in crescita anche gli Altri Proventi/Oneri di Gestione (+11,2%, pari a +5,3 mln di euro).

Nel terzo trimestre 2026 sono stati registrati Ricavi per 1.998 mln di euro, che si confrontano con i 2.065 mln di euro del trimestre precedente. Sulla dinamica impatta la stagionalità tipica del terzo trimestre che interessa, in particolare, le Commissioni Nette (-11,5%, pari a -76,8 mln di euro) e gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria (-12,6%, pari a -39,9 mln di euro); l'andamento delle commissioni è dovuto anche agli effetti positivi registrati nel secondo trimestre, in seguito alla finalizzazione di alcune grandi operazioni sul CIB. In crescita il Margine di Interesse, grazie ai maggiori volumi di impiego e al miglioramento della forbice commerciale.

In relazione alla rappresentazione dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi individuati secondo le previsioni del principio IFRS 8 si rimanda al capitolo dei "Risultati per Segmento Operativo" del presente Resoconto intermedio di gestione.

Il **Margine di Interesse** al 30 settembre 2026 è risultato pari a **3.205 mln di euro**, in crescita del 3,0% rispetto ai 3.113 mln di euro dello stesso periodo del 2025. La crescita registrata in particolare sui rapporti con clientela al costo ammortizzato (+264,8 mln di euro), sui portafogli di negoziazione (+57,7 mln di euro), sui derivati di copertura (+52,4 mln di euro) e sui titoli di stato ed altri emittenti non bancari al costo ammortizzato (+49,2 mln di euro) è stata in parte compensata dalla dinamica dei rapporti con le banche al costo ammortizzato (-147,1 mln di euro), dei rapporti con banche centrali (-65,6 mln di euro), dei titoli in circolazione emessi (-92,8 mln di euro) e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-29,3 mln di euro). La dinamica osservata sui rapporti con clientela al costo ammortizzato è riconducibile soprattutto all'aumento dei volumi medi di impiego; la flessione dei tassi medi di impiego, legata anche alle decisioni di politica monetaria, è stata più che compensata da un'efficace gestione del costo della raccolta commerciale, nonostante la crescita dei volumi. La riduzione del contributo dei rapporti con banche centrali, oltre a risentire delle decisioni di politica monetaria, riflette una riduzione dei saldi medi impiegati, a supporto dell'attività creditizia con la clientela.

Il Margine di Interesse del terzo trimestre 2026, pari a 1.108 mln di euro, evidenzia un aumento del 4,4% (pari a +46,3 mln di euro) rispetto al secondo trimestre 2026. Anche in questo caso, la crescita è stata registrata principalmente sui rapporti con clientela al costo ammortizzato (+140,1 mln di euro), grazie soprattutto all'aumento dei volumi medi di impiego e al miglioramento della forbice commerciale, in uno scenario caratterizzato da tassi crescenti; in aumento anche il contributo dei portafogli di negoziazione (+10,5 mln di euro). Tali andamenti sono stati parzialmente compensati, in particolare, dalla dinamica dei titoli in circolazione, a seguito delle nuove emissioni effettuate nel trimestre.

Voci	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazione Y/Y		3°Q 2026	2°Q 2026	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	3.526,8	3.262,0	264,8	8,1%	1.277,2	1.137,1	140,1	12,3%
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	(266,6)	(119,5)	(147,1)	n.s.	(104,8)	(73,2)	(31,6)	43,2%
Rapporti con banche centrali	35,9	101,5	(65,6)	-64,6%	3,6	9,2	(5,6)	-60,9%
Titoli di stato e altri emittenti non bancari al costo ammortizzato	382,9	333,7	49,2	14,7%	122,8	134,8	(12,0)	-8,9%
Titoli in circolazione emessi	(1.002,2)	(909,4)	(92,8)	10,2%	(378,4)	(319,1)	(59,3)	18,6%
Derivati di copertura	(0,6)	(53,0)	52,4	-98,9%	(4,3)	1,6	(5,9)	n.s.
Portafogli di negoziazione	258,7	201,0	57,7	28,7%	92,6	82,1	10,5	12,8%
Portafogli valutati al fair value	38,0	22,8	15,2	66,7%	13,0	13,8	(0,8)	-5,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	152,1	181,4	(29,3)	-16,2%	59,0	49,9	9,1	18,2%
Altre attività e passività	80,5	92,9	(12,4)	-13,3%	27,4	25,5	1,9	7,5%
Margine interesse	**3.205,5**	**3.113,5**	**92,0**	**3,0%**	**1.108,0**	**1.061,7**	**46,3**	**4,4%**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*127,7*	*102,3*	*25,4*	*24,8%*	*44,4*	*35,0*	*9,4*	*26,9%*

Le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2026 sono risultate pari a **1.882 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,5%, pari a +64,4 mln di euro), sia sul comparto delle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+4,8%, pari a +55,1 mln di euro) che ha beneficiato di maggiori proventi legati all'operatività CIB e alla gestione del risparmio (maggiori flussi collocati alla clientela e crescita dei volumi medi gestiti), sia sul comparto dell'attività bancaria commerciale (+1,3%, pari a +8,2 mln di euro). In particolare, sulla prima area commissionale hanno agito in positivo le componenti di distribuzione e gestione portafogli (+5,5%, pari a 31,0 mln di euro) e di intermediazione e collocamento titoli e valute (+16,7%, pari a +42,4 mln di euro), mentre sono risultati in crescita i costi per consulenti finanziari (+13,6%, pari a -19,4 mln di euro); sostanzialmente stabili le commissioni per distribuzione di prodotti assicurativi e le altre commissioni di intermediazione/gestione e consulenza. Nell'area bancaria commerciale, hanno agito in positivo le commissioni sui finanziamenti (+6,5%, pari a +19,3 mln di euro), quelle su conti correnti (+3,5%, pari a +5,9 mln di euro) e quelle sui servizi di incasso e pagamento (+6,9% pari a +4,9 mln di euro); sono risultate invece in flessione le commissioni sul servizio bancomat e carte di credito (-20,4%, pari a -15,3 mln di euro) e le altre commissioni nette (-6,0 mln di euro). Sostanzialmente stabili le commissioni sulle garanzie (-1,9%, pari a -0,6 mln di euro).

Il risultato del terzo trimestre dell'esercizio 2026 è pari a 593 mln di euro, che si confrontano con i 670 mln di euro del trimestre precedente. La dinamica, oltre ad essere stata impattata dalla stagionalità tipica del terzo trimestre, è da ricondurre, in ambito CIB, agli effetti positivi registrati nel secondo trimestre nell'aggregato delle Altre commissioni di intermediazione/gestione e consulenza, legati alla finalizzazione di alcune grandi operazioni.

Le commissioni nette includono anche i proventi netti connessi con la gestione assicurativa pari a 16,2 mln di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,6% pari a 1,0 mln di euro), con un contributo del terzo trimestre pari a 5,2 mln di euro (pari a 6,1 mln di euro nel trimestre precedente). Nel dettaglio, i ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi al 30 settembre 2026 ammontano a 21,9 mln di euro mentre i costi assicurativi derivanti da contratti di assicurazione emessi sono pari a 5,5 mln di euro, cui si aggiungono costi netti di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa per 0,2 mln di euro.

Servizi / Valori	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazione Y/Y		3°Q 2026	2°Q 2026	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti	316,3	297,0	19,3	6,5%	104,5	108,9	(4,4)	-4,0%
Conti correnti	173,2	167,3	5,9	3,5%	57,4	58,1	(0,7)	-1,2%
Servizi di incasso e pagamento	76,3	71,4	4,9	6,9%	25,7	25,3	0,4	1,6%
Servizio Bancomat e carte di credito	59,7	75,0	(15,3)	-20,4%	20,0	25,5	(5,5)	-21,6%
Garanzie rilasciate e ricevute	30,4	31,0	(0,6)	-1,9%	10,9	10,5	0,4	3,8%
Altre commissioni nette	6,5	12,5	(6,0)	-48,0%	1,3	2,2	(0,9)	-40,9%
Attività bancaria commerciale	**662,4**	**654,2**	**8,2**	**1,3%**	**219,8**	**230,4**	**(10,6)**	**-4,6%**
Distribuzione e gestione portafogli	589,9	558,9	31,0	5,5%	193,6	203,6	(10,0)	-4,9%
Distribuzione di prodotti assicurativi	231,8	231,4	0,4	0,2%	74,6	80,3	(5,7)	-7,1%
Costi per consulenti finanziari	(161,7)	(142,3)	(19,4)	13,6%	(53,1)	(54,4)	1,3	-2,4%
Intermediazione e collocamento titoli e valute	295,7	253,3	42,4	16,7%	94,9	88,3	6,6	7,5%
Altre commissioni intermediazione/gestione e consulenza	247,3	246,7	0,6	0,2%	58,3	115,9	(57,6)	-49,7%
Attività di gestione/intermediazione e consulenza	**1.203,1**	**1.148,0**	**55,1**	**4,8%**	**368,2**	**433,7**	**(65,5)**	**-15,1%**
Risultato gestione assicurativa	**16,2**	**15,2**	**1,0**	**6,6%**	**5,2**	**6,1**	**(0,9)**	**-14,8%**
Commissioni nette	**1.881,7**	**1.817,3**	**64,4**	**3,5%**	**593,3**	**670,1**	**(76,8)**	**-11,5%**

I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **529 mln di euro**, in crescita del 15,8% rispetto al 30 settembre 2025 (pari a 457 mln di euro), principalmente per effetto della maggiore contribuzione riveniente dalla partecipazione in Assicurazione Generali. Anche il risultato del terzo trimestre 2026, pari a 197 mln di euro, risulta in crescita rispetto al trimestre precedente (+11,7 mln di euro), grazie al maggior contributo delle partecipate assicurative, in particolare Generali.

Il **Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 settembre 2026 ammonta a **355 mln di euro**, in aumento rispetto ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente (+66,3 mln di euro). Il risultato del terzo trimestre 2026 è pari a 83 mln di euro, che si confrontano con i 128 mln di euro del trimestre precedente. Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di negoziazione** positivo per **268 mln di euro**, in crescita rispetto ai +173 mln di euro al 30 settembre 2025. L'incremento è riconducibile principalmente a condizioni di mercato favorevoli registrate soprattutto nel primo semestre, all'attività di copertura nei confronti della clientela *corporate*/istituzionale di gruppo nonché ad alcune operazioni che hanno contribuito positivamente al risultato del periodo. Il contributo del terzo trimestre 2026 è pari a 68 mln di euro, che si confrontano con i 94 mln di euro del trimestre precedente con dinamica dovuta alla maggiore volatilità dei mercati che ha caratterizzato l'ultimo trimestre e al rallentamento dell'operatività con la clientela tipico del terzo trimestre.

- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al *fair value* con impatto conto economico** pari a **+39 mln di euro**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025 (+24,3 mln di euro), a seguito principalmente della rinnovata attenzione della clientela verso i *certificates*, che ha sostenuto i volumi e la redditività dell'attività soprattutto nel corso del secondo trimestre dell'anno, nonché per effetto dell'aumento dei tassi. Il contributo del terzo trimestre 2026 risulta pari a +9 mln di euro, rispetto ai +21 mln di euro del trimestre precedente.

- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) positivi per **48 mln di euro**, rispetto al valore di 101 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è principalmente riconducibile al contesto geopolitico particolarmente volatile che ha caratterizzato soprattutto il terzo trimestre del 2026, influenzando negativamente l'operatività della clientela, le condizioni di mercato e le opportunità di ottimizzazione dei portafogli finanziari del Gruppo. Tale dinamica emerge anche nel confronto trimestrale, con il risultato che passa dai +14 mln di euro del secondo trimestre 2026 ai +6 mln di euro del terzo trimestre, registrando una contrazione di 7,5 mln di euro.

Voci	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazione Y/Y		3°Q 2026	2°Q 2026	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione e attività/passività FVO	346,5	965,2	(618,7)	-64,1%	88,8	692,6	(603,8)	-87,2%
Passività finanziarie di negoziazione	24,2	(5,1)	29,3	n.s.	19,7	(12,3)	32,0	n.s.
Effetti cambio	49,7	63,5	(13,8)	-21,7%	9,9	6,6	3,3	50,0%
Strumenti derivati	(152,2)	(850,2)	698,0	-82,1%	(50,7)	(592,5)	541,8	-91,4%
Risultato di negoziazione	**268,1**	**173,5**	**94,6**	**54,5%**	**67,7**	**94,4**	**(26,7)**	**-28,3%**
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	38,7	14,4	24,3	n.s.	9,4	20,5	(11,1)	-54,1%
Cessione/riacquisto (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato)	48,2	100,8	(52,6)	-52,2%	6,0	13,5	(7,5)	-55,6%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	**355,0**	**288,7**	**66,3**	**23,0%**	**83,1**	**128,4**	**(45,3)**	**-35,3%**

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura** pari a **-1 mln di euro**, che si confrontano con i -19 mln di euro del 30 settembre 2025. Il risultato del trimestre è pari a -3 mln di euro, che si confronta con il risultato positivo per 3 mln di euro del trimestre precedente.
- **Altri proventi/oneri di gestione** pari a **+53 mln di euro**, rispetto ai +47 mln di euro conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente.

Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 30 settembre 2026 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **2.562 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al 30 settembre 2025. Gli oneri operativi del terzo trimestre 2026, pari a 837 mln di euro, risultano in riduzione rispetto agli 867 mln di euro del trimestre precedente. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **2.367 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al 30 settembre 2025 (+0,4%); il risultato del terzo trimestre 2026 è pari a 773 mln di euro, in calo rispetto al risultato di 802 mln di euro del trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:
  - Le **Spese per il Personale** ammontano a **1.636 mln di euro** al 30 settembre 2026, che si confrontano con costi per 1.596 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente; la dinamica è dovuta principalmente agli oneri connessi alla terza e alla quarta *tranche* dell'aumento delle retribuzioni previsto dal rinnovo del CCNL dei bancari (decorrenza a partire 1° giugno 2025 e 1° marzo 2026 rispettivamente) oltre che a maggiori accantonamenti relativi al sistema incentivante. I costi del terzo trimestre 2026 sono pari a 538 mln di euro, in riduzione rispetto ai 556 mln di euro del trimestre precedente.
  - Le **Altre Spese Amministrative** ammontano a **731 mln di euro**, in riduzione rispetto al 30 settembre 2025 (-4,1%), grazie anche alla continua implementazione di un rigoroso processo di governo della spesa e alla focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Anche il contributo del terzo trimestre 2026, pari a 236 mln di euro, evidenzia una riduzione (pari a -10,4 mln di euro) rispetto al trimestre precedente.

- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **195 mln di euro** al 30 settembre 2026, inferiori rispetto allo stesso periodo del 2025 (pari a 206 mln di euro). Il contributo del terzo trimestre 2026 è risultato pari a 64 mln di euro, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente.

Tipologia	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazione Y/Y		3°Q 2026	2°Q 2026	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(1.184,5)	(1.114,6)	(69,9)	6,3%	(391,7)	(399,9)	8,2	-2,1%
Oneri sociali	(291,3)	(280,4)	(10,9)	3,9%	(96,5)	(96,4)	(0,1)	0,1%
Altri oneri del personale	(160,4)	(200,6)	40,2	-20,0%	(49,5)	(59,9)	10,4	-17,4%
Spese per il personale	**(1.636,2)**	**(1.595,6)**	**(40,6)**	**2,5%**	**(537,7)**	**(556,1)**	**18,4**	**-3,3%**
Imposte	(293,9)	(305,5)	11,6	-3,8%	(97,6)	(101,1)	3,5	-3,5%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(70,7)	(71,6)	0,9	-1,3%	(23,7)	(22,1)	(1,5)	7,2%
Spese generali di funzionamento	(161,2)	(172,1)	10,9	-6,3%	(52,5)	(53,9)	1,4	-2,6%
Spese per servizi ICT	(212,1)	(214,5)	2,4	-1,1%	(70,2)	(71,6)	1,4	-2,0%
Spese legali e professionali	(217,6)	(257,8)	40,2	-15,6%	(74,9)	(72,0)	(2,9)	4,0%
Costi indiretti del personale	(8,6)	(6,4)	(2,2)	34,4%	(2,9)	(2,4)	(0,5)	20,8%
Assicurazioni	(13,8)	(14,7)	0,9	-6,1%	(4,4)	(5,0)	0,6	-12,0%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(27,0)	(34,3)	7,3	-21,3%	(9,2)	(9,0)	(0,2)	2,2%
Altre	(34,6)	(19,8)	(14,8)	74,7%	(2,1)	(17,4)	15,3	-87,9%
Recuperi spese	308,5	334,8	(26,3)	-7,9%	101,7	108,2	(6,5)	-6,0%
Altre spese amministrative	**(730,9)**	**(761,9)**	**31,0**	**-4,1%**	**(235,8)**	**(246,2)**	**10,4**	**-4,2%**
Immobilizzazioni materiali	(125,9)	(129,8)	3,9	-3,0%	(42,1)	(41,9)	(0,2)	0,5%
Immobilizzazioni immateriali	(69,0)	(75,9)	6,9	-9,1%	(21,9)	(22,8)	0,9	-3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	**(194,9)**	**(205,7)**	**10,8**	**-5,3%**	**(64,0)**	**(64,6)**	**0,6**	**-0,9%**
Oneri operativi	**(2.562,0)**	**(2.563,2)**	**1,2**	**0,0%**	**(837,5)**	**(867,0)**	**29,5**	**-3,4%**

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo è pari a **3.461 mln di euro**, in crescita rispetto al risultato di 3.142 mln di euro dello stesso periodo del 2025. Il contributo del terzo trimestre 2026 risulta pari a 1.161 mln di euro, che si confronta con il risultato di 1.198 mln di euro del trimestre precedente.

Costo del Credito Clientela

Al 30 settembre 2026 il Gruppo ha contabilizzato un **Costo del Credito Clientela** pari a **428 mln di euro**, che si confrontano con i 423 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica è principalmente riferibile a maggiori accantonamenti registrati sul *Consumer Finance*; inoltre, sul *CIB* e sul *Wealth Management* di *Mediobanca* e *Mediobanca Premier*, nel 2025 erano state registrate riprese legate all'aggiornamento dei modelli.
Il Costo del Credito Clientela del terzo trimestre 2026 è risultato pari a 137 mln di euro ed evidenzia una diminuzione di 1,2 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Al 30 settembre 2026 il **Tasso di *Provisioning***, espresso come rapporto tra il Costo del Credito Clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti alla Clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* si attesta a **38 bps** (40 bps al 31 dicembre 2025).

Voci	30 09 2026	30 09 2025 rideterminato	Variazione Y/Y		3°Q 2026	2°Q 2026	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti verso clientela al costo ammortizzato	(449,6)	(409,2)	(40,4)	9,9%	(153,1)	(146,8)	(6,3)	4,3%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(0,7)	(5,6)	4,9	-87,5%	(0,1)	(0,4)	0,3	-75,0%
Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti verso la clientela al costo ammortizzato	20,0	0,7	19,3	n.s.	(1,4)	19,0	(20,4)	n.s.
Variazione netta di valore finanziamenti valutati al fair value	(0,8)	0,5	(1,3)	n.s.	(0,5)	0,2	(0,7)	n.s.
Accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate	3,0	(9,3)	12,3	n.s.	18,4	(9,9)	28,3	n.s.
Costo del credito clientela	**(428,1)**	**(423,0)**	**(5,1)**	**1,2%**	**(136,7)**	**(137,9)**	**1,2**	**-0,9%**

Il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo al 30 settembre 2026 è pari a **3.033 mln di euro** e si pone in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre è pari a 1.024 mln di euro e si confronta con i 1.060 mln di euro del trimestre precedente.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **-24 mln di euro** al 30 settembre 2026, in riduzione rispetto ai -36 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. Gli accantonamenti netti del trimestre si attestano a -14 mln di euro, rispetto agli accantonamenti netti per -1 mln di euro del trimestre precedente; la dinamica è attribuibile principalmente allo stanziamento Consumer effettuato nel trimestre;
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni**, pari a **-1 mln di euro** al 30 settembre 2026, rispetto alla perdita di 15 mln di euro del corrispondente periodo del 2025. Il risultato del terzo trimestre 2026 è sostanzialmente nullo, rispetto all'utile di 3 mln di euro del trimestre precedente.
- **Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo** pari a **-103 mln di euro**, che si confrontano con i -83 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. La voce include, in particolare, gli oneri per nuovi interventi di incentivazione all'esodo e di *retention*, costi di integrazione, oneri riferiti ad iniziative progettuali connesse al Piano Industriale, l'effetto dell'attualizzazione degli oneri connessi alle pregresse uscite attraverso l'esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà e l'impatto derivante dalla valutazione della controllata MP Banque secondo il principio contabile IFRS 5. Nel terzo trimestre 2026 la voce si attesta a -61 mln di euro, che si confrontano con i -19 mln di euro del trimestre precedente.
- **Oneri Operazioni straordinarie** pari a -28 mln di euro, contabilizzati nel terzo trimestre.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari** pari a **-4 mln di euro**; comprendono costi relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita per 3 mln di euro e costi relativi al FITD (Fondo Italiano Tutela Depositi) per 1 mln di euro e si confrontano con i -0,6 mln di euro dei primi nove mesi del 2025.
- **Canone DTA** pari a **-4 mln di euro,** che si confrontano con i -43 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2026 è pari a -1 mln di euro, in linea con il trimestre precedente.

L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2026 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.

- **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali** pari a **+24 mln di euro**, che si confrontano con i -2 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato del 2026 include +26 mln di euro riferibili all'iniziativa immobiliare di Montecarlo (19,5 mln di euro a valere sul secondo trimestre e 6,4 mln di euro sul terzo trimestre).
- **Utili (Perdite) da cessione di investimenti**, pari a +2 mln di euro (quasi interamente a valere sul secondo trimestre), a fronte di un risultato sostanzialmente nullo al 30 settembre 2025.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, **l'Utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **2.894 mln di euro**, in aumento del 13,9% rispetto al dato di 2.540 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato del terzo trimestre 2026 è pari a 925 mln di euro, che si confrontano con i 1.057 mln di euro del trimestre precedente.

Le **Imposte sul reddito di periodo** registrano un onere pari a **920 mln di euro** che rappresenta la fiscalità ordinaria relativa al risultato economico di periodo; la voce risente dell'effetto delle misure a carico del sistema bancario previste dalla Legge Finanziaria per il 2026, in particolare, della quota indeducibile degli interessi passivi (4%) e della maggiorazione di due punti percentuali dell'aliquota IRAP. Al 30 settembre 2025 la voce corrispondente registrava un onere di 200 mln di euro, determinato dalla fiscalità ordinaria di periodo parzialmente compensata dal provento per la rivalutazione delle DTA. L'onere del terzo trimestre 2026 è risultato pari a 272 mln di euro (354 mln di euro nel trimestre precedente).

A seguito delle dinamiche sopra descritte e dedotto l'Utile di pertinenza dei terzi (pari a 123,3 mln di euro al 30 settembre 2026), **l'Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo ante PPA** ammonta a **1.851 mln di euro** al 30 settembre 2026, con un contributo del terzo trimestre di 610 mln di euro, che si confronta con i 654 mln di euro del trimestre precedente.

Considerando gli effetti netti della *Purchase Price Allocation*, pari a -195 mln di euro, l'**Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** ammonta a **1.657 mln di euro**, con un contributo del terzo trimestre pari a 543 mln di euro (+606 mln di euro il risultato del trimestre precedente).

Stato Patrimoniale riclassificato

Di seguito si forniscono (i) lo schema di stato patrimoniale riclassificato al 30 settembre 2026 comparato con i saldi al 31 dicembre 2025 riesposti a seguito della definizione del processo di PPA riferito all'acquisizione di Mediobanca e (ii) lo schema di evoluzione trimestrale dello stesso a partire dal 31 dicembre 2025.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Attività	30 09 2026	31 12 2025*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	10.156,4	15.472,1	(5.315,7)	-34,4%
Finanziamenti banche centrali	1.104,1	1.094,2	9,9	0,9%
Finanziamenti banche	6.211,8	7.120,3	(908,5)	-12,8%
Finanziamenti clientela	150.782,1	142.842,3	7.939,8	5,6%
Attività in titoli	48.622,6	46.543,0	2.079,6	4,5%
Attività in titoli trading	*21.467,2*	*19.913,1*	*1.554,1*	*7,8%*
Titoli di Investimento e Banking Book	*27.155,4*	*26.629,9*	*525,5*	*2,0%*
Derivati	8.053,9	6.059,6	1.994,3	32,9%
Partecipazioni	7.827,7	7.826,7	1,0	0,0%
Attività materiali e immateriali	6.944,8	6.987,1	(42,3)	-0,6%
di cui: avviamento	*2.169,9*	*2.169,9*	-	-
Attività fiscali	3.179,6	3.709,2	(529,6)	-14,3%
Altre attività	2.477,8	3.686,0	(1.208,2)	-32,8%
Totale dell'Attivo	**245.360,8**	**241.340,5**	**4.020,3**	**1,7%**

Passività	30 09 2026	31 12 2025*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	165.553,6	166.340,8	(787,2)	-0,5%
a) Debiti verso Clientela	119.730,1	122.170,9	(2.440,8)	-2,0%
b) Titoli emessi	45.823,5	44.169,9	1.653,6	3,7%
Debiti verso Banche centrali	11.565,4	10.029,9	1.535,5	15,3%
Debiti verso Banche	17.709,4	16.252,9	1.456,5	9,0%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.165,6	6.187,8	(22,2)	-0,4%
Derivati	7.178,2	5.910,1	1.268,1	21,5%
Fondi a destinazione specifica	1.008,7	1.097,3	(88,6)	-8,1%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	82,8	88,4	(5,6)	-6,3%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	163,7	166,9	(3,2)	-1,9%
c) Fondi di quiescenza	3,0	3,2	(0,2)	-6,3%
d) Altri fondi	759,2	838,8	(79,6)	-9,5%
Passività fiscali	876,4	881,2	(4,8)	-0,5%
Altre passività	6.187,4	4.445,8	1.741,6	39,2%
Patrimonio netto di Gruppo	26.823,0	27.948,2	(1.125,2)	-4,0%
a) Riserve da valutazione	(74,8)	58,8	(133,6)	n.s.
d) Riserve	4.201,4	4.063,7	137,7	3,4%
e) Sovrapprezzi di emissione	3.061,5	3.146,6	(85,1)	n.s.
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	-	-
g) Azioni proprie (-)	-	(1,8)	1,8	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	1.656,7	2.702,7	(1.046,0)	-38,7%
Patrimonio di pertinenza terzi	2.293,1	2.246,5	46,6	2,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**245.360,8**	**241.340,5**	**4.020,3**	**1,7%**

** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2025, a seguito della definizione del processo di PPA riferito all'acquisizione di Mediobanca.*

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale				
Attività	**30 09 2026**	**30 06 2026***	**31 03 2026***	**31 12 2025***
Cassa e disponibilità liquide	10.156,4	11.019,5	10.196,3	15.472,1
Finanziamenti banche centrali	1.104,1	987,8	1.040,6	1.094,2
Finanziamenti banche	6.211,8	6.616,2	6.623,6	7.120,3
Finanziamenti clientela	150.782,1	148.185,0	146.337,1	142.842,3
Attività in titoli	48.622,6	50.070,4	48.533,3	46.543,0
Attività in titoli trading	*21.467,2*	*22.857,8*	*21.163,3*	*19.913,1*
Titoli di Investimento e Banking Book	*27.155,4*	*27.212,6*	*27.370,0*	*26.629,9*
Derivati	8.053,9	6.731,2	6.515,3	6.059,6
Partecipazioni	7.827,7	7.628,3	7.978,4	7.826,7
Attività materiali e immateriali	6.944,8	6.987,0	6.962,6	6.987,1
di cui: avviamento	*2.169,9*	*2.169,9*	*2.169,9*	*2.169,9*
Attività fiscali	3.179,6	3.274,1	3.459,5	3.709,2
Altre attività	2.477,8	3.792,2	3.527,7	3.686,0
Totale dell'Attivo	**245.360,8**	**245.291,8**	**241.174,5**	**241.340,5**

Passività	**30 09 2026**	**30 06 2026***	**31 03 2026***	**31 12 2025***
Raccolta diretta	165.553,6	168.245,6	166.109,0	166.340,8
a) Debiti verso Clientela	*119.730,1*	*121.433,7*	*120.823,4*	*122.170,9*
b) Titoli emessi	*45.823,5*	*46.811,9*	*45.285,6*	*44.169,9*
Debiti verso Banche centrali	11.565,4	9.871,8	7.069,5	10.029,9
Debiti verso Banche	17.709,4	16.291,7	16.787,7	16.252,9
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.165,6	7.887,7	7.036,3	6.187,8
Derivati	7.178,2	6.485,1	6.095,4	5.910,1
Fondi a destinazione specifica	1.008,7	1.027,0	1.097,0	1.097,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	82,8	83,1	85,3	88,4
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	163,7	182,2	172,4	166,9
c) Fondi di quiescenza	3,0	3,1	3,1	3,2
d) Altri fondi	759,2	758,6	836,2	838,8
Passività fiscali	876,4	801,4	829,8	881,2
Altre passività	6.187,4	6.033,6	5.477,8	4.445,8
Patrimonio del Gruppo	26.823,0	26.396,7	28.397,5	27.948,2
a) Riserve da valutazione	(74,8)	20,7	10,0	58,8
d) Riserve	4.201,4	4.222,5	6.757,2	4.063,7
e) Sovrapprezzi di emissione	3.061,5	3.061,5	3.146,4	3.146,6
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	17.978,2	17.978,2
g) Azioni proprie (-)	-	-	(1,8)	(1,8)
h) Utile (Perdita) di periodo	1.656,7	1.113,8	507,5	2.702,7
Patrimonio di pertinenza terzi	2.293,1	2.251,1	2.274,5	2.246,5
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**245.360,8**	**245.291,8**	**241.174,5**	**241.340,5**

**I valori comparativi al 31 dicembre 2025 e dei primi due trimestri del 2026 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito della definizione del processo di PPA riferito all'acquisizione di Mediobanca.*

Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2026 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo, sono risultati pari a **369,0 mld di euro**, che si confrontano con i 371,3 mld di euro del 30 giugno 2026, per effetto della riduzione della Raccolta Diretta (-2,7 mld di euro), mentre risulta sostanzialmente stabile la Raccolta Indiretta (+0,3 mld di euro).

L'aggregato si pone in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (+2,2%, pari a +8,0 mld di euro; +9,1 mld di euro escludendo gli effetti della cessione di MP Banque) grazie alla positiva dinamica della Raccolta Indiretta (+8,8 mld di euro), in parte bilanciata dal rallentamento della Raccolta Diretta (-0,8 mld di euro).

Informazioni di sistema

Nel corso dei mesi estivi, la provvista complessiva ha mostrato un rallentamento della crescita, accompagnato da un lieve aumento del costo marginale. La raccolta da clientela residente ha registrato una decelerazione con un tasso di crescita annuo sceso dal 3,4% di maggio al +2,7% di agosto. Le consistenze restano comunque superiori di 23 mld di euro rispetto alla fine del 2025, (+1% ad agosto).
A tale andamento hanno contribuito i depositi[10] dei residenti, cresciuti nei primi 8 mesi dell'anno di circa 7 mld di euro (pari al +0,4% rispetto ad inizio anno e +2,2% su base annua) e, soprattutto, la raccolta obbligazionaria che ha evidenziato una dinamica più sostenuta rispetto al 2025 con un incremento di 16 mld da inizio anno (+6% da inizio anno e del +5,9% sui dodici mesi). Il ricorso al rifinanziamento presso l'Eurosistema, dopo il ridimensionamento degli ultimi anni, si è stabilizzato su livelli contenuti, con una incidenza sulle passività bancarie intorno allo 0,5%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia una moderata ricomposizione dei depositi verso forme più remunerative. La componente **a vista** si è ridotta di circa 15 mld rispetto alla fine del 2025 (-1%) pur mantenendo una crescita del +1,9% a/a. Sono invece aumentati i **depositi** con **durata prestabilita** (cresciuti del +5% da inizio anno e del +0,8% su base annua) e i **depositi rimborsabili con preavviso** (+0,4%; +1,4% a/a). Dopo il rialzo dei tassi, la ricomposizione dei depositi di famiglie e imprese risulta coerente con la ricerca dei maggiori rendimenti sulle scadenze più lunghe.
I depositi delle **famiglie consumatrici**, dopo il sostenuto incremento del secondo semestre del 2025, hanno registrato una lieve flessione rispetto ad inizio anno (-0,2%, mantenendosi superiori del +1,3% ai livelli di agosto del 2025). Anche il settore **produttivo** non finanziario ha evidenziato una contrazione dei depositi pari a -3,5 mld di euro (-0,7% da inizio anno), pur conservando una variazione positiva sui dodici mesi (+1,7% a/a). Rimane invece positiva la crescita dei depositi delle Amministrazioni Pubbliche e delle Società finanziarie.

Prosegue l'aumento dei tassi sulla raccolta in seguito agli effetti della politica monetaria restrittiva. Ad agosto il tasso d'interesse sui **depositi** di società non finanziarie e famiglie si è attestato a ca. 0,69%, in progressiva crescita (+7 bps) dal dicembre 2025; il tasso sui **conti correnti** presenta una dinamica simile con un aumento di +4 bps sul dato di fine anno che lo ha portato, su un valore prossimo allo 0,33% mentre quello sui depositi con **durata stabilita**, dopo il calo lineare dei primi mesi dell'anno, è tornato a crescere attestandosi sul 2,57% ad agosto con un incremento di quasi +5 bps rispetto a inizio anno. Per le obbligazioni, il tasso medio sulle consistenze si è attestato al 2,87% in agosto, in aumento di 5 punti base rispetto a inizio anno, riflettendo il progressivo recepimento degli ultimi rialzi dei tassi.

Sul mercato del risparmio gestito, i primi otto mesi dell'anno hanno mostrato una raccolta netta positiva per 25,4 mld di euro. I fondi aperti hanno registrato un saldo netto positivo di raccolta per 28,3 mld di euro e le gestioni patrimoniali *retail* hanno mostrato una raccolta netta positiva per 6,2 mld di euro. A livello di categorie, i risparmiatori hanno indirizzato le proprie scelte sui fondi monetari (+8,9 mld di euro di raccolta netta da gennaio ad agosto) azionari (+5,4 mld di euro nello stesso periodo) obbligazionari (+5,3 mld di euro), flessibili (+2,4 mld di euro) e bilanciati (+1,6 mld di euro). Il patrimonio gestito totale a fine agosto si è attestato a 2.721 mld di euro, in lieve crescita rispetto al trimestre precedente. Per il mercato assicurativo vita, nei primi otto mesi dell'anno, è stata registrata nuova produzione per 64,1 mld di euro, rispetto ai 64,2 mld di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Sul canale distributivo degli sportelli bancari e postali, nei primi otto mesi del 2026, si è assistito ad una crescita sul collocamento delle *unit* classiche (+23,4% a/a) e ad una flessione dei prodotti tradizionali (-8% a/a) e ibridi (-2,6% a/a.). Con riferimento ai canali di collocamento dei prodotti assicurativi vita, nei primi otto mesi dell'anno, il canale agenziale ha intermediato un volume d'affari in crescita dell'1,4% a/a, gli sportelli bancari e postali hanno registrato un +1% a/a, mentre i consulenti finanziari sono andati leggermente in negativo con un -0,9% a/a.

[10] Al netto di quelli con controparti centrali

Raccolta complessiva da clientela							
	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Var. Q/Q		Var. 31/12	
				Ass.	%	Ass.	%
Raccolta diretta	165.553,6	168.245,6	166.340,8	(2.692,0)	-1,6%	(787,2)	-0,5%
Raccolta indiretta	203.415,9	203.066,4	194.644,7	349,5	0,2%	8.771,2	4,5%
Raccolta complessiva	**368.969,5**	**371.312,0**	**360.985,5**	**(2.342,5)**	**-0,6%**	**7.984,0**	**2,2%**

I volumi di **Raccolta Diretta** del Gruppo ammontano a **165,6 mld di euro**, che si confrontano con i 168,2 mld di euro del 30 giugno 2026 (-2,7 mld di euro). La dinamica è principalmente influenzata dalla flessione dei PCT (-1,7 mld di euro) e delle obbligazioni (-1,0 mld di euro), con variazioni di minore entità sugli aggregati dei conti correnti, dei depositi a scadenza e delle altre forme di raccolta diretta.

L'aggregato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2025 (-0,8 mld di euro; +0,1 mld di euro escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). La crescita dei depositi a scadenza (+2,2 mld di euro) e delle obbligazioni (+1,7 mld di euro) è stata parzialmente compensata dall'andamento dei conti correnti (-2,6 mld di euro) e dei PCT (-2,1 mld di euro); sostanzialmente stabili le altre forme di raccolta diretta.

Raccolta Diretta							
Tipologia	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Var. Q/Q		Var. 31/12	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	90.165,9	90.531,9	92.754,0	(366,0)	-0,4%	(2.588,1)	-2,8%
Depositi a scadenza	18.879,0	18.683,9	16.703,4	195,1	1,0%	2.175,6	13,0%
Pronti Contro Termine passivi	6.660,3	8.399,5	8.727,7	(1.739,2)	-20,7%	(2.067,4)	-23,7%
Obbligazioni	45.823,5	46.812,0	44.169,8	(988,5)	-2,1%	1.653,7	3,7%
Altre forme di Raccolta Diretta	4.024,9	3.818,3	3.985,9	206,6	5,4%	39,0	1,0%
Totale	**165.553,6**	**168.245,6**	**166.340,8**	**(2.692,0)**	**-1,6%**	**(787,2)**	**-0,5%**

Al 30 settembre 2026 la **Raccolta Indiretta** del Gruppo ammonta a **203,4 mld di euro,** sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2026 sia sul risparmio gestito (+0,5%, pari a +0,6 mld di euro), sia sul risparmio amministrato (-0,3%, pari a -0,3 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di flussi netti positivi, a fronte di un effetto mercato negativo.

Nel confronto con il 31 dicembre 2025 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 8,8 mld di euro, sia per l'aumento del risparmio gestito (+5,9 mld di euro), sia per la crescita del risparmio amministrato (+2,8 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di flussi netti positivi; sul risparmio gestito si registra un effetto mercato positivo.

Raccolta indiretta							
	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Var. Q/Q		Var. 31/12	
				Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	123.225,7	122.623,6	117.276,6	602,1	0,5%	5.949,1	5,1%
Fondi	*72.105,1*	*70.979,6*	*65.870,9*	*1.125,6*	*1,6%*	*6.234,2*	*9,5%*
Gestioni Patrimoniali	*17.985,3*	*18.343,6*	*18.278,4*	*(358,2)*	*-2,0%*	*(293,0)*	*-1,6%*
Bancassurance	*33.135,3*	*33.300,5*	*33.127,3*	*(165,2)*	*-0,5%*	*8,0*	*0,0%*
Risparmio amministrato	80.190,2	80.442,8	77.368,1	(252,7)	-0,3%	2.822,0	3,6%
Titoli di Stato	*29.945,8*	*29.328,1*	*28.547,5*	*617,7*	*2,1%*	*1.398,3*	*4,9%*
Altri	*50.244,3*	*51.114,8*	*48.820,6*	*(870,4)*	*-1,7%*	*1.423,7*	*2,9%*
Totale	**203.415,9**	**203.066,4**	**194.644,7**	**349,5**	**0,2%**	**8.771,2**	**4,5%**

Finanziamenti clientela

Al 30 settembre 2026 i **Finanziamenti Clientela** del Gruppo, ammontano a **150,8 mld di euro**, in aumento rispetto al 30 giugno 2026 (+2,6 mld di euro), principalmente per effetto della crescita dei mutui (+2,0 mld di euro). I PCT e gli altri finanziamenti hanno registrato variazioni di minore entità (+0,4 mld di euro e +0,2 mld di euro rispettivamente), mentre gli aggregati dei conti correnti e dei crediti deteriorati sono risultati sostanzialmente stabili.

Nel confronto con il 31 dicembre 2025, l'aggregato risulta in crescita di 7,9 mld di euro, grazie allo sviluppo dei mutui (+5,8 mld di euro), alla crescita dei PCT (+1,8 mld di euro) e, in misura minore, dei conti correnti (+0,4 mld di euro). Rimangono sostanzialmente stabili gli altri finanziamenti e i crediti deteriorati (-0,1 mld di euro).

Con riferimento alle specifiche misure a sostegno del sistema produttivo previste in seguito alla pandemia da Covid-19, si evidenzia che sono stati complessivamente erogati, da inizio pandemia, finanziamenti garantiti dallo Stato (in applicazione del Decreto Legge c.d. "Liquidità" n. 23 dell'8 aprile 2020), per un ammontare di 11,7 mld di euro dei quali 9,4 mld di euro con garanzia fornita da Fondo di Garanzia, 2,2 mld di euro da SACE e circa 0,1 mld di euro da ISMEA. Al 30 settembre 2026 il valore lordo residuo dei suddetti finanziamenti è pari a 1,4 mld di euro di cui 0,3 mld di euro classificati tra i crediti *non performing*. Il dato si pone in riduzione rispetto ai 1,7 mld di euro ed ai 2,6 mld di euro rilevati rispettivamente al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025 a seguito dei rimborsi intervenuti nel periodo.

Informazioni di sistema

Il mercato del credito bancario a clientela ordinaria residente conferma, nei primi mesi del terzo trimestre del 2026, la fase di ripresa e consolida la crescita avviata nel corso dell'anno precedente.
I finanziamenti al **settore privato**[11] segnano, ad agosto, un incremento del +1,3% rispetto alle consistenze di fine 2025 e realizzano un incremento tendenziale del 3,7% su base annua. In particolare, il credito alle **società non finanziarie,** in forza di un recupero progressivo già in atto dal secondo semestre del 2025, traina l'espansione del credito, registrando ad agosto una variazione del +1,9% (+12 mld di euro) da inizio anno segnando una variazione del +4,2% a/a. I prestiti alle **famiglie** proseguono il percorso espansivo (avviato da quasi due anni): si registra un flusso netto positivo di oltre +11 mld di euro che corrisponde ad un incremento del +1,7% ad agosto rispetto a dicembre 2025 e ad una crescita del +2,9% su base annua.
Tale andamento è sostenuto da diversi fattori: da un lato, l'andamento positivo del credito alle grandi imprese (+4,7% a/a) ed a quelle operanti nei servizi, dall'altro la tenuta della dinamica del mercato immobiliare, con una crescita dei mutui per l'acquisto e la ristrutturazione delle abitazioni (+3,4% a/a), pur osservando i primi segnali di rallentamento dovuti all'aumento dei tassi di interesse e al ridimensionamento degli incentivi; infine, si osserva la continua crescita della domanda di credito al consumo che continua a mostrare una dinamica espansiva: l'aggregato, registra un incremento del +3% da inizio anno e supera il +4,8% su base annua.

Sulla base delle informazioni più recenti desunte dall'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* di Banca d'Italia, condotta tra il mese di agosto e di settembre 2026, le condizioni di accesso al credito bancario per le imprese sono risultate stabili e la liquidità attesa è, nel complesso, adeguata.

Prosegue l'aumento dei tassi sui prestiti in essere. Si osserva una crescita dei tassi sulle consistenze dei prestiti alle imprese non finanziarie (4,20% il tasso ad agosto con +31 bps rispetto a dicembre 2025) e, anche, una crescita costante su quelli alle famiglie (4,19% ad agosto, +15 bps rispetto a dicembre) in seguito all'effetto di trasmissione dell'aumento dei tassi di politica monetaria. Sulle nuove operazioni a imprese, il tasso medio cresce di oltre 12 bps dai valori di fine 2025, collocandosi al 3,71% ad agosto rispetto al 3,59% di dicembre. Anche sulle nuove operazioni a famiglie il tasso sui prestiti per acquisto abitazioni ha mostrato un andamento in crescita negli ultimi mesi, attestandosi al 3,55% (+17 bps circa rispetto a dicembre); subisce un aumento più consistente il tasso sul credito al consumo, che raggiunge quasi il 9,12% (+79 bps rispetto a dicembre).

Nel corso del 2026 la qualità del credito non ha registrato deterioramenti e l'NPL ratio è stabile su livelli storicamente contenuti al 2,2% a giugno 2026 rispetto al 2,3% di fine 2025.

[11] Al netto delle operazioni di pronti contro termine con controparti centrali e corretti per le esposizioni cedute e cancellate

Finanziamenti clientela							
Tipologia	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025*	Var. Q/Q		Var. 31/12	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	5.814,3	5.764,9	5.397,3	49,4	0,9%	417,0	7,7%
Mutui	91.247,7	89.281,1	85.438,1	1.966,6	2,2%	5.809,6	6,8%
Altri finanziamenti	38.753,6	38.585,3	38.759,3	168,3	0,4%	(5,7)	0,0%
Pronti contro termine	13.134,8	12.705,8	11.295,9	429,0	3,4%	1.838,9	16,3%
Crediti deteriorati	1.831,7	1.847,9	1.951,7	(16,2)	-0,9%	(120,0)	-6,1%
Totale	**150.782,1**	**148.185,0**	**142.842,3**	**2.597,1**	**1,8%**	**7.939,8**	**5,6%**
Primo stadio (stage 1)	*137.648,0*	*135.774,8*	*129.076,1*	*1.873,2*	*1,4%*	*8.571,9*	*6,6%*
Secondo stadio (stage 2)	*10.785,7*	*10.192,8*	*10.926,2*	*592,9*	*5,8%*	*(140,5)*	*-1,3%*
Terzo stadio (stage 3)	*1.669,9*	*1.679,2*	*1.757,6*	*(9,3)*	*-0,6%*	*(87,7)*	*-5,0%*
Impaired acquisiti/originati	*334,7*	*322,3*	*306,7*	*12,4*	*3,8%*	*28,0*	*9,1%*
Finanziamenti bonis valutati al fair value	*342,2*	*214,5*	*774,4*	*127,7*	*59,5%*	*(432,2)*	*-55,8%*
Finanziamenti deteriorati valutati al fair value	*1,6*	*1,4*	*1,3*	*0,2*	*14,3%*	*0,3*	*23,1%*

** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti per rappresentare la ripartizione delle esposizioni nette dei finanziamenti clientela tra i purchased credit impaired (PCI) rilevati al fair value comprensivo delle perdite attese, e gli atri stadi di rischio rilevati nel contesto della business combination relativa al Gruppo Mediobanca senza impatti sul valore complessivo.*

	30 09 2026				30 06 2026				31 12 2025*				Var. Q/Q		Var. 31.12	
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	**Totale fin. clientela performing al costo ammortizzato**	**Totale fin. clientela al costo ammortizzato**	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	**Totale fin. clientela performing al costo ammortizzato**	**Totale fin. clientela al costo ammortizzato**	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	**Totale fin. clientela performing al costo ammortizzato**	**Totale fin. clientela al costo ammortizzato**	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)
Esposizione lorda	138.129,7	11.426,7	**149.556,4**	**153.418,7**	136.267,1	10.816,8	**147.083,9**	**151.061,1**	129.556,7	11.543,0	**141.099,7**	**145.169,9**				
Rettifiche	481,7	641,0	**1.122,7**	**2.980,4**	492,4	624,0	**1.116,4**	**3.092,0**	480,6	616,8	**1.097,4**	**3.103,3**				
Esposizione netta	137.648,0	10.785,7	**148.433,7**	**150.438,3**	135.774,7	10.192,8	**145.967,5**	**147.969,1**	129.076,1	10.926,2	**140.002,3**	**142.266,6**				
Coverage ratio	*0,3%*	*5,6%*	***0,8%***	***1,9%***	*0,4%*	*5,8%*	***0,8%***	***2,0%***	*0,4%*	*5,3%*	***0,8%***	***2,1%***	***-0,1%***	***-0,2%***	***-0,1%***	***0,3%***
Incidenza % crediti clientela al costo ammortizzato	*91,5%*	*7,2%*		***100,0%***	*91,8%*	*6,9%*		***100,0%***	*90,8%*	*7,7%*		***100,0%***	***-0,3%***	***0,3%***	***0,7%***	***-0,5%***

** I valori dei finanziamenti clientela al costo ammortizzato classificati negli stadi 1 e 2 al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti al fine di riflettere la ripartizione tra le esposizioni dei purchased credit impaired (PCI) rilevati nel contesto della business combination relativa al Gruppo Mediobanca e gli altri stadi senza impatti sul valore netto complessivo dei finanziamenti.*

L'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio è pari a 138,1 mld di euro al 30 settembre 2026, in crescita rispetto al 30 giugno 2026 (pari a 136,3 mld di euro) e al 31 dicembre 2025 (pari a 129,6 mld di euro). L'andamento, sia del trimestre sia rispetto al fine anno precedente, è legato alle nuove erogazioni.

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta al 30 settembre 2026 a 11,4 mld di euro, risultano superiori rispetto ai 10,8 mld di euro del 30 giugno 2026 e stabili rispetto al 31 dicembre 2025.

Esposizioni deteriorate dei finanziamenti clientela

Nelle tabelle di seguito riportate, i Finanziamenti Clientela Deteriorati sono rappresentati da tutte le esposizioni per cassa, sotto forma di finanziamenti verso la clientela, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza.

Il **Totale Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo al 30 settembre 2026 è risultato pari a **3,7 mld di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2026 e in flessione rispetto ai 3,9 mld di euro del 31 dicembre 2025. Nel dettaglio:

- l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,1 mld di euro, è sostanzialmente stabile sia rispetto al 30 giugno 2026 (pari a 1,1 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2025 (pari a 1,2 mld di euro);
- l'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,2 mld di euro, è sostanzialmente stabile sia rispetto al 30 giugno 2026 (pari a 2,3 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2025 (pari a 2,4 mld di euro);
- l'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati risulta pari a 379,6 mln di euro e si confronta con i 363,5 mln di euro del 30 giugno 2026 e con i 330,1 mln di euro del 31 dicembre 2025.

Al 30 settembre 2026 l'**esposizione netta in termini di Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo è risultata pari a **1,8 mld di euro**, sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2026 e in flessione rispetto ai 2,0 mld di euro del 31 dicembre 2025.

Finanziamenti verso clientela		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	**Totale finanziamenti clientela deteriorati**	Finanziamenti in bonis	**Totale finanziamenti clientela**
30 09 2026	Esposizione lorda	1.122,9	2.238,9	379,6	**3.741,4**	150.090,9	**153.832,3**
	Rettifiche	697,0	1.014,3	198,4	**1.909,7**	1.140,5	**3.050,2**
	Esposizione netta	425,9	1.224,6	181,2	**1.831,7**	148.950,4	**150.782,1**
	Coverage ratio	*62,1%*	*45,3%*	*52,3%*	***51,0%***	*0,8%*	***2,0%***
	Incidenza % crediti clientela	*0,3%*	*0,8%*	*0,1%*	***1,2%***	*98,8%*	***100,0%***

Finanziamenti verso clientela		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	**Totale finanziamenti clientela deteriorati**	Finanziamenti in bonis	**Totale finanziamenti clientela**
30 06 2026	Esposizione lorda	1.075,0	2.298,9	363,5	**3.737,4**	147.471,7	**151.209,1**
	Rettifiche	651,4	1.045,8	192,3	**1.889,5**	1.134,6	**3.024,1**
	Esposizione netta	423,6	1.253,1	171,2	**1.847,9**	146.337,1	**148.185,0**
	Coverage ratio	*60,6%*	*45,5%*	*52,9%*	***50,6%***	*0,8%*	***2,0%***
	Incidenza % crediti clientela	*0,3%*	*0,8%*	*0,1%*	***1,2%***	*98,8%*	***100,0%***

Finanziamenti verso clientela		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	**Totale finanziamenti clientela deteriorati**	Finanziamenti in bonis	**Totale finanziamenti clientela**
31 12 2025*	Esposizione lorda	1.162,9	2.374,4	330,1	**3.867,4**	142.005,7	**145.873,1**
	Rettifiche	713,5	1.016,9	185,3	**1.915,7**	1.115,1	**3.030,8**
	Esposizione netta	449,4	1.357,5	144,8	**1.951,7**	140.890,6	**142.842,3**
	Coverage ratio	*61,4%*	*42,8%*	*56,1%*	***49,5%***	*0,8%*	***2,1%***
	Incidenza % crediti clientela	*0,3%*	*1,0%*	*0,1%*	***1,4%***	*98,6%*	***100,0%***

** L'esposizione lorda e le rettifiche di valore al 31 dicembre 2025 dei finanziamenti clientela deteriorati sono state riesposti per riflettere la rappresentazione delle attività finanziarie impaired acquisite nell'ambito della business combination relativa al Gruppo Mediobanca al fair value comprensivo delle perdite attese senza impatti sulle esposizioni nette.*

Al 30 settembre 2026 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **51,0%**, in lieve aumento rispetto al 30 giugno 2026 (pari a 50,6%). In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 60,6% al 62,1%, quella delle Inadempienze probabili dal 45,5% al 45,3%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 52,9% al 52,3%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (pari al 49,5%). A livello di singoli stati amministrativi, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 61,4% al 62,1%, quella delle Inadempienze probabili dal 42,8% al 45,3%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 56,1% al 52,3%.

Variazione delle esposizioni lorde

	ass/%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	**Totale crediti deteriorati**	Crediti in bonis	**Totale crediti clientela**
Q/Q	ass.	47,9	(60,0)	16,1	**4,0**	2.619,2	**2.623,2**
	%	4,5%	-2,6%	4,4%	**0,1%**	1,8%	**1,7%**
31.12*	ass.	(40,0)	(135,5)	49,5	**(126,0)**	8.085,2	**7.959,2**
	%	-3,4%	-5,7%	15,0%	**-3,3%**	5,7%	**5,5%**
Y/Y	ass.	(170,6)	(523,0)	0,8	**(692,8)**	10.443,5	**9.750,7**
	%	-13,2%	-18,9%	0,2%	**-15,6%**	7,5%	**6,8%**

Variazioni dei *coverage ratio*

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	**Totale crediti deteriorati**	Crediti in bonis	**Totale crediti clientela**
Q/Q	*1,5%*	*-0,2%*	*-0,6%*	***0,5%***	*0,0%*	***0,0%***
31.12 *	*0,7%*	*2,5%*	*-3,9%*	***1,5%***	*0,0%*	***-0,1%***
Y/Y	*-3,2%*	*0,5%*	*-1,6%*	***-0,5%***	*0,0%*	***-0,4%***

** L'esposizione lorda e le rettifiche di valore al 31 dicembre 2025 dei finanziamenti clientela deteriorati sono state riesposti per riflettere la rappresentazione delle attività finanziarie impaired acquisite nell'ambito della business combination al fair value comprensivo delle perdite attese senza impatti sulle esposizioni nette.*

Dinamica finanziamenti clientela deteriorati	30 09 2026		3°Q 2026		2°Q 2026		Var. 3°Q 2026/ 2°Q 2026 totale esposizioni deteriorate	
	Totale esposizioni deteriorate	*di cui Sofferenze*	Totale esposizioni deteriorate	*di cui Sofferenze*	Totale esposizioni deteriorate	*di cui Sofferenze*	ass.	%
Esposizione Lorda Iniziale	**3.867,4**	***1.162,9***	**3.737,4**	***1.075,0***	**3.740,2**	***1.097,7***	**(2,8)**	**-0,1%**
Ingressi da crediti in bonis	969,3	*38,9*	275,7	*20,3*	346,5	*15,9*	(70,8)	-20,4%
Uscite verso crediti in bonis	(272,9)	*(1,5)*	(70,4)	*(0,1)*	(84,8)	*(1,3)*	14,4	-17,0%
Incassi (inclusi realizzi per cessioni)	(749,6)	*(179,2)*	(207,2)	*(42,2)*	(236,2)	*(59,0)*	29,0	-12,3%
Cancellazioni (incluse perdite da cessioni)	(211,6)	*(39,3)*	(50,6)	*(5,8)*	(86,1)	*(17,9)*	35,5	-41,2%
+/- Altre variazioni	138,8	*141,1*	56,5	*75,7*	57,8	*39,6*	(1,3)	-2,2%
Esposizione Lorda Finale	**3.741,4**	***1.122,9***	**3.741,4**	***1.122,9***	**3.737,4**	***1.075,0***	**4,0**	**0,1%**
Rettifiche iniziali	**(1.915,7)**	***(713,5)***	**(1.889,5)**	***(651,4)***	**(1.892,9)**	***(665,8)***	**3,4**	**-0,2%**
Rettifiche / Riprese di periodo	(381,3)	*10,4*	(151,5)	*(17,4)*	(113,9)	*18,5*	(37,6)	33,0%
+/- Altre variazioni	387,3	*6,1*	131,3	*(28,2)*	117,3	*(4,1)*	14,0	11,9%
Rettifiche finali	**(1.909,7)**	***(697,0)***	**(1.909,7)**	***(697,0)***	**(1.889,5)**	***(651,4)***	**(20,2)**	**1,1%**
Esposizione netta finale	**1.831,7**	***425,9***	**1.831,7**	***425,9***	**1.847,9**	***423,6***	**(16,2)**	**-0,9%**

Altre Attività/Passività finanziarie

Al 30 settembre 2026 le **Attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **48,6 mld di euro**, in flessione del 2,9% (pari a -1,4 mld di euro) rispetto al 30 giugno 2026 per il calo delle Attività in titoli di *trading* anche in relazione alla volatilità dei mercati (-6,1%, pari a -1,4 mld di euro); il comparto dei Titoli di investimento e *banking book* risulta invece sostanzialmente stabile. La riserva OCI, al netto del relativo effetto fiscale, risulta pari a -141 mln di euro (-27 mln di euro al 30 giugno 2026) scontando il deterioramento dovuto all'andamento negativo dei mercati in parte assorbito dalle coperture sul tasso. Anche il portafoglio dei crediti verso clientela e banche al costo ammortizzato risente di tali sfavorevoli condizioni con un valore di mercato dei titoli pari rispettivamente a 16.364 mln di euro e 959 mln di euro (con minusvalenze implicite rispettivamente per 697 mln di euro e 94 mln di euro).

L'aggregato risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (+2,1 mld di euro) sia sulle Attività in titoli di *trading* (+1,6 mld di euro) sia sui Titoli di investimento e *banking book* (+0,5 mld di euro).

Le **Passività finanziarie di negoziazione per cassa** si attestano al 30 settembre 2026 a **6,2 mld di euro**, che si confrontano con i 7,9 mld di euro al 30 giugno 2026 e con i 6,2 mld di euro al 31 dicembre 2025.

Al 30 settembre 2026 la **Posizione netta in derivati** del Gruppo risulta **positiva per 0,9 mld di euro**, che si confronta con la posizione positiva di 0,2 mld di euro al 30 giugno 2026 e con il saldo netto positivo di 0,1 mld di euro al 31 dicembre 2025.

Voci	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Var. Q/Q		Var. 31/12	
				ass.	%	ass.	%
Attività in titoli trading	*21.467,2*	*22.857,8*	*19.913,1*	*(1.390,6)*	*-6,1%*	*1.554,1*	*7,8%*
Titoli di Investimento e Banking Book	*27.155,4*	*27.212,6*	*26.629,9*	*(57,2)*	*-0,2%*	*525,5*	*2,0%*
Attività finanziarie designate al fair value	*1.037,8*	*1.130,4*	*905,0*	*(92,6)*	*-8,2%*	*132,8*	*14,7%*
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*1.117,3*	*1.120,1*	*959,6*	*(2,8)*	*-0,2%*	*157,7*	*16,4%*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*6.886,1*	*6.358,8*	*6.966,1*	*527,3*	*8,3%*	*(80,0)*	*-1,1%*
Attività in via di dismissione	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*n.s.*	*0,0*	*n.s.*
Crediti verso clientela al costo ammortizzato	*17.061,0*	*17.593,9*	*16.789,9*	*(532,9)*	*-3,0%*	*271,1*	*1,6%*
Crediti verso banche al costo ammortizzato	*1.053,2*	*1.009,4*	*1.009,3*	*43,8*	*4,3%*	*43,9*	*4,3%*
Attività in titoli	**48.622,6**	**50.070,4**	**46.543,0**	**(1.447,8)**	**-2,9%**	**2.079,6**	**4,5%**
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	**(6.165,6)**	**(7.887,7)**	**(6.187,8)**	**1.722,1**	**-21,8%**	**22,2**	**-0,4%**
Posizioni nette in derivati	**875,7**	**246,1**	**149,5**	**629,6**	**n.s.**	**726,2**	**n.s.**
Altre attività/passività finanziarie	**43.332,7**	**42.428,8**	**40.504,7**	**903,9**	**2,1%**	**2.828,0**	**7,0%**

Voci	30 09 2026		30 06 2026		31 12 2025	
	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
Titoli di debito	39.726,2	-	41.140,1	-	38.086,9	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	8.896,4	-	8.930,3	-	8.456,1	
Debiti	-	(6.165,6)	-	(7.887,7)	-	(6.187,8)
Totale	**48.622,6**	**(6.165,6)**	**50.070,4**	**(7.887,7)**	**46.543,0**	**(6.187,8)**

Raccolta e impieghi verso banche

Al 30 settembre 2026, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo, si è attestata a **12,5 mld di euro** in raccolta, che si confronta con la posizione interbancaria netta di 8,2 mld di euro in raccolta del 30 giugno 2026; sulla dinamica incidono principalmente il maggiore ricorso alla raccolta presso BCE (+1,7 mld di euro) e la contestuale riduzione del saldo impiegato in *depo facility* (-0,9 mld di euro), oltre al maggiore ricorso a raccolta presso altre banche (+1,4 mld di euro).

Sulla variazione rispetto 31 dicembre 2025 (aumento della raccolta interbancaria netta per 9,1 mld di euro) influiscono, anche in questo caso, la riduzione del saldo impiegato in *depo facility* (-5,1 mld di euro), il maggiore ricorso alla raccolta presso BCE (+1,5 mld di euro) e il maggiore ricorso a raccolta presso altre banche (+1,5 mld di euro).

Rapporti interbancari

				Var. Q/Q		Var. 31/12	
	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Ass.	%	Ass.	%
Finanziamenti attivi verso banche	6.211,8	6.616,2	7.120,3	(404,4)	-6,1%	(908,5)	-12,8%
Finanziamenti passivi da banche	17.709,4	16.291,7	16.252,9	1.417,7	8,7%	1.456,5	9,0%
Conti correnti e depositi a vista presso banche (Cassa)	1.384,5	1.314,5	1.420,0	70,0	5,3%	(35,5)	-2,5%
Posizione netta banche	**(10.113,1)**	**(8.361,0)**	**(7.712,6)**	**(1.752,1)**	**21,0%**	**(2.400,5)**	**31,1%**
Finanziamenti attivi verso banche centrali	1.104,1	987,8	1.094,2	116,3	11,8%	9,9	0,9%
Finanziamenti passivi da banche centrali	11.565,4	9.871,8	10.029,9	1.693,6	17,2%	1.535,5	15,3%
Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali (Cassa)	8.110,3	9.042,7	13.238,3	(932,4)	-10,3%	(5.128,0)	-38,7%
Posizione netta banche centrali	**(2.351,0)**	**158,7**	**4.302,6**	**(2.509,7)**	**n.s.**	**(6.653,6)**	**n.s.**
Posizione interbancaria netta	**(12.464,1)**	**(8.202,3)**	**(3.410,0)**	**(4.261,8)**	**52,0%**	**(9.054,1)**	**n.s.**

Al 30 settembre 2026 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di ***Counterbalancing Capacity*** **non impegnata pari a 47,0 mld di euro**, che si confrontano con i 47,8 mld di euro del 30 giugno 2026 e con i 53,8 mld di euro del 31 dicembre 2025.

Altre Attività

La voce Altre Attività include il valore dei diamanti, pari a 41,0 mln di euro, oggetto dell'azione di ristoro avviata dalla Capogruppo nel corso del 2018 che ha previsto il riconoscimento alla clientela di un corrispettivo fino a un importo pari a quello da quest'ultima originariamente pagato a *Diamond Private Investment* per l'acquisto delle pietre, con contestuale cessione delle stesse alla Banca e perfezionamento di idonea transazione.

Nell'aggregato sono altresì ricompresi i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio" (D.L. 34/2020), che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus/Ecobonus/Sismabonus). Nel dettaglio, al 30 settembre 2026 il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati ammonta a 4.135 mln di euro (4.112 mln di euro e 3.186 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025). Tenuto conto dei crediti finora compensati, pari a 3.096 mln di euro, il valore nominale residuo al 30 settembre 2026 ammonta a 1.039 mln di euro. Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale "Altre attività" in base al costo ammortizzato, che tiene conto del prezzo di acquisto, e delle competenze nette maturate al 30 settembre 2026, ammonta a 942 mln di euro (1.067 mln di euro e 1.613 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025). Si evidenzia altresì che il Gruppo, alla data del 30 settembre 2026, ha ricevuto richieste di cessione di ulteriori crediti per un ammontare complessivo di circa 244 mln di euro, attualmente in corso di verifica/lavorazione. L'ammontare complessivo dei crediti acquistati e delle richieste di cessione in corso di lavorazione – queste ultime opportunamente corrette per fattorizzare l'incidenza delle pratiche abbandonate e/o rifiutate dalla Banca -, è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva (c.d. "Tax Capacity") ovvero dei versamenti tributari/contributivi che il Gruppo prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da "Bonus Edilizi". La suddetta valutazione tiene altresì conto della significativa contrazione della "Tax Capacity" prospettica stimata indotta dalle modifiche alle regole sottese all'utilizzo

dei crediti fiscali acquistati introdotte dalla legge n. 67 del 23 maggio 2024 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 39/2024 (c.d. decreto agevolazioni fiscali).

Patrimonio netto

Al 30 settembre 2026 il Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta pari a 29,1 mld di euro, che si confrontano con i 28,6 mld di euro al 30 giugno 2026; la differenza (pari a +0,5 mld di euro) è essenzialmente dovuta all'utile conseguito nel terzo trimestre in parte bilanciato dalla flessione delle riserve da valutazione.
Rispetto al 31 dicembre 2025, il Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi è inferiore di 1,1 mld di euro, principalmente quale conseguenza dell'utile dei primi 9 mesi del 2026, della distribuzione del dividendo 2025 (pari a 2,6 mld di euro) e della riduzione delle riserve da valutazione.

Stato Patrimoniale riclassificato

Patrimonio Netto	30 09 2026	30 06 2026	31 12 2025	Var. Q/Q		Var. 31.12	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	26.823,0	26.396,7	27.948,2	426,3	1,6%	(1.125,2)	-4,0%
a) Riserve da valutazione	(74,8)	20,7	58,8	(95,5)	n.s.	(133,6)	n.s.
d) Riserve	4.201,4	4.222,5	4.063,7	(21,1)	-0,5%	137,7	3,4%
e) Sovrapprezzi di emissione	3.061,5	3.061,5	3.146,6	-	n.s.	(85,1)	-2,7%
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	17.978,2	-	-	-	-
g) Azioni proprie (-)	-	-	(1,8)	-	n.s.	1,8	-100,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	1.656,7	1.113,8	2.702,7	542,9	48,7%	(1.046,0)	-38,7%
Patrimonio di pertinenza terzi	2.293,1	2.251,1	2.246,5	42,0	1,9%	46,6	2,1%
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	**29.116,1**	**28.647,8**	**30.194,7**	**468,3**	**1,6%**	**(1.078,6)**	**-3,6%**

Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

Ad esito della revisione della SREP *Decision* 2024, operata dalla BCE per tener conto sia della conclusione dello SREP condotto su Banca MPS e su Mediobanca nel corso del 2025, che degli esiti dell'EBA Stress Test 2025, la Capogruppo ha ricevuto la decisione finale della stessa Autorità riguardante i requisiti patrimoniali da soddisfare su base consolidata. A partire dal 1° dicembre 2025 la Capogruppo deve mantenere un livello di TSCR pari a 10,20% che include un P1R dell'8% ai sensi dell'art. 92 del CRR e un P2R del 2,20% che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con *Tier 1*.

Per quanto riguarda la *Pillar II Capital Guidance* (P2G), la BCE si aspetta che la Capogruppo si adegui su base consolidata ad un requisito dell'1%, da soddisfare interamente con Capitale Primario di Classe 1 (CET1) in aggiunta al requisito complessivo di capitale (OCR). La non osservanza di tale linea guida di capitale non equivale comunque al mancato rispetto dei requisiti di capitale.

Si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2019 il *Capital Conservation Buffer* (CCB) è pari al 2,5%, e che il Gruppo è tenuto al rispetto del *Systemic Risk Buffer* (SyRB), pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, introdotto da Banca d'Italia a partire da aprile 2024 e riconfermato in data 24 aprile 2026.

Infine, si segnala che la Banca d'Italia ha identificato per il 2026 e per il 2027 il Gruppo MPS come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institutions*, O-SII) autorizzata in Italia e che pertanto, a partire dal 1° aprile 2026, il gruppo deve rispettare un O-SII *Buffer* pari allo 0,50% delle proprie esposizioni complessive ponderate per il rischio.

Di conseguenza, il Gruppo deve rispettare a livello consolidato al 30 settembre 2026 i seguenti requisiti:

- 9,51% CET1 Ratio;
- 11,43% Tier1 Ratio;
- 13,98% Total Capital Ratio.

I suddetti *ratio* comprendono, oltre al P2R, il 2,5% in termini di *Capital Conservation Buffer,* lo 0,09% in termini di *Countercyclical Capital Buffer* (CCyB)[12], 0,68% in termini di *Systemic Risk Buffer* e 0,50% in termini di O-SII *Buffer*.

Si evidenzia che, nell'ambito dello SREP 2025, la Capogruppo ha ricevuto la *SREP Decision 2026*. Con riferimento ai requisiti prudenziali quantitativi, la *Decision* prevede che, a partire dal 1° gennaio 2027, la Capogruppo mantenga, su base consolidata, un livello di TSCR pari al 10,3%, composto dal requisito minimo di Pillar 1 dell'8% ai sensi dell'art. 92 del CRR e da un requisito aggiuntivo di Pillar 2 pari al 2,30%, in aumento di 10 punti base rispetto al livello richiesto per il 2026. Il P2R dovrà essere soddisfatto per almeno il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con capitale di Tier 1.
Inoltre, con riferimento alla P2G, la BCE si attende che BMPS mantenga, su base consolidata, un livello di capitale pari all'1,00%, invariato rispetto al livello precedente, da soddisfare integralmente con CET1 e in aggiunta al requisito complessivo di capitale.

[12] Calcolato considerando l'esposizione al 30 settembre 2026 nei vari paesi in cui il Gruppo MPS opera e i requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali.

Al **30 settembre 2026** il livello patrimoniale del Gruppo si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	30 09 2026	31 12 2025	Variazioni su 31 12 2025	
			ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	15.211,8	14.251,1	960,7	6,74%
Tier 1 (T1)	15.307,6	14.346,1	961,5	6,70%
Tier 2 (T2)	2.160,0	1.803,5	356,5	19,77%
Total capital (TC)	**17.467,6**	**16.149,6**	**1.318,0**	**8,16%**
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE				
Rischio di credito e di controparte	74.138,9	69.361,8	4.777,1	6,89%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	1.075,2	867,1	208,1	24,00%
Rischi di mercato	4.444,2	4.265,6	178,6	4,19%
Rischio operativo	13.218,7	13.218,7	-	0,00%
Totale attività di rischio ponderate	**92.877,0**	**87.713,2**	**5.163,8**	**5,89%**
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	**16,38%**	**16,25%**	**0,13%**	
Tier1 capital ratio	**16,48%**	**16,36%**	**0,13%**	
Total capital ratio	**18,81%**	**18,41%**	**0,40%**	

Rispetto al 31 dicembre 2025, il CET1 registra un incremento complessivo pari a +961 mln di euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'inclusione nel CET1 di una quota del risultato di periodo al 31 dicembre 2025, al decremento delle deduzioni relative alle DTA (Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee) e all'avviamento, parzialmente compensate dall'incremento delle deduzioni correlate ad "Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario" e alle altre attività immateriali e dall'azzeramento del filtro prudenziale relativo alla Riserva *Other Comprehensive Income* sui titoli di Stato.

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* - AT1) è sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2025, mentre il Tier 2 registra un incremento di +357 mln di euro rispetto a fine dicembre 2025, principalmente ascrivibile per +334 mln di euro al maggior apporto degli strumenti subordinati di Tier 2, a cui ha contribuito l'emissione di uno strumento di Tier 2 nel mese di settembre, e per +26 mln di euro all'incremento del contributo al Tier 2 dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese. Il Total Capital Ratio riflette pertanto un incremento complessivo dei fondi propri pari a +1.318 mln di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2025, gli RWA registrano un incremento netto di 5,2 mld di euro riconducibile essenzialmente al rischio credito (4,8 mld) che, al 30 settembre 2026, è stato impattato dai seguenti fenomeni:

- incremento delle esposizioni creditizie per effetto delle nuove erogazioni;
- aggiornamento dei modelli IRB del rischio credito che fattorizzano le novità del Model Change 2024, nonché la risoluzione di alcuni *finding* BCE;
- passaggio dal metodo AIRB al metodo FIRB delle classi regolamentari "Other corporate" e "SME Corporate";

I rischi di mercato e il rischio CVA sono in crescita per maggiore operatività.

Al 30 settembre 2026 la Capogruppo, su base consolidata, rispetta quindi tutti i requisiti patrimoniali compresi quelli relativi alla P2G.

Al 30 settembre 2026 il Gruppo presenta un *leverage ratio* del 6,50% superiore al minimo regolamentare del 3%.

MREL *capacity*

Ai sensi dell'articolo 45 della Direttiva 2014/59/UE, così come successivamente modificata, le banche devono rispettare in qualsiasi momento un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (il MREL) allo scopo di assicurare che, in caso di applicazione del *bail-in*, abbiano passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito di Capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa.

Con lettera del 29 novembre 2024 la Capogruppo ha ricevuto da Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione, la decisione SRB/EES/2024RPC/57 del Comitato di Risoluzione Unico sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili. Si precisa che i target MREL stabiliti in tale decisione continueranno ad applicarsi al solo Gruppo MPS al netto del contributo del Gruppo Mediobanca nell'attesa di ricevere un target MREL determinato sulla base del nuovo perimetro.

Al 30 settembre 2026 la Capogruppo deve dunque rispettare, su base consolidata (Gruppo MPS ante acquisizione di Mediobanca), un MREL pari al 23,59% in termini di TREA, a cui va sommato il Requisito Combinato di Riserva di Capitale (CBR) pari al 3,28%[13], e il 6,43% in termini di LRE. A questi si aggiungono gli ulteriori requisiti di MREL subordinato, da soddisfarsi con fondi propri e strumenti subordinati, pari a 13,99% di TREA, a cui va aggiunto il CBR, e 6,43% di LRE.

Al 30 settembre 2026 il Gruppo presenta valori superiori ai requisiti, nel dettaglio:

- una *MREL capacity* del 28,75% in termini di TREA e del 10,66% in termini di LRE ("*Leverage ratio exposure measure*"); e
- una *MREL subordination capacity* del 22,87% in termini di TREA e del 8,48% in termini di LRE.

Al riguardo, si evidenzia che le strategie di *funding* del Gruppo si pongono l'obiettivo di garantire – per quanto riguarda in particolare i piani di emissioni obbligazionarie – il costante soddisfacimento dei requisiti MREL.

[13] Calcolato con riferimento al solo Gruppo MPS al netto del contributo del Gruppo Mediobanca. Si segnala inoltre che il CBR non tiene conto dell'O-SII *Buffer* in quanto il Gruppo MPS, nella sua nuova configurazione, è stato identificato dalla Banca d'Italia come istituzione a rilevanza sistemica nazionale solo a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Mediobanca.

Informativa sui rischi

Principali rischi e incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui il Gruppo è esposto sono illustrate in dettaglio nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 Giugno 2026 a cui si rinvia.

Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 8, i segmenti operativi sono stati individuati in base ai principali settori di *business* in cui il Gruppo opera. Conseguentemente, adottando il cosiddetto "*business approach*", i dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di *business* presidiata, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i *cluster* di clientela servita.

In seguito all'approvazione del Piano Industriale 2026-2030, l'Alta Direzione della Capogruppo monitora regolarmente le Business Line previste nel Piano, che dispongono di informazioni finanziarie distinte.

Ciò premesso, nella rappresentazione al 30 settembre 2026 i contributi reddituali e i saldi patrimoniali sono esposti con riferimento ai segmenti operativi che corrispondono alle cinque divisioni di *business*, cui si aggiunge l'attività di *Principal Investing* che include la partecipazione strategica in Assicurazioni Generali. I contributi di Mediobanca sono stati riallocati alle divisioni di *business*, come descritto nel seguito.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, sono quindi definiti i seguenti segmenti operativi/divisioni:

- ***Retail & Commercial Banking***, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Retail* MPS con riferimento al modello di servizio Valore (comprensivo dei segmenti Valore Famiglie e Valore POE), della clientela Imprese MPS con riferimento ai modelli di servizio *Small Business*, PMI e *Corporate Client* e le attività di S*peciality finance* facenti capo alle controllate MBFacta e MBPS LEASING S.p.A*;*
- ***Asset Gathering & Wealth Management***, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Private* MPS (segmenti *Private* e *Family Office*), della clientela *Retail* MPS con riferimento ai modelli di servizio Premium e Premium Top, Banca Widiba SpA*,* Mediobanca *Premier* (Consulenti Finanziari), Mediobanca SGR, Polus e RAM;
- ***Corporate & Investment Banking***, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Large Corporate* e delle *Business Unit Corporate Finance e Investment Banking* e *Global Markets* di MPS e quelli della divisione C&IB di Mediobanca (comprensiva di *Armapartners* e *Messier Et Associés*);
- ***Private Banking***, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela di Mediobanca *Private Banking* in Italia, CMB Monaco nel Principato di Monaco e Mediobanca *Premier (Bankers)*;
- ***Consumer Finance***, che include i risultati economico/patrimoniali della controllata Compass (Gruppo Compass);
- ***Principal Investing***, che include i risultati economico/patrimoniali dell'area che comprende il portafoglio di partecipazioni e investimenti facente capo al gruppo acquisito, tra cui la quota in Assicurazioni Generali;
- ***Corporate Center***, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di *business*:
    - clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*;
    - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
    - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
    - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi.

Nei paragrafi successivi vengono mostrati i risultati economico-patrimoniali per ciascun segmento operativo individuato.

Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali aggregati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i segmenti operativi del Gruppo al 30 settembre 2026:

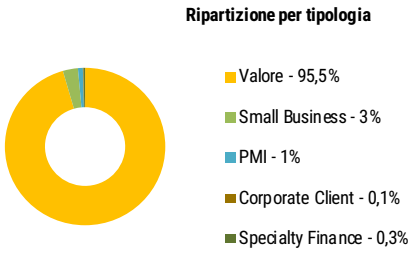
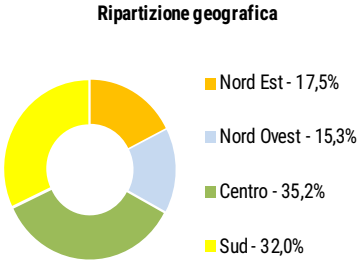
SEGMENT REPORTING	Segmenti Commerciali							
Principali settori di business	Retail & Commercial banking	Consumer Finance	Asset Gathering & Wealth Management	Private Banking	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi
(mln di euro)	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26
AGGREGATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	1.629,2	1.000,5	1.183,9	513,9	901,4	513,1	280,9	6.022,9
Oneri operativi	(845,0)	(269,6)	(504,0)	(333,7)	(354,2)	(4,4)	(251,0)	(2.562,0)
Risultato Operativo Lordo	784,2	730,9	679,9	180,1	547,2	508,7	29,9	3.460,9
Costo del credito clientela/Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(186,1)	(249,6)	1,1	2,2	(8,6)	-	12,7	(428,1)
Risultato Operativo Netto	598,1	481,3	681,0	182,4	538,6	508,7	42,6	3.032,8
	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26	30/09/26
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela (*)	69.507	18.798	3.995	17.761	24.484	-	18.166	152.709
Raccolta diretta	43.213	-	33.314	23.858	5.138	-	60.032	165.554
Raccolta indiretta	13.677	-	112.017	57.466	11.025	-	9.232	203.416
Risparmio Gestito	*6.982*	-	*87.501*	*28.237*	*152*	-	*353*	*123.226*
Risparmio Amministrato	*6.695*	-	*24.516*	*29.229*	*10.873*	-	*8.878*	*80.190*
Titoli per partecipazione Generali	-	-	-	-	-	7.096	-	7.096

(*) Il valore esposto nel Gruppo così come quello nei segmenti commerciali è rappresentato dai Finanziamenti vivi lordi verso clientela, non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

I Ricavi del Gruppo sono attribuibili per il 27,1% alla divisione *Retail & Commercial Banking*, per il 16,6% al *Consumer Finance*, per il 19,7% alla divisione *Asset Gathering & Wealth Management*, per l'8,5% al *Private Banking*, per il 15,0% alla divisione *Corporate & Investment Banking*, per l'8,5% al *Principal Investing* e per il 4,7% al *Corporate Center*.

La contribuzione in riferimento al Risultato operativo netto è attribuibile per il 19,7% alla divisione *Retail & Commercial Banking*, per il 15,9% al *Consumer Finance*, per il 22,5% alla divisione *Asset Gathering & Wealth Management*, per il 6,0% al *Private Banking*, per il 17,8% alla divisione *Corporate & Investment Banking*, per il 16,8% al *Principal Investing* e per l'1,4% al *Corporate Center*.

Retail & Commercial Banking

Aree di business	Clienti
Divisione con presenza capillare sul territorio nazionale, principale motore di relazione e *origination* e punto di riferimento per famiglie e imprese, che offre un'esperienza al cliente sempre più digitale e omnicanale, con *focus* sul consolidamento della *leadership* nel credito ipotecario, sul rafforzamento della bancassicurazione, sullo sviluppo di specializzazioni nei verticali strategici e nella *Speciality finance* e sul potenziamento delle capacità tecnologiche. La divisione include: **Valore MPS**, con focus su: • Aumento soddisfazione cliente e diffusione prodotti *core* (finanziamenti, protezione, pagamenti, investimenti). • Promozione canali digitali/innovativi per servizi a basso valore. • Presidio qualità del credito e gestione delle posizioni a rischio. ***Corporate Banking*** (*Small Business, PMI, Corporate Client* MPS), con focus su: • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di *factoring* e *leasing* per le imprese, gli artigiani, i professionisti, tramite le controllate della divisione. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). **MBFACTA**, con focus su: • Servizi di cessione e sconto di crediti commerciali (pro-solvendo, pro-soluto, *maturity*, credito di fornitura) per il rifinanziamento del capitale circolante aziendale che può includere una componente assicurativa (garanzia contro insolvenza o ritardi nei pagamenti). L'offerta della piattaforma *factoring* è specificamente orientata allo sviluppo del segmento Mid Corporate, in sinergia con gli altri servizi offerti dal CIB a questa categoria di imprese. **MBPS LEASING** con focus su: • *Leasing* finanziario con un'offerta su ampia gamma di prodotti con una specifica competenza sul *leasing* immobiliare (commerciale e produttivo) anche in località prestigiose e di *leasing* nautico entrambi con importanti sinergie con la clientela CIB e Private.	I clienti del *Retail & Commercial Banking* sono circa 2,8 mln.  

Risultati economico-patrimoniali

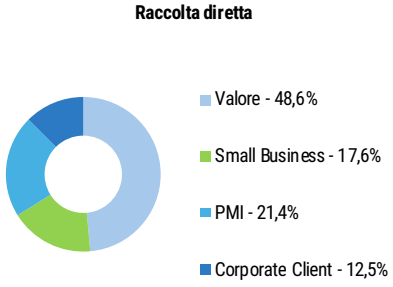
Al 30 settembre la **Raccolta Complessiva** del *Retail & Commercial Banking* è risultata pari a **56,9 mld di euro**, in aumento di 0,5 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2026 e di 1,5 mld di euro su fine anno 2025. In maggior dettaglio:

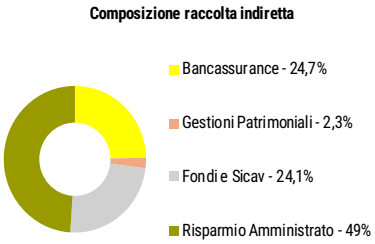
- la **Raccolta Diretta**, pari a **43,2 mld di euro**, risulta in crescita di 0,1 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026 per effetto dell'incremento della raccolta a breve (+0,5 mld di euro), mentre risulta in calo la raccolta a vista (-0,4 mld di euro) e sostanzialmente stabile la componente a medio lungo. L'aggregato risulta in aumento di 1,2 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2025, con un incremento della raccolta a vista (+0,6 mld di euro) e a breve termine (+0,6 mld di euro), mentre risulta sostanzialmente stabili la componente a medio lungo temine.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **13,7 mld di euro**, registra una crescita di 0,3 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2026, per effetto dell'incremento sul risparmio amministrato (+0,3 mld di euro), mentre risulta stabile il risparmio gestito. L'aggregato risulta in aumento di 0,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025 per la crescita del risparmio gestito, pari a +0,3 mld di euro, mentre risulta stabile il risparmio amministrato.

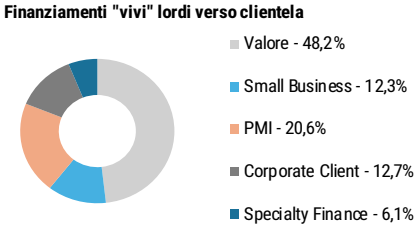
Relativamente all'attività creditizia, i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Retail & Commercial Banking* si attestano a **69,5 mld di euro**, in crescita sia rispetto a giugno 2026 (+0,7 mld di euro) sia rispetto a dicembre 2025 (+2,6 mld di euro).

Retail & Commercial Banking - Aggregati patrimoniali

(mln di euro)	30/09/26	30/06/26	31/12/25	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	**43.213**	**43.081**	**42.059**	**131**	**0,3%**	**1.153**	**2,7%**
Risparmio Gestito	*6.982*	*6.959*	*6.652*	*23*	*0,3%*	*330*	*5,0%*
Risparmio Amministrato	*6.695*	*6.391*	*6.671*	*304*	*4,8%*	*24*	*0,4%*
Raccolta indiretta da clientela	**13.677**	**13.350**	**13.323**	**327**	**2,4%**	**354**	**2,7%**
Raccolta complessiva	**56.890**	**56.432**	**55.382**	**458**	**0,8%**	**1.508**	**2,7%**
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	**69.507**	**68.796**	**66.883**	**710**	**1,0%**	**2.623**	**3,9%**







Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2026 il *Retail & Commercial Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **1.629 mln di euro**, in crescita del 2,0% rispetto al 30 settembre 2025. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 955 mln di euro, in crescita di 11 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025;
- le Commissioni Nette sono risultate pari a 658 mln di euro, in crescita di 18 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, per i maggiori proventi sul credito;
- gli Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa sono risultati pari a 23 mln di euro, in calo di 2 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
- gli Altri proventi e oneri di gestione sono pari a -6 mln di euro, che si confrontano con un valore di -11 mln di euro al 30 settembre 2025.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in calo dell'1,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, il *Retail & Commercial Banking* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **784 mln di euro** (738 mln di euro al 30 settembre 2025). Il **Costo del credito** si attesta a **-186 mln di euro**, in miglioramento rispetto al dato di -223 mln di euro del 30 settembre 2025.

Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2026 è **positivo per 598 mln di euro**, ponendosi in crescita rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2025 (pari a 515 mln di euro).

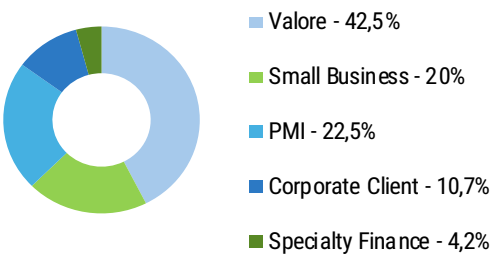
Le componenti non operative si attestano a +5 mln di euro, rispetto al valore di -9 mln di euro del 30 settembre 2025.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a **603 mln di euro**, in crescita rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2025 (pari a 506 mln di euro).

Il ***cost/income*** del Segmento Operativo è pari a **51,9%** (a fronte di 53,8% del 30 settembre 2025).

Retail & Commercial Banking - Aggregati economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro)	30/09/26	30/09/25	Ass.	%
Margine di interesse	*954,6*	*943,2*	*11,4*	*1,2%*
Commissioni nette	*657,6*	*640,0*	*17,6*	*2,7%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*23,4*	*25,0*	*(1,7)*	*-6,6%*
Altri proventi e oneri di gestione	*(6,4)*	*(10,9)*	*4,5*	*-41,4%*
Totale Ricavi	**1.629,2**	**1.597,4**	**31,9**	**2,0%**
Oneri operativi	*(845,0)*	*(859,0)*	*13,9*	*-1,6%*
Risultato Operativo Lordo	**784,2**	**738,4**	**45,8**	**6,2%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(186,1)	(223,3)	37,3	-16,7%
Risultato Operativo Netto	**598,1**	**515,1**	**83,1**	**16,1%**
Componenti non operative	**5,3**	**(8,8)**	**14,1**	**n.s.**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**603,4**	**506,2**	**97,2**	**19,2%**

Composizione dei ricavi



Risultato di MBFACTA

Al 30 settembre 2026, i Ricavi complessivi di MBFACTA si attestano a 45,5 mln di euro, in crescita rispetto al 30 settembre 2025 (+12,4%), trainati dal margine di interesse (pari a 41,9 mln di euro, +9,9% rispetto all'anno precedente) a fronte di impieghi per 2,7 mld di euro e un *turnover* di 7 mld di euro.

Il Risultato ante imposte è pari a 32,3 mln di euro (+20,4% rispetto all'anno precedente), assorbendo oneri per -11,4 mln di euro e un costo del credito pari a -1,8 mln di euro.

Risultato di MBPS Leasing (ex Selma)

Al 30 settembre 2026, l'operatività in *leasing*, svolta con il nuovo marchio MBPS Leasing nell'ambito di una intensa attività commerciale sulla rete del Gruppo, ha generato Ricavi complessivi pari a 22,8 mln di euro, in crescita rispetto al

30 settembre 2025 (+19,4%), a fronte di impieghi per 1,5 mld di euro (post acquisizione dalla Capogruppo di un portafoglio *leasing performing* di 525 mln di euro).
Il Risultato ante imposte è pari a 13,9 mln di euro (+19,3% rispetto all'anno precedente), assorbendo oneri per -13,5 mln di euro, un costo del credito sostanzialmente nullo grazie alle riprese su NPL e componenti non operative positive per 4,2 mln di euro.

Contesto di mercato e principali iniziative commerciali

Valore MPS

Rispetto a quanto illustrato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, alla quale si rinvia, si riportano di seguito gli aggiornamenti intervenuti nel corso del terzo trimestre 2026.

Finanziamenti e mutui *Retail*:

Nel corso del terzo trimestre 2026 tra le attività più significative si segnala l'integrazione dell'offerta con il Mutuo Surroga Variabile con Cap, soluzione di finanziamento a tasso variabile ma con protezione rispetto all'aumento dei tassi, oltre alla revisione del Mutuo con garanzia Consap (LTV 80% e 100%) per acquisto abitazione principale con ampliamento delle categorie dei beneficiari (persone con disabilità permanente e relativi nuclei familiari).

In ambito incassi e pagamenti sono state finalizzate inoltre alcune iniziative con l'obiettivo di soddisfare e ampliare le esigenze operative e di incasso della clientela (POS). L'attività ha contribuito al consolidamento delle relazioni commerciali e alla promozione delle soluzioni di pagamento della Banca soprattutto nel comparto delle carte *commercial*.

Consumer Finance

Sono proseguite le iniziative di integrazione commerciale con Compass volte ad ampliare le opportunità di *business*, facendo leva sulle sinergie di Gruppo, sulle piattaforme tecnologiche condivise e sulla complementarità delle competenze specialistiche e delle rispettive basi clienti.
In particolare, è proseguito il collocamento prodotto "Prestito Compass Filiale Digitale", caratterizzato da un processo di vendita interamente digitalizzato che ne consente il collocamento da remoto tramite l'Hub Prestiti - Isola della Clientela.

Monetica

Nel corso del terzo trimestre sono state realizzate le seguenti attività:

- l'ampliamento dell'offerta commerciale mediante l'introduzione delle nuove Carte Revolving ad Opzione American Express, accompagnato da attività di formazione e aggiornamento rivolte alla Rete, con focus sulle caratteristiche dei prodotti e sulle relative offerte commerciali;
- l'estensione delle funzionalità del servizio BANCOMAT Pay®, al fine di consentire ai clienti aderenti di effettuare trasferimenti di denaro anche verso utenti di altri Paesi europei aderenti agli accordi di interoperabilità.

Corporate Banking

Imprese MPS

Rispetto a quanto illustrato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, alla quale si rinvia, si riportano di seguito gli aggiornamenti intervenuti nel corso del terzo trimestre 2026.

Finanziamenti e Garanzie

In seguito alla sottoscrizione da parte della Capogruppo della **Convenzione SACE Internazionalizzazione**, avvenuta nel corso del primo semestre 2026 e finalizzata a sostenere i programmi di sviluppo e crescita delle imprese italiane sui mercati esteri, in data 29 settembre è avvenuto il rilascio del nuovo prodotto "Finanziamento SACE Garanzia Internazionalizzazione".

Nel mese di settembre è stato perfezionato il secondo contratto di provvista BEI per il sostegno ai programmi di investimenti agevolati da parte della Regione Toscana attraverso finanziamenti garantiti dai Confidi abilitati con controgaranzia del Fondo di Garanzia PMI (*blending* BEI Toscana).

Asset Gathering & Wealth Management

Aree di business

Piattaforma di gestione patrimoniale di nuova generazione che, integrando le competenze di Widiba e Mediobanca *Premier*, offre consulenza avanzata e rappresenta un motore di crescita basato su ricavi commissionali grazie a un mix equilibrato di AuM e AuC, promuovendo l'integrazione delle reti e delle competenze, il rafforzamento del servizio per la clientela *affluent* e *upper affluent* e lo sviluppo di soluzioni di investimento distintive basate su competenze proprietarie e architettura aperta.

La divisione include:

Private e Family Office MPS, con focus su:

- Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela private.
- Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (*tax planning*, *real estate*, art & *legal advisory*).
- Servizi fiduciari e *trust* (tramite la controllata MPS Fiduciaria).

Premium e Premium top MPS, con focus su:

- Gestione esclusiva e personalizzata di portafogli clienti.
- Sviluppo di competenze specialistiche negli investimenti e conoscenze base sull'offerta *retail*.
- Valorizzazione e fidelizzazione della clientela, con attenzione alle relazioni ad alto potenziale.
- Erogazione di consulenza evoluta e personalizzata.
- Gestione e sviluppo del perimetro clienti, favorendo la crescita verso segmenti superiori e l'individuazione di nuovi clienti.

Banca Widiba, con focus su:

- Prodotti e Servizi di *banking*, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità self attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario.
- Piattaforma online completamente personalizzabile che si avvale di una rete di 570 consulenti finanziari presenti su tutto il territorio.
- Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della rete dei consulenti finanziari.
- Mutui, fidi e prestiti personali.
- Interazione innovativa tramite pc, *smartphone*, *tablet*, Watch e TV.

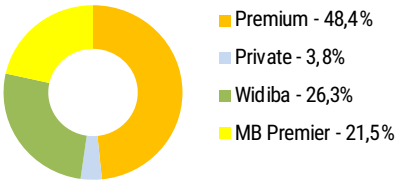
Mediobanca *Premier* (Consulenti Finanziari), con focus su:

- gestione del risparmio e degli investimenti di professionisti, imprenditori e famiglie italiane;
- consulenza, gestione e protezione dei patrimoni, con

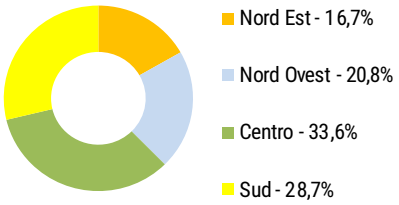
Clienti

I clienti della divisione *Asset Gathering & Wealth Management* sono circa 1,0 mln.

Ripartizione per tipologia



Ripartizione geografica



prodotti di *Asset Management*; • sviluppo di servizi di finanza straordinaria in collaborazione con lo *Speciality Finance* e *Corporate & Investment Banking* di Mediobanca e favorito dalle interazioni con la rete MPS; • offerta multicanale, fondata su una rete di 704 consulenti finanziari e strumenti di collaborazione digitale (*wealth advisory mobile* e *internet banking*). **WEALTH MANAGEMENT MB**, con focus su: Attività di gestione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di *asset management*. Include le società di Asset Management (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, e RAM Active Investments), con Mediobanca focalizzata su fondi e gestioni patrimoniali a supporto delle reti *private* e *retail* e Polus che si rivolge in prevalenza a investitori istituzionali o di fascia più alta.	

Risultati economico-patrimoniali

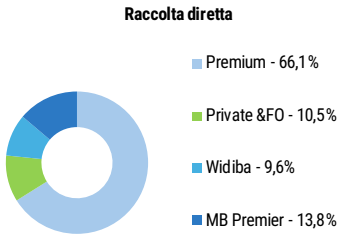
Al 30 settembre 2026 la **Raccolta Complessiva** dell'*Asset Gathering & Wealth Management* è risultata pari a **145,3 mld di euro**, in crescita rispetto al 30 giugno 2026 (+0,9 mld di euro) e rispetto al 31 dicembre 2025 (+7,1 mld di euro). In maggior dettaglio:

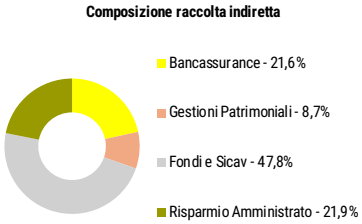
- la **Raccolta Diretta** si attesta a **33,3 mld di euro**, in crescita di 0,4 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2026 e di 0,3 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **112,0 mld di euro**, risulta in crescita di 0,5 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026, trainata dal risparmio gestito (+0,8 mld di euro), mentre risulta in calo il risparmio amministrato (-0,3 mld di euro). L'aggregato aumenta anche rispetto a fine anno 2025 di 6,8 mld di euro, grazie soprattutto allo *stock* del risparmio gestito (+5,7 mld di euro); in aumento anche lo *stock* del risparmio amministrato (+1,2 mld di euro).

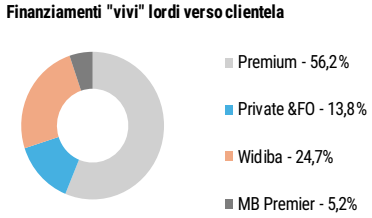
Relativamente all'attività creditizia, i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** risultano sostanzialmente stabili sia rispetto al 30 giugno 2026, sia rispetto al 31 dicembre 2025, attestandosi a **4,0 mld di euro**.

Asset Gathering & Wealth Management - Aggregati Patrimoniali

(mln di euro)	30/09/26	30/06/26	31/12/25	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	**33.314**	**32.917**	**33.058**	**397**	**1,2%**	**256**	**0,8%**
Risparmio Gestito	*87.501*	*86.682*	*81.845*	*818*	*0,9%*	*5.656*	*6,9%*
Risparmio Amministrato	*24.516*	*24.813*	*23.363*	*(298)*	*-1,2%*	*1.153*	*4,9%*
Raccolta indiretta da clientela	**112.017**	**111.496**	**105.208**	**521**	**0,5%**	**6.808**	**6,5%**
Raccolta complessiva	**145.330**	**144.413**	**138.266**	**917**	**0,6%**	**7.065**	**5,1%**
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	**3.995**	**3.941**	**3.908**	**53**	**1,4%**	**87**	**2,2%**







Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2026 l'*Asset Gathering & Wealth Management* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **1.184 mln di euro**, in crescita di 112 mln rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 448 mln di euro, in crescita di 65 mln di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- le Commissioni Nette sono state pari a 695 mln di euro, in crescita di 50 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025, grazie al maggior contributo delle commissioni di collocamento e *continuing*;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 42 mln di euro, in calo di 4 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025;
- gli Altri proventi e oneri di gestione sono pari a -1 mln di euro, che si confronta con un valore di -2 mln di euro al 30 settembre 2025.

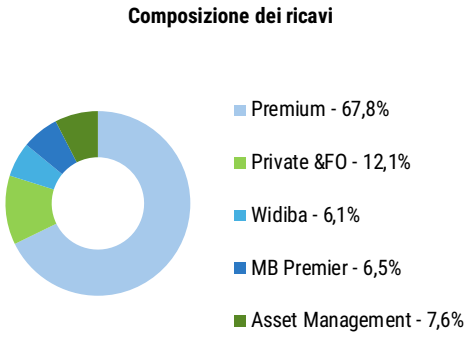
Considerando l'impatto degli oneri operativi, in calo del 2,6% rispetto al 30 settembre 2025, l'*Asset Gathering & Wealth Management* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **680 mln di euro**, in crescita rispetto al risultato di 554 mln di euro del 30 settembre 2025. Includendo il **Costo del credito**, che presenta riprese nette pari a **1 mln di euro**, il **Risultato Operativo Netto** è pari a **681 mln di euro** (553 mln di euro il risultato al 30 settembre 2025).

Le componenti non operative si attestano a -14 mln di euro (-7 mln di euro al 30 settembre 2025).

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **667 mln di euro**, ponendosi in crescita rispetto al risultato di 546 mln di euro del 30 settembre 2025.

Il ***cost/income*** del Segmento Operativo è pari a **42,6%** (a fronte di 48,3% al 30 settembre 2025).

Asset Gathering & Wealth Management - Aggregati Economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro)	30/09/26	30/09/25	Ass.	%
Margine di interesse	*448,5*	*383,4*	*65,1*	*17,0%*
Commissioni nette	*694,5*	*644,1*	*50,4*	*7,8%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*41,6*	*46,0*	*(4,3)*	*-9,4%*
Altri proventi e oneri di gestione	*(0,8)*	*(1,9)*	*1,1*	*-59,7%*
Totale Ricavi	**1.183,9**	**1.071,7**	**112,2**	**10,5%**
Oneri operativi	*(504,0)*	*(517,7)*	*13,7*	*-2,6%*
Risultato Operativo Lordo	**679,9**	**553,9**	**125,9**	**22,7%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,1	(1,0)	2,1	n.s.
Risultato Operativo Netto	**681,0**	**552,9**	**128,1**	**23,2%**
Componenti non operative	**(13,7)**	**(7,2)**	**(6,5)**	**90,4%**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**667,3**	**545,7**	**121,6**	**22,3%**



Risultato di *Banca Widiba* SpA

Al 30 settembre 2026, **Banca Widiba** ha registrato una **Raccolta Complessiva** pari a **12,5 mld di euro**, in flessione di 0,1 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026 (-1,1%) mentre rimane superiore per 0,6 mld sul fine anno 2025 (+5,5%) assorbendo le dinamiche non favorevoli dei mercati finanziari del terzo trimestre (-149 mln di euro) e flussi netti di raccolta, nello stesso periodo, leggermente negativi.

I flussi netti di raccolta nei nove mesi si attestano a +405 mln di euro (di cui +366 mln di euro sulla Rete dei Consulenti Finanziari), concentrati sulla Raccolta Indiretta (+504 mln di euro) mentre sulla Raccolta Diretta si registra una flessione (-99 mln di euro). La performance commerciale risulta in lieve calo rispetto ai primi nove mesi del 2025.

Sul fronte economico, i **Ricavi Complessivi** al 30 settembre 2026 si attestano a **71,9 mln di euro**, in rialzo rispetto all'anno precedente per 4,5 mln di euro (+6,7%), con il recupero del Margine di Interesse, pari nei nove mesi a 51,3 mln di euro.

Le Commissioni Nette, pari a **20,4 mln** di euro, si attestano in crescita di 1,7 mln di euro (+8,8%) rispetto all'anno precedente, soprattutto sui comparti del Risparmio Gestito, della Consulenza Globale e del Risparmio Amministrato.

Gli Oneri Operativi risultano in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2025 grazie alla riduzione delle ASA e del costo del personale. Di conseguenza, il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a **26,6 mln di euro** (+22,4%), mentre il **Risultato Operativo Netto** raggiunge **25,9 mln di euro** (+31,7%), con un impatto economico migliorativo del Costo del Credito rispetto al 30 settembre 2025 per 1,4 mln di euro.

Nonostante la presenza di alcune componenti non operative, tra cui gli oneri straordinari legati al salvataggio di Eurovita, il **Risultato dell'Operatività Corrente al Lordo delle Imposte** si attesta a **20,2 mln di euro**, in crescita del 16,2% rispetto all'anno precedente. L'**Utile Netto** nei nove mesi è pari a **12,3 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+6,6%).

Risultato di MPS Fiduciaria

Al 30 settembre 2026, i Ricavi complessivi della controllata si attestano a 3,3 mln di euro, in crescita di 0,4 mln di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025.

Il Risultato ante imposte è pari a 0,4 mln di euro (+13,1% rispetto al 30 settembre 2025).

Al 30 settembre 2026 la controllata ha realizzato un utile di esercizio pari a 0,29 mln di euro (0,14 mln di euro al 30 settembre 2025).

Mediobanca *Premier* (Consulenti finanziari)

Al 30 settembre 2026, l'attività dei consulenti finanziari *ex Premier* ha apportato ricavi per 77,0 mln di euro (+7,7% rispetto al corrispondente periodo del 2025), di cui 45,6 mln di euro margine di interesse (+0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e 31,4 mln di euro commissioni nette; in particolare le commissioni crescono per il maggiore contributo della componente ricorrente (*management* +30% su base annua) bilanciato da minori commissioni in *upfront* (-25% rispetto al 30 settembre 2025).

Al 30 settembre 2026, la raccolta complessiva è pari a 17,9 mld di euro (+2,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025), di cui 4,6 mld di euro Raccolta diretta e 13,3 mld di euro Raccolta indiretta (rispettivamente +1,0 mld di euro e +1,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025).

Asset Management (include Mediobanca Management Company, Polus Capital e RAM Active Investments)

Al 30 settembre 2026, i **Ricavi Complessivi** del comparto dell'*asset management* si attestano a 90,1 mln di euro, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2025; il venir meno delle *performance fees* di Polus è stato sostanzialmente compensato dal buon andamento delle altre componenti ricorrenti delle fabbriche *alternative* e dallo sviluppo dell'attività SGR sulla rete MPS.

Il **Risultato ante imposte** è pari a 19,7 mln di euro (+4,6% rispetto al 30 settembre 2025), assorbendo oneri per -70,1 mln di euro sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel mercato istituzionale, Polus Capital ha collocato, nel trimestre, altri 2 CLOs per complessivi 760 mln di euro; da inizio anno sono 2 i CLO collocati sul mercato Europeo (per complessivi 800 mln di euro) e 2 quelli negli Stati Uniti (equivalenti a 700 mln di euro). Le masse in gestione sono pari a 11,9 mld di euro inclusi il *Master Fund* (1,9 mld di dollari) e lo *Special Situations* (1 mld di euro).

Il patrimonio in gestione di RAM AI si attesta a 2,1 mld di euro avendo sopportato l'elevata volatilità dei mercati che si riflette in taluni deflussi (-106 mln di euro nei 9 mesi, di cui 72 mln di euro nel trimestre), pur restando positive le *performance*.

Contesto di mercato e principali iniziative commerciali

Premium e *Premium top* MPS

È proseguito il processo di sviluppo del modello di servizio Premium Top attraverso la creazione di ulteriori portafogli, portando il numero delle filiali attive sul nuovo modello di servizio a 418.

A seguito della fruizione della formazione prevista nel corso del 2025 e la partecipazione con esito positivo alle sessioni di esame nella prima metà del 2026, nel terzo trimestre dell'anno 125 Gestori Premium Top e 3 Specialisti Consulenza e Risparmio (dato al 28.09) hanno ricevuto dalla Capogruppo il mandato di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

Raccolta, Risparmio Gestito e Bancassurance

La **Raccolta indiretta a medio/lungo termine,** grazie all'accordo di distribuzione rinnovato a fine dicembre 2025, si è concentrata sul collocamento di 5 *certificate* (dati fino al 30 settembre) emessi da Mediobanca con sottostanti panieri di indici azionari e obbligazionari e durata a 5 e 7 anni. L'ultimo collocamento è stato avviato a metà settembre protraendosi per tutto il mese di ottobre.

Per quanto riguarda gli interventi in ambito **Gestioni Patrimoniali** al 30 settembre 2026 le gestioni patrimoniali ESG risultano complessivamente investite per il 75% in fondi art. 8 e per il 16% in fondi art. 9 secondo la classificazione SFDR.

Nell'ambito dell'offerta di **Prodotti Assicurativi *Savings*** è stata rilasciata una nuova emissione della polizza *Unit Linked* "Rendimento Plus" con caratteristiche tecniche in linea con le precedenti emissioni oltre al nuovo prodotto multiramo denominato "Valore Armonia". La nuova polizza Valore Armonia è un prodotto di investimento assicurativo di tipo multiramo a premio unico, con la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi; è a vita intera e offre la possibilità di diversificare l'investimento scegliendo tra componente Gestione Separata attraverso la combinazione predefinita di due gestioni separate denominate "MPV *Plus*" e "MPV12" e la componente Fondi Interni (3 fondi *Unit Linked* disponibili).

Nell'ambito dell'**offerta assicurativa Danni**, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada (Legge n. 177/2024), che ha introdotto, a partire dal 16 luglio 2026, l'obbligo assicurativo RC Auto per i monopattini elettrici, si è proceduto con il *restyling* del prodotto Motor denominato "Guidare Protetti Due Ruote" per ricomprendere nella lista dei beni assicurabili tali tipologie di veicolo a motore.

Corporate & Investment Banking

Aree di business

Struttura di riferimento per imprese e imprenditori italiani, con una presenza internazionale in crescita, che integra competenze avanzate di consulenza con un'offerta completa nei servizi di debito, mercati e *commercial banking*, con l'obiettivo di confermare la *leadership* nel CIB in Italia, accelerare la crescita internazionale e potenziare il modello di *Private Investment Banking* attraverso il *cross-selling.*

La divisione include:

***Large Corporate, Corporate Finance e Investment Banking* e *Global Markets* di MPS** con focus su:

- Intermediazione creditizia finalizzata al seguimento specialistico delle grandi imprese, con fornitura di prodotti e servizi *tailor made* in ottica di *coverage team*.
- *Corporate Finance*, con particolare riferimento all'operatività di *Acquisition Finance*, *Project Financing & Real Estate* e Finanza d'impresa.
- Servizi di *advisory* finanziaria dedicati alle operazioni di finanza straordinaria.
- Finanza *client driven* tramite la *business unit Global Markets*.

Divisione C&IB di Mediobanca che, con una piattaforma internazionale e competenze specifiche di *industry* è focalizzata su:

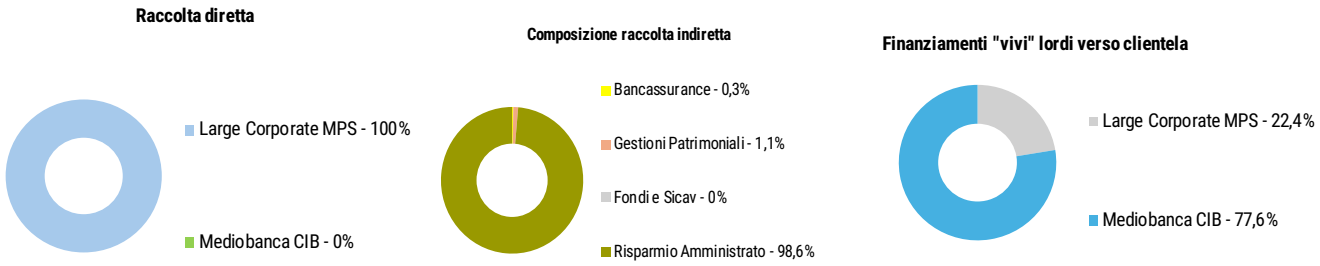
- Attività di *corporate finance,* incluse valutazioni societarie o di asset, acquisizioni, fusioni e cessione di società, ristrutturazioni societarie e ricerca di investitori, *joint-venture* e *partnership*.
- *Equity e Debt capital market*: supporto alle aziende in momenti decisivi di crescita con operazioni di IPO (*Initial Public Offerings*), aumenti di capitale o emissione di obbligazioni convertibili, emissioni obbligazionarie, collocamenti privati e strutturazione di soluzioni su tassi, credito e prodotti alternativi.
- Attività di *Market solutions* che includono, per la parte *equity,* la strutturazione di operazioni di finanza straordinaria, finanziamenti garantiti da azioni, gestione delle partecipazioni azionarie e, per la parte *Fixed income*, la strutturazione di prodotti su tassi/credito e di prodotti alternativi sia per clientela *Private* che per tesorerie corporate.
- Sviluppo del modello PIB (*Private Investment Banking*) che rappresenta un *unicum* in Italia e che, facendo leva sulla conoscenza del tessuto imprenditoriale italiano e sull'esperienza in ambito di acquisizioni e mercato dei capitali, permette di offrire ai clienti soluzioni integrate e sofisticate di gestione dei patrimoni e di consulenza alle imprese.

Risultati economico-patrimoniali

La **Raccolta Complessiva** del *Corporate & Investment Banking* al 30 settembre 2026, interamente riferibile al modello di servizio *Large Corporate* di MPS, è risultata pari a **16,2 mld di euro**, in aumento di 0,2 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026, per effetto della crescita della Raccolta Indiretta di 0,2 mld di euro mentre rimane stabile la Raccolta Diretta. L'aggregato risulta in crescita di 2,1 mld di euro rispetto a fine dicembre 2025, trainato dalla Raccolta Indiretta (+1,8 mld di euro); in aumento anche la Raccolta Diretta (+0,3 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2026 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Corporate & Investment Banking* sono risultati pari a **24,5 mld di euro**, in crescita di 0,9 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026 e di 2,0 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

Corporate & Investment Banking - Aggregati Patrimoniali							
(mln di euro)	30/09/26	30/06/26	31/12/25	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	**5.138**	**5.094**	**4.856**	**43**	**0,9%**	**281**	**5,8%**
Risparmio Gestito	*152*	*158*	*37*	*(6)*	*-3,8%*	*115*	*n.s.*
Risparmio Amministrato	*10.873*	*10.666*	*9.162*	*207*	*1,9%*	*1.710*	*18,7%*
Raccolta indiretta da clientela	**11.025**	**10.824**	**9.199**	**201**	**1,9%**	**1.825**	**19,8%**
Raccolta complessiva	**16.162**	**15.918**	**14.056**	**244**	**1,5%**	**2.107**	**15,0%**
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	**24.484**	**23.584**	**22.465**	**900**	**3,8%**	**2.019**	**9,0%**



Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2026 il *Corporate & Investment Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a **901 mln di euro** (+16,0% rispetto all'anno precedente). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 349 mln di euro, in crescita di 26 mln di euro su base annua, grazie anche al maggior contributo del Large Corporate;
- le Commissioni Nette si attestano a 332 mln di euro, in crescita di 26 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025, e sono riferibili, in particolare, per 281 mln di euro alla divisione CIB di Mediobanca (+10,3% rispetto al 30 settembre 2025) e per 65 mln di euro al Large Corporate (+27,2% su base annua). Relativamente al contributo del CIB di Mediobanca le commissioni nette salgono, come detto, a 281 mln di euro (+10,3% su base annua) con un apporto trimestrale di 68 mln di euro, in calo per la consueta stagionalità rispetto al trimestre precedente (pari a 121 mln di euro); la quota dell'*Advisory* raggiunge i 197 mln di euro (+5% rispetto al 30 settembre 2025; -59% rispetto al 30 giugno 2026), il *Corporate Finance* domestico cresce a 78 mln di euro (+10% rispetto al 30 settembre 2025; -31% rispetto al 30 giugno 2026) mentre il *Franchise* estero si attesta a 118 mln di euro sui livelli dello scorso anno, ma con un contributo rilevante da *Messier & Associés* (85 mln di euro) che compensa le difficoltà del settore Tech di Arma (da 103 mln di euro a 34 mln di euro); importante la crescita del segmento MID (da 19,5 mln di euro a 29,3 mln di euro) cui concorre l'iniziativa in Germania (avviata lo scorso anno) per circa 4 mln di euro; l'ECM contribuisce per 18,7 mln di euro, dopo anni di difficoltà; il contributo del DCM si conferma solido e in crescita (23,7 mln di euro; +13% rispetto al 30 settembre 2025) mentre il *Lending* sconta una leggera contrazione (46,1 mln di euro; -1% rispetto al 30 settembre 2025; +11% rispetto al 30 giugno 2026);

- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 219 mln di euro, in aumento di 70 mln di euro rispetto all'anno precedente. In dettaglio, il contributo di *Global Markets* è stato pari a 96 mln di euro, in crescita su base annua (+28,7%), beneficiando della situazione dei mercati e della forte integrazione con le filiere commerciali nella strutturazione di prodotti di copertura e di *wealth management*; in crescita anche il contributo di Mediobanca, pari a 121,7 mln di euro (+66,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), beneficiando di condizioni operative favorevoli. In tale contesto, la *Market Division* raddoppia il suo contributo (96,6 mln di euro di cui 23 mln di euro nel trimestre), sostenuto dalla positiva *performance* della divisione *Equity*, trainata in particolare dai ricavi derivanti dall'attività di *trading* sui certificates, e da un miglioramento del contributo del segmento *Fixed*. Il *Trading* Proprietario registra un risultato pari a 25,4 mln di euro (-5,3% rispetto al 30 settembre 2025);

- gli Altri proventi e oneri di gestione sono pari a 2 mln di euro, che si confrontano con i 0,1 mln di euro al 30 settembre 2025.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in crescita del 3,8% rispetto al 30 settembre 2025, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **547 mln di euro**, in aumento rispetto ai 436 mln di euro del 30 settembre 2025.

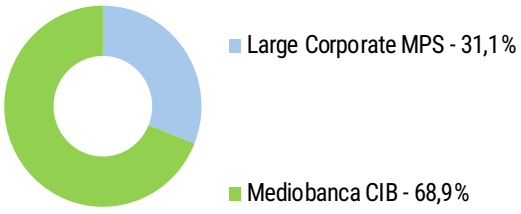
Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **539 mln di euro** (438 mln di euro al 30 settembre 2025), a fronte di un **Costo del credito** pari a **-9 mln di euro** (che si confronta con rilasci netti di 2 mln di euro al 30 settembre 2025).
Le componenti non operative sono pari a -1,9 mln di euro (+0,8 mln di euro al 30 settembre 2025).

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **537 mln di euro**, in aumento rispetto al risultato di 439 mln di euro dei primi nove mesi del 2025.

Il ***cost income*** del *Corporate&Investment Banking* si attesta al **39,3%** (che si confronta con il 43,9% registrato al 30 settembre 2025).

Corporate & Investment Banking - Aggregati economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro)	**30/09/26**	**30/09/25**	**Ass.**	**%**
Margine di interesse	*348,7*	*323,0*	*25,7*	*8,0%*
Commissioni nette	*332,0*	*305,8*	*26,2*	*8,6%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*218,8*	*148,4*	*70,4*	*47,4%*
Altri proventi e oneri di gestione	*2,0*	*0,1*	*1,9*	*n.s.*
Totale Ricavi	**901,4**	**777,3**	**124,2**	**16,0%**
Oneri operativi	*(354,2)*	*(341,4)*	*(12,9)*	*3,8%*
Risultato Operativo Lordo	**547,2**	**435,9**	**111,3**	**25,5%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(8,6)	2,2	(10,7)	n.s.
Risultato Operativo Netto	**538,6**	**438,1**	**100,6**	**23,0%**
Componenti non operative	**(1,9)**	**0,8**	**(2,7)**	**n.s.**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**536,8**	**438,9**	**97,8**	**22,3%**

Composizione dei ricavi



Contesto di mercato e principali iniziative commerciali

Large Corporate, Corporate Finance e Investment Banking e Global Markets MPS

Rispetto a quanto illustrato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, alla quale si rinvia, si riportano di seguito gli aggiornamenti intervenuti nel corso del terzo trimestre 2026.

Corporate Finance

Acquisition Finance **–** Tra le principali operazioni organizzate e finanziate nel corso del terzo trimestre - con il ruolo di MLA - si segnalano le seguenti:

- Acquisizione di **PA Aromatics** - gruppo di primario *standing* a livello globale nella produzione e commercializzazione di aromi e fragranze per uso alimentare, farmaceutico e *personal/home care* - da parte dell'operatore di *private equity* **InvestIndustrial** (LBO).
- Acquisizione di **Pinalli** - *player leader* in Italia nella commercializzazione di prodotti relativi alla cosmetica e *personal care* con oltre 100 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale e contraddistinti dall'omonimo marchio - da parte dell'operatore di *private equity* **Borletti Group** (LBO).
- Acquisizione di **Unoenergy** - *player* di primario *standing* attivo nella commercializzazione di gas ed energia elettrica operante, prevalentemente, nel Nord e Centro Italia e leader nel segmento della fornitura di tali servizi ai condomini - da parte dell'operatore industriale **PLT**, primario *player* italiano nel settore dell'energia (*Corporate Acquisition*).
- Acquisizione di **ISAB Srl** – importante energy company proprietaria del più grande complesso di raffinazione italiano – da parte di Ludoil Capital S.r.l., società interamente partecipata da Ludoil Energy S.p.A., holding della famiglia Ammaturo (*Corporate Acquisition*).

Al riguardo, si evidenzia che un importante numero di dossier ed operazioni risultano già strutturate e deliberate ma, per effetto del protrarsi delle tempistiche sul fronte *M&A*, vedranno il loro perfezionamento solo nel quarto trimestre del 2026.

Project Financing & Real Estate –Tra le operazioni di finanziamento perfezionate nel terzo trimestre 2026, si segnalano:

Infrastrutture e Real estate

- Finanziamento a medio lungo termine a favore di un operatore specializzato nello sviluppo e recupero di *trophy assets* immobiliari nel settore residenziale *high street* presente sul mercato italiano. L'intervento finanziario è stato strutturato a favore di un veicolo di cartolarizzazione immobiliare ed integralmente sottoscritto da MPS per un importo complessivo di 39 mln di euro svolgendo il ruolo di Banca Agente, banca depositaria e banca Hedging dell'operazione.
- Finanziamento a medio lungo termine a favore del gruppo Conad Centro Nord a supporto del portafoglio immobiliare nel settore della GDO. L'intervento finanziario è stato strutturato ed integralmente sottoscritto da MPS per un importo complessivo di 42 mln di euro svolgendo il ruolo di Banca Agente, banca depositaria e banca *Hedging* dell'operazione.

Project Finance & Energia

- Finanziamento a medio lungo termine a favore del Gruppo Fortore Energia, operatore specializzato nel settore delle energie rinnovabili e nella produzione di biometano. L'intervento finanziario è stato strutturato a favore di una *Special purpose vehicle* per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da FORSU. La Capogruppo ha ricoperto il ruolo di *Mandated Lead Arranger* di un *pool* di banche finanziatrici con un intervento complessivo di 75 mln di euro (quota MPS: 33,2 mln di euro). Banca MPS ha ricoperto anche i ruoli di Banca Agente, banca depositaria e banca Hedging dell'operazione.

- Finanziamento a medio lungo termine su basi *project financing* a favore della SPV dedicata Open1 (jv fra gruppo industriale Renco e lo sviluppatore McSquared) nel finanziamento di un portafoglio di impianti agrivoltaici *greenfield*. L'intervento finanziario è stato strutturato ed integralmente sottoscritto da MPS per un

importo complessivo di 26,6 mln di euro svolgendo il ruolo di Banca Agente, banca depositaria e banca *Hedging* dell'operazione.

Si evidenzia che importanti dossier ed operazioni risultano già strutturate e deliberate ma, in considerazione del protrarsi degli iter amministrativi tipici nel settore, vedranno il loro perfezionamento nell'ultimo trimestre del 2026.

Finanza d'Impresa – Tra le operazioni di finanziamento perfezionate nel terzo trimestre 2026, si segnalano:

- La sottoscrizione di un finanziamento in pool, con il ruolo di *Bookrunner, Global Coordinator, MLA e Original Lender* (insieme ad altri istituti), di 470 mln di euro (quota sottoscritta dalla Capogruppo pari a 75 mln di euro) a favore di una primaria società italiana operante quale fornitore globale di tecnologia e servizi ingegneristici per la produzione di energia. Il finanziamento è volto a ridefinire la struttura finanziaria e a supportare il piano di sviluppo della società.
- La sottoscrizione di un nuovo finanziamento dell'importo complessivo pari a 120 mln di euro destinato al sostegno di acquisizioni previste dal piano industriale. Il prenditore è una *software company* italiana, *holding* di un gruppo attivo nello sviluppo e nella gestione di applicazioni digitali sia *consumer* sia B2B, caratterizzato da un modello industriale di tipo "*buy-and-build*". Il *core business* si basa prevalentemente su ricavi da s*ubscription*, che rappresentano circa il 93% del totale, a cui si affiancano ricavi da *advertising* e ulteriori fonti legate a dinamiche *in-app* e *upselling*. Il gruppo mostra una presenza globale, con una significativa concentrazione negli Stati Uniti.

Divisione *C&IB* Mediobanca

Il mercato europeo del M&A ha chiuso i primi nove mesi del 2026 con i volumi delle operazioni annunciate in crescita del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la crescita è stata trainata dalle transazioni di grandi dimensioni (controvalore maggiore di 500 mln di euro), i cui volumi sono cresciuti del 42%, derivanti sia da maggiore attività strategica da parte delle *corporate*, sia dall'attività dei fondi di *private equity*. Per contro, il numero di operazioni annunciate è diminuito del 5%, riflettendo la minore attività nel segmento delle transazioni di medie-piccole dimensioni. Il mercato italiano ha confermato la tendenza positiva osservata nei trimestri precedenti, con un aumento del 136% dei volumi delle operazioni annunciate. Una dinamica positiva ha caratterizzato anche il Regno Unito (+90%), la Germania (+53%) e la Francia (+51%), mentre la Spagna ha registrato una contrazione del 4%. In questo contesto di mercato, Mediobanca ha confermato il suo posizionamento di *advisor* di riferimento in Italia, partecipando alle più importanti operazioni annunciate, e ha rafforzato il profilo internazionale completando complessivamente 41 operazioni nei nove mesi.

Tra le principali operazioni completate in Italia si evidenzia una significativa attività di *Advisory* nei settori I*nfrastructure*, *Consumer*, *Industrials*, *Energy*, TMT e *Real Estate*, oltre a diverse operazioni nel segmento *Mid-cap*. A livello europeo, l'attività ha interessato soprattutto il mercato francese, con un buon contributo di quello spagnolo e tedesco.

Nel settore *Digital Economy*, Arma Partners, pur subendo il rallentamento del segmento, si conferma tra i principali *advisor* in Europa, con dodici operazioni completate nei nove mesi, prevalentemente nei comparti *Software* e *Cybersecurity*.

La *pipeline* dell'*Advisory* è solida, nonostante uno scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elevata incertezza, sostenuta dalle operazioni già annunciate sul mercato domestico e internazionale.

Il mercato ***Equity Capital Markets***, pur in presenza di un'elevata selettività da parte degli investitori nei confronti delle IPO, ha evidenziato segnali di ripresa, trainati principalmente dalle operazioni sul mercato secondario. Anche Mediobanca ha visto una ripresa del comparto con il completamento nel periodo due operazioni di mercato primario, di cui una nel trimestre.

Con riferimento al ***Debt Capital Markets***, malgrado il trimestre appena concluso abbia mostrato – sia a causa della stagionalità estiva che del contesto geopolitico e macroeconomico più incerto – volumi di emissioni più contenute, la performance di Mediobanca è stata ai massimi storici grazie all'intensa e capillare attività di *marketing* sia nel mercato domestico che internazionale e la *pipeline* di operazioni che non hanno ancora avuto sbocco sul mercato rimane estremamente solida.

Nell'ambito dell'attività di ***Lending***, in uno scenario di mercato caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività relativa a finanziamenti destinati all'attività straordinaria delle imprese, Mediobanca mantiene una marcata vivacità nelle

operazioni di natura ordinaria, in linea con le dinamiche fortemente relazionali che caratterizzano tale comparto. In tale contesto, si continua ad affiancare i propri clienti italiani ed internazionali sia in esercizi di supporto alla crescita organica e di rifinanziamento che nell'attività di *acquisition financing* (oltre che con i mandati di *debt advisory*).

Per le attività di ***Markets***, i *desk* di *trading* (credit, macro, ABS, *forex*, *special solutions* ed *equity trading*) si sono contraddistinti per il forte posizionamento in operazioni strutturate e personalizzate, tra cui l'emissione di *certificates* collocati a clientela istituzionale e attraverso le reti del Gruppo, generando opportunità di *business* in un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità e da una crescente complessità dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Private Banking

Aree di business

La divisione di *Private Banking* è focalizzata su imprenditori e clientela ad elevato patrimonio, serviti attraverso una presenza internazionale e un'offerta integrata sui mercati pubblici e privati che fa leva sulla capacità di proporre soluzioni personalizzate, complesse e sofisticate cui si aggiunge:

- l'unicità ed esclusività del modello *Private & Investment Banking*, che consente di offrire una consulenza globale ai nostri clienti imprenditori in termini di servizi di *Wealth Management* per la gestione dei propri patrimoni e servizi di *Corporate & Investment Banking* per le loro società;
- una storica conoscenza dei *Private Markets*, che da l'accesso a servizi di investimento alternativi, esclusivi e altamente specializzati investendo in strumenti illiquidi;
- in particolare, per la clientela Premier, un'offerta multicanale integrata con gli strumenti di collaborazione digitale (dall'evoluta *suite di wealth advisory* ai canali di mobile e *internet banking*).

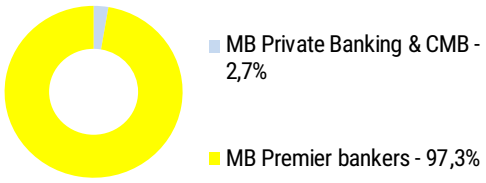
La divisione include:

- le reti *Private* di Mediobanca e di CMB Monaco (costituite rispettivamente da 69 e 44 *bankers*) CMB Monaco è *leader* di settore nel Principato di Monaco dove la presenza storica, la collocazione geografica e l'assoluta indipendenza ne fanno un'istituzione di primaria importanza;
- la rete dei *bankers* di Mediobanca Premier (579 *bankers*) focalizzata sul segmento *Affluent;*
- la fiduciaria Spafid.

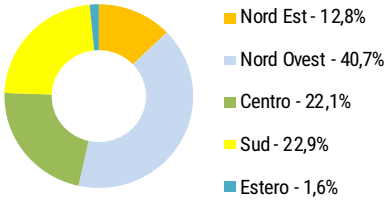
Clienti

I clienti *private* sono circa 478.000.

Ripartizione per tipologia



Ripartizione geografica



Risultati economico-patrimoniali

La **Raccolta Complessiva**[14] del *Private Banking* al 30 settembre 2026 è risultata pari a **81,3 mld di euro**, in calo di 1,6 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026, per effetto del calo della Raccolta Diretta (-1,4 mld di euro) e della Raccolta Indiretta (-0,2 mld di euro). L'aggregato risulta in flessione di 2,6 mld di euro rispetto a fine dicembre 2025, per effetto del calo della Raccolta Diretta (-2,9 mld di euro), solo in parte compensato dall'aumento della Raccolta Indiretta (+0,3 mld di euro).
Nei nove mesi impatta positivamente l'effetto mercato.

[14] La Raccolta Indiretta non comprende le masse in gestione fiduciaria

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2026 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Private Banking* sono risultati pari a **17,8 mld di euro**, in lieve crescita rispetto al 30 giugno 2026 e rispetto al 31 dicembre 2025.

Private Banking - Aggregati Patrimoniali							
(mln di euro)	30/09/26	30/06/26	31/12/25	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	**23.858**	**25.304**	**26.745**	**(1.446)**	**-5,7%**	**(2.887)**	**-10,8%**
Risparmio Gestito	*28.237*	*28.459*	*28.560*	*(222)*	*-0,8%*	*(323)*	*-1,1%*
Risparmio Amministrato	*29.229*	*29.193*	*28.599*	*36*	*0,1%*	*629*	*2,2%*
Raccolta indiretta da clientela	**57.466**	**57.652**	**57.159**	**(186)**	**-0,3%**	**307**	**0,5%**
Raccolta complessiva	**81.324**	**82.956**	**83.904**	**(1.632)**	**-2,0%**	**(2.580)**	**-3,1%**
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	**17.761**	**17.602**	**17.605**	**158**	**0,9%**	**156**	**0,9%**

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2026 il *Private Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a **514 mln di euro** (-2,2% rispetto 30 settembre 2025). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 233 mln di euro, in calo di 11 mln di euro su base annua. La dinamica continua a scontare le iniziative volte alla stabilizzazione delle masse su depositi e finanziamenti Lombard;
- le Commissioni Nette si attestano a 265 mln di euro, in riduzione di 17 mln rispetto al 30 settembre 2025; la flessione è riferibile al *Private* (-10,9% su base annua) e concentrata nel mercato domestico (con CMB in crescita a livello di gettito commissionale del +5,9% rispetto al 30 settembre 2025); la flessione del *Private* è stata solo in parte compensata dalla rete *Premier*, sostanzialmente stabile. In termini di contribuzione, la dinamica delle commissioni evidenzia una crescita delle *management fees* (197 mln di euro, +4,2% su base annua) e delle *banking fees* (24 mln di euro) mentre calano i proventi in *upfront* (-37% a 42 mln di euro), in particolare nel *Private* domestico;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 14 mln di euro, in crescita di 4 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025;
- gli Altri proventi e oneri di gestione sono pari a 2 mln di euro, in crescita di 13 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in calo del 5,2% rispetto al 30 settembre 2025, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **180 mln di euro** (173 mln di euro al 30 settembre 2025).

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **182 mln di euro** (196 mln di euro al 30 settembre 2025), a fronte di un **Costo del credito** che presenta riprese nette pari a **+2 mln di euro** (che si confrontano con le riprese nette pari a +22 mln di euro al 30 settembre 2025 legate ad una revisione dei modelli PD).
Le componenti non operative sono pari a -20 mln di euro (pari a -0,2 mln di euro al 30 settembre 2025) in larga parte connessi alla *retention* e fidelizzazione della rete commerciale.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **162 mln di euro** (+195 mln di euro il risultato al 30 settembre 2025).

Il ***cost/income*** del *Private Banking* si attesta al **64,9%** (che si confronta con il 67,0% registrato al 30 settembre 2025).

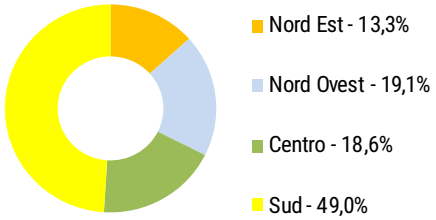
Private Banking - Aggregati economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro	30/09/26	30/09/25	Ass.	%
Margine di interesse	*233,0*	*244,5*	*(11,5)*	*-4,7%*
Commissioni nette	*265,2*	*282,4*	*(17,1)*	*-6,1%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*13,9*	*9,5*	*4,3*	*45,1%*
Altri proventi e oneri di gestione	*1,8*	*(11,1)*	*12,9*	*n.s.*
Totale Ricavi	**513,9**	**525,3**	**(11,4)**	**-2,2%**
Oneri operativi	*(333,7)*	*(351,9)*	*18,2*	*-5,2%*
Risultato Operativo Lordo	**180,1**	**173,4**	**6,7**	**3,9%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	2,2	22,2	(19,9)	-89,9%
Risultato Operativo Netto	**182,4**	**195,6**	**(13,2)**	**-6,7%**
Componenti non operative	**(19,9)**	**(0,2)**	**(19,7)**	**n.s.**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**162,5**	**195,3**	**(32,9)**	**-16,8%**

Contesto di mercato e principali iniziative commerciali

Relativamente all'offerta prodotti, il segmento *Private* ha mantenuto, con ottime *performance*, il suo *focus* sull'offerta di soluzioni di investimento per la clientela UHNWI (*Ultra High Net Worth Individuals*) sia nella componente di *Private Markets* (raccolta lorda di 533 mln di euro nei nove mesi) sia nella produzione di *certificates* (collocamenti lordi di circa 1 mld di euro nei nove mesi, equamente distribuiti nei trimestri). Per contro, calano le gestioni patrimoniali (*stock* a 7,2 mld di euro) scontando le incertezze sui mercati.

Quanto al segmento *Premier*, è continuato il collocamento dei fondi, sia in delega di gestione di MB SGR in *partnership* con primari *Asset Manager* internazionali che di case terze. Sono proseguiti i collocamenti di titoli inclusi *certificates* e obbligazioni Mediobanca ed è stata lanciata con successo la consulenza evoluta.

Consumer Finance

Aree di business	Clienti
Compass, tra i *leader* del settore del credito al consumo, che si distingue per solidità, sostenibilità e spiccata propensione all'innovazione, opera attraverso una piattaforma scalabile di eccellenza e rappresenta un centro di competenza a livello di Gruppo, che valorizza le sinergie con la rete MPS, promuovendo il *cross-selling*, l'integrazione e lo sviluppo del modello a livello internazionale. L'offerta di Compass, svolta anche attraverso le controllate MBCredit Solutions S.p.A., Compass RE S.A., Compass Rent, Compass Link e HeyLight SA, include in particolare: • prestiti personali, che rappresentano la principale area di *business*; • finanziamenti finalizzati, che vanno dal targato (auto e moto) all'elettronica di consumo e ai servizi alla persona (viaggi, palestre); • carte di credito; • cessione del quinto dello stipendio. Compass è inoltre all'avanguardia nella proposizione di prodotti innovativi, concepiti per trarre i massimi benefici dalla digitalizzazione a servizio dei clienti, come *HeyLight,* la soluzione di *Buy Now Pay Later* (BNPL) che permette di rateizzare un acquisto in negozio e *instant lending*.	I clienti *Consumer Finance* sono circa 3,3 mln. **Ripartizione geografica** 

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2026 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Consumer Finance* sono risultati pari a **18,8 mld di euro**, in crescita di 0,4 mld di euro rispetto al 30 giugno 2026 e di 1,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

Nei nove mesi Compass ha erogato 7,9 mld di euro (+12% rispetto al 30 settembre 2025), con un contributo positivo in particolare nel comparto auto (+15,9% su base annua) e dei prestiti personali (3,9 mld di euro; +11,2% su base annua) dove, oltre alla vivace dinamica del canale diretto (2,8 mld di euro; +8,5% rispetto al 30 settembre 2025), si evidenzia la collaborazione con la rete BMPS (661,8 mln di euro; +34,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente). L'erogato BNPL continua a crescere in modo sostenuto attestandosi a 749,4 mln di euro (+34,3% rispetto al 30 settembre 2025) di cui 607,1 mln di euro sul mercato domestico e 142,3 mln di euro in Svizzera.

Lo *stock* degli impieghi netti si attesta a 17,7 mld di euro (+2% circa rispetto al 30 giugno 2026) con la quota di prestiti personali che cresce a 9,1 mld di euro (+2,4% rispetto al 30 giugno 2026) che rappresenta circa il 51% dello *stock*; anche gli altri prodotti seguono la traiettoria di crescita generale degli impieghi: prestiti auto e finalizzati si attestano rispettivamente a 3,8 mld di euro e 1,4 mld di euro (+0,9% rispetto al 30 giugno 2026 e +1% rispetto al 30 giugno 2026); le cessioni del quinto si posizionano a 2,1 mld di euro (+2,3% rispetto al 30 giugno 2026); infine, sale anche lo *stock* del BNPL che passa da 497,3 mln di euro a 505,4 mln di euro (+1,6% rispetto al 30 giugno 2026).

Consumer Finance - Aggregati patrimoniali

(mln di euro)	30/09/26	30/06/26	31/12/25	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	**18.798**	**18.439**	**17.675**	**358**	**1,9%**	**1.123**	**6,4%**

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2026 il *Consumer Finance* ha realizzato **Ricavi** pari a **1.001 mln di euro** (+4,2% rispetto 30 settembre 2025). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 917 mln di euro, in crescita di 43 mln di euro su base annua (+4,9%), sostenuto dall'accelerazione degli impieghi (con saldi medi in aumento di 1,1 mld di euro su base annua) e dalla sostanziale tenuta dei rendimenti, che confermano la capacità del *business* di preservare adeguati margini commerciali;
- le Commissioni Nette si attestano a 50 mln di euro, in calo di 2 mln rispetto al 30 settembre 2025. La crescita delle commissioni assicurative (+17% su base annua) si conferma anche nel trimestre (+2,5% rispetto al 30 giugno 2026) così come i ricavi da chiusura anticipata (+24% rispetto al 30 settembre 2025) che compensano solo in parte la maggior incidenza delle provvigioni riconosciute alle reti distributive terze; stabile su base annua l'apporto del BNPL con una flessione nel trimestre estivo;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 0,9 mln di euro, rispetto ai -1,6 mln di euro dell'anno precedente;
- gli Altri proventi e oneri di gestione sono pari a 32 mln di euro, in calo di 3 mln di euro rispetto al 30 settembre 2025.

Considerando l'impatto degli Oneri operativi, in calo dello 0,8% rispetto al 30 settembre 2025, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **731 mln di euro**, in crescita rispetto ai 689 mln di euro del 30 settembre 2025.

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **481 mln di euro** (482 mln di euro al 30 settembre 2025), a fronte di un **Costo del credito** pari a **-250 mln di euro** (pari a -206 mln di euro al 30 settembre 2025), con un costo del rischio pari a 186 bps, in crescita (+18bps rispetto al 30 settembre 2025; +7bps rispetto al 30 giugno 2026), legato sia ad un mix di prodotto che privilegia i prestiti personali che all'inasprimento dello scenario macro-economico, per il tramite di variabili particolarmente reattive legate all'inflazione, il cui effetto è in parte attenuato dal maggior utilizzo di *overlay* (43,8 mln di euro nei 9 mesi), con un saldo che scende così a 79,1 mln di euro (122,9 mln di euro lo *stock* ad inizio anno).

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **473 mln di euro**, in lieve calo rispetto al risultato di 474 mln di euro del 30 settembre 2025.

Il ***cost/income*** del *Consumer Finance* si attesta al **26,9%** (che si confronta con il 28,3% registrato al 30 settembre 2025).

Consumer Finance - Aggregati economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro)	**30/09/26**	**30/09/25**	**Ass.**	**%**
Margine di interesse	*917,0*	*874,2*	*42,8*	*4,9%*
Commissioni nette	*50,4*	*52,6*	*(2,2)*	*-4,1%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*0,9*	*(1,6)*	*2,5*	*n.s.*
Altri proventi e oneri di gestione	*32,2*	*35,2*	*(3,0)*	*-8,4%*
Totale Ricavi	**1.000,5**	**960,4**	**40,1**	**4,2%**
Oneri operativi	*(269,6)*	*(271,9)*	*2,3*	*-0,8%*
Risultato Operativo Lordo	**730,9**	**688,6**	**42,3**	**6,1%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(249,6)	(206,2)	(43,4)	21,0%
Risultato Operativo Netto	**481,3**	**482,3**	**(1,0)**	**-0,2%**
Componenti non operative	**(8,8)**	**(8,5)**	**(0,3)**	**3,0%**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**472,5**	**473,8**	**(1,3)**	**-0,3%**

Contesto di mercato e principali iniziative commerciali

Il mercato domestico del credito al consumo ha registrato nei primi nove mesi del 2026 una crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore complessivo di 48,4 mld di euro erogati. La dinamica è risultata positiva in tutte le principali forme tecniche, con incrementi nei prestiti personali (+4,8%), nei finanziamenti finalizzati auto/moto (+5,6%), negli altri finalizzati (+7,1%) e nella cessione del quinto (+8,1%). Compass, nel periodo in analisi, ha erogato 7,9 mld di euro (+12% rispetto al 30 settembre 2025).

Relativamente alle erogazioni dei nove mesi, si registra un contributo positivo in particolare del comparto auto (1,2 mld di euro, +16% rispetto al 30 settembre 2025) e dei prestiti personali (3,9 mld di euro, +11% rispetto al 30 settembre 2025), dove oltre alla vivace dinamica del canale diretto (2,8 mld di euro, +9% rispetto al 30 settembre 2025) si evidenzia la collaborazione con la rete MPS (circa 660 mln di euro, +34% rispetto al 30 settembre 2025). Prosegue la crescita della cessione del quinto (465 mln di euro, +11% rispetto al 30 settembre 2025).

Principal Investing

Aree di business
Area che comprende il portafoglio di partecipazioni e investimenti facente capo al gruppo acquisito, tra cui la quota in Assicurazioni Generali pari al 13,52%[15], partecipazioni storiche minori (Italmobiliare, RCS, IEO e CLIO Holding le più rilevanti) e quote di *seed* capitale delle società di *asset management*. La divisione continua a contribuire in maniera positiva alla creazione dei ricavi e degli utili del Gruppo, migliorandone stabilità e visibilità grazie alla bassa correlazione con le attività di *core banking*.

Risultati economici

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2026 il *Principal Investing* chiude i primi nove mesi del 2026 con un **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** pari a 510 mln di euro, in aumento del 23,5% rispetto al 30 settembre 2025 grazie a **Ricavi** pari a **513 mln di euro** (+23,0% rispetto 30 settembre 2025), che si riferiscono principalmente alla valutazione ad *equity method* della partecipazione in Assicurazioni Generali (474,8 mln di euro, +20,9% su base annua).
Il contributo dei fondi e titoli *equity* è pari a 59,2 mln di euro (+83,9% rispetto al 30 settembre 2025), di cui +18,6 mln di euro nel trimestre; nella voce rientra la valorizzazione al *fair value* dei fondi (+36,1 mln di euro nei 9 mesi; +8,7 mln di euro nel trimestre) nonché i dividendi e gli altri proventi da fondi incassati (23,4 mln di euro, di cui 9,9 mln di euro nel trimestre) riconducibili principalmente a fondi del Gruppo (cd. *seed capital*) per 9,6 mln di euro e a iniziative di *private equity* per 11,2 mln di euro.
Nel terzo trimestre 2026 la *performance* di Assicurazioni Generali è stata positiva per tutti i settori di *business*, in particolare per *l'Asset & Wealth Management* trainato da Banca Generali.

[15] Percentuale utilizzata ai fini del consolidamento con il metodo del patrimonio netto, calcolata escludendo le azioni proprie della collegata.

Principal Investing - Aggregati economici				
			Var. Y/Y	
(mln di euro)	30/09/26	30/09/25	Ass.	%
Margine di interesse	*(24,0)*	*(11,6)*	*(12,5)*	*n.s.*
Commissioni nette	*(0,7)*	*(0,6)*	*(0,1)*	*20,1%*
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	*537,8*	*429,4*	*108,3*	*25,2%*
Altri proventi e oneri di gestione	-	-	-	*n.d*
Totale Ricavi	**513,1**	**417,3**	**95,8**	**23,0%**
Oneri operativi	*(4,4)*	*(4,4)*	*0,0*	*0,3%*
Risultato Operativo Lordo	**508,7**	**412,9**	**95,8**	**23,2%**
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	-	-	-	n.d
Risultato Operativo Netto	**508,7**	**412,9**	**95,8**	**23,2%**
Componenti non operative	**1,4**	**-**	**1,4**	**n.d**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**510,1**	**412,9**	**97,2**	**23,5%**

Corporate Center

Il *Corporate Center* comprende:

- i risultati economico/patrimoniali della clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit* di MPS*;*
- rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al *business*, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi;
- *holding functions*: funzioni di governo non collegate al *business* e che non vengono allocati su BU/MDS;
- le elisioni a fronte delle partite infragruppo e i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, in particolare MP Banque.

Per quanto riguarda la clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit* di MPS, al 30 settembre 2026, i Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela sono pari a 1,2 mld di euro; il contributo ai risultati economici del *Corporate Center* è risultato pari a 19 mln di euro di Ricavi, -35 mln di euro di Oneri Operativi e 15 mln di euro di riprese di valore di Costo del Credito.

Per quanto riguarda l'attività di finanza di MPS, le vendite di titoli realizzate nei primi nove mesi del 2026 ammontano a 415 mln di euro su attività finanziarie valutate al *fair value* e 1.344 mln di euro su attività classificate a costo ammortizzato. A compensazione, sono stati riacquistati titoli per 755 mln di euro circa classificati a *fair value* e 1.220 mln di euro classificati a costo ammortizzato.

Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Il credito all'economia è atteso continuare ad espandersi. I prestiti a famiglie sono attesi consolidarsi su ritmi di crescita leggermente inferiori rispetto al recente passato; l'aumento dei tassi, così come la rimodulazione degli incentivi alla riqualificazione del patrimonio immobiliare potranno influenzare la domanda di mutui; il credito al consumo potrà risentire della riduzione di spesa delle famiglie. Anche i prestiti alle imprese sono attesi in espansione: la crescita degli investimenti strumentali, favorita dagli incentivi fiscali, assieme al progressivo venir meno del PNRR contribuiranno all'aumento del fabbisogno finanziario con un incremento dell'indebitamento delle imprese verso il sistema bancario (i saldi finanziari delle imprese sono infatti previsti tornare negativi). Nonostante l'aumento dell'onere del debito per i prenditori, la rischiosità del credito è attesa rimanere su livelli storicamente contenuti anche grazie a politiche attive da parte delle banche.

La raccolta bancaria pur rallentando è attesa positiva. La ricomposizione su forme di investimento più remunerative, rese più appetibili anche a seguito dell'aumento dei tassi di interesse, prefigura una tendenza alla stabilizzazione dei conti correnti; depositi vincolati ed obbligazioni sono attesi crescere. Tra le scelte allocative del settore privato, la propensione agli investimenti in titoli di Stato è prevista proseguire su ritmi più lenti, mentre il *turnover* di portafoglio ed il peso crescente della consulenza potrà favorire i prodotti di risparmio gestito; tuttavia, la crescita degli *stock* gestiti è attesa moderarsi risentendo di mercati finanziari meno dinamici e volatili nel medio termine.

Con l'aumento dei tassi monetari e l'espansione del credito, il margine d'interesse del settore è atteso in crescita anche nel 2027, sostenuto in particolare dal rilevante contributo degli interessi sul portafoglio titoli che beneficiano dei rendimenti governativi più elevati; successivamente il possibile ritorno ad una politica monetaria più distensiva potrà frenarne la dinamica. Il peso delle commissioni nette all'interno dei ricavi *core* è atteso crescere; il contributo della gestione e intermediazione del risparmio potrà aumentare grazie alla ricomposizione della raccolta indiretta verso il risparmio gestito (fondi e prodotti assicurativi); anche le commissioni dalle imprese, seppur ancora orientate verso i servizi tradizionali, sono previste in espansione. Le commissioni legate alla monetica ed ai servizi di pagamento, pur positive, restano condizionate dalla concorrenza di operatori non bancari. I costi operativi continueranno ad essere guidati dagli investimenti legati alla trasformazione del settore, soprattutto in digitalizzazione e AI, e dall'aumento dei costi del personale legato al rinnovo del contratto nazionale; tuttavia, l'innovazione inizia a generare maggiore efficienza e produttività prefigurando prospettive di miglioramento per il Cost/Income. Il ROE di settore dovrebbe mantenersi ancora elevato e superiore al costo del capitale.

In tale contesto di settore, nel 2026, nonostante l'attuale fase di incertezza internazionale, i ricavi del Gruppo sono attesi beneficiare della positiva dinamica delle commissioni attive supportate anche dall'attuazione delle iniziative commerciali previste dal Piano Industriale 2026-2030. Il margine di interesse è atteso invece beneficiare della crescita dei volumi, sostenuti dal progressivo sviluppo delle sinergie, nonché del rialzo dei tassi.

Con riferimento agli oneri operativi, continueranno le azioni di razionalizzazione ed efficientamento volte a contenere, sul fronte delle altre spese amministrative, gli impatti delle dinamiche inflattive e, sul fronte delle spese del personale, gli effetti del rinnovo del CCNL e i selezionati interventi di *retention*.

Il costo del rischio verrà attentamente presidiato, mantenendo elevati standard di concessione e proseguendo nel continuo miglioramento del processo di monitoraggio.

Note illustrative

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05 novembre 2026 è redatto, in forma consolidata, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il documento non è redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 "Bilanci Intermedi", relativo all'informativa finanziaria infrannuale, in considerazione del fatto che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all'informativa trimestrale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazioni delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono rimasti invariati rispetto a quanto applicato al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda per maggiori dettagli, salvo che per l'emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments*".

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2026.

Il Regolamento (UE) 2025/1047 del 28 maggio 2025 ha omologato l'emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "***Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments***". Le modifiche ai due principi chiariscono alcuni degli aspetti critici su classificazione e valutazione degli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9 emersi dalla *post implementation review* del principio. In particolare, i temi affrontati riguardano:

- la classificazione degli strumenti finanziari con rendimenti variabili legati a *contingency events* che modificano i flussi di cassa futuri, con particolare riferimento a *contingency events* collegati ad obiettivi ESG. Su tale argomento lo IASB ha previsto alcuni esempi, non esaustivi, di strumenti finanziari che determinano il superamento o meno del test SPPI. In maggior dettaglio:
    - la presenza di una clausola che prevede il riconoscimento di interessi aggiuntivi nel caso in cui ad esempio il mutuatario raggiunga un obiettivo ESG (come una riduzione delle emissioni di carbonio), la cui entità è predeterminata contrattualmente, ricade nel novero di un "*basic lending agreement*" quindi consente il passaggio del test;
    - l'esistenza di una condizione che prevede l'adeguamento del tasso di interesse in base ad una variabile di mercato (ad esempio l'indice del prezzo del carbonio) non compensa il prestatore per i rischi e i costi associati al prestito dell'importo principale; pertanto, non si delinea un accordo di *basic lending*.
- l'estinzione di passività mediante sistemi di pagamento elettronico. La modifica prevede che si possa estinguere una passività in contanti, utilizzando un sistema di pagamento elettronico, prima della data di regolamento (in deroga a quanto attualmente previsto) e se, e solo se, l'istruzione di pagamento che è stata disposta dall'entità:
    a) non può essere ritirata, interrotta o annullata;
    b) il contante da utilizzare per il regolamento dell'istruzione di pagamento non è accessibile e
    c) il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico non è significativo, ovvero quando il completamento dell'istruzione di pagamento segue un procedimento amministrativo standard ed il tempo che intercorre tra i requisiti (a) e (b) e la consegna del contante alla controparte è breve. Tuttavia, il rischio di regolamento non è poco significativo se il completamento dell'istruzione di pagamento è subordinato alla capacità dell'entità di consegnare il contante alla data di regolamento.

Si rileva infine che, con tale emendamento, lo IASB ha anche introdotto ulteriori requisiti di informativa, al fine di migliorare la trasparenza a beneficio degli investitori, per quanto concerne gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di *fair value* (*OCI election*). Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.

Dal citato emendamento non derivano impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Regolamento (UE) 2025/1266 del 1° luglio 2025 ha omologato l'emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "***Contracts Referencing Nature dependent Electricity***", pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2024 con l'obiettivo di includere nell'informativa di bilancio anche una *disclosure* specifica per questa tipologia di contratti.

I contratti dipendenti da fattori naturali riguardano l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili e sono caratterizzati da termini contrattuali che espongono l'azienda alla variabilità della quantità di elettricità sottostante poiché la fonte di generazione dell'elettricità dipende da condizioni meteorologiche non controllabili (ad. esempio vento, sole, ecc..); può trattarsi sia di contratti "*buy or sell*" sia di strumenti finanziari che fanno riferimento all'elettricità.

Tali contratti sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia a lungo termine ("*Power Purchase Agreements* - PPA") che:

- forniscono all'acquirente una quantità di elettricità generata dalla fonte energetica dipendente da fattori naturali a un prezzo fisso per unità ("PPA fisici"), nonché certificati ambientali; oppure
- contengono uno *swap* che regola la differenza netta tra un flusso di cassa a prezzo fisso e un flusso di cassa a prezzo variabile correlato a una quantità di elettricità generata da fonte dipendente dalla natura ("PPA virtuali" o "VPPA") e forniscono i relativi certificati ambientali.

Una caratteristica unica di questi *Power Purchase Agreements* è che le fonti dipendenti dalla natura determinano se e quanta elettricità viene generata dall'impianto di riferimento in un dato momento. Gli emendamenti pubblicati dallo IASB riguardano:

- l'introduzione di linee guida per valutare se i contratti soddisfano i requisiti per "l'uso proprio" e se possono quindi continuare ad essere considerati come detenuti allo scopo di ricevere l'energia in linea con i criteri di utilizzo attesi dall'entità, con la conseguente esenzione dall'applicazione del trattamento contabile previsto per i contratti di *buy or sell* di elementi non finanziari e quindi la classificazione come strumenti finanziari da valutare al *fair value*. Ciò si verifica se l'entità è stata, e si aspetta di essere, un "acquirente netto" di elettricità per il periodo contrattuale ossia se acquista elettricità sufficiente a compensare eventuali vendite di elettricità inutilizzata nello stesso mercato in cui ha venduto l'elettricità;
- l'integrazione del trattamento dell'*hedge accounting* previsto dall'IFRS 9, qualora il contratto sia designato come strumento di copertura in una relazione di *cash flow hedge*. In questo caso, è possibile designare come elemento coperto l'importo nominale variabile delle transazioni elettriche previste, in modo che sia allineato con l'importo variabile del volume di elettricità che si prevede verrà consegnata dall'impianto di generazione, come indicato nello strumento di copertura;
- l'introduzione di *disclosure* specifica relativamente ai contratti di acquisto di energia legata a fonti naturali che soddisfano i criteri per "l'uso proprio".

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata. In particolare, le modifiche relative all'esenzione per "uso proprio" si applicano in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8 mentre le modifiche relative al trattamento dell'*hedge accounting* si applicano prospetticamente alle relazioni designate alla data prima applicazione o successivamente.

Dal citato emendamento non derivano impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, il Regolamento (UE) 2025/1331del 10 luglio 2025 ha omologato il documento "***Annual Improvements Volume 11***", pubblicato dallo IASB in data 18 luglio 2024, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche minori ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono:

- IFRS 1 "***First-time Adoption of International Financial Reporting Standards***",
- IFRS 7 "***Financial Instruments: Disclosures***" e la relativa *Guidance on implementing* IFRS 7,
- IFRS 9 "***Financial Instruments***",
- IFRS 10 "***Consolidated Financial Statements***" e
- IAS 7 "***Statement of Cash Flow***".

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata.
L'adozione del documento non comporta effetti significativi.

Stime e assunzioni nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione

Di seguito si illustrano gli aspetti di novità e gli affinamenti nei processi valutativi che sono stati introdotti nel corso dei primi nove mesi del 2026, rinviando alle specifiche sezioni di nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 per un'informativa di dettaglio sui processi valutativi condotti. Si segnala che le stime di bilancio sono basate su una prospettiva *stand-alone* del Gruppo e dunque non riflettono i possibili effetti dell'Offerta Pubblica di acquisto e scambio volontaria annunciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 8 giugno 2026.

Previsioni macroeconomiche 2026, 2027 e 2028

In data 10 settembre 2026 la BCE ha pubblicato il periodico aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'area Euro predisposto dal proprio staff. Nello scenario di base delle proiezioni di settembre 2026 sebbene permanga un' elevata incertezza a fronte del conflitto in corso in Medio Oriente, del blocco dello Stretto di Hormuz e della perdurante volatilità dei prezzi dell'energia, si ipotizza una capacità di tenuta superiore alle attese rispetto agli effetti derivanti da tali tensioni con una crescita del PIL reale nel secondo trimestre dell'anno ed il mantenimento di una dinamica espansiva nel breve termine, sostenuta dalla progressiva riduzione dell'incertezza, dal miglioramento della fiducia di famiglie e imprese e dall'attenuazione degli effetti dello shock energetico.

Nello scenario di riferimento, la crescita del PIL reale dell'area dell'euro è attesa pari allo 0,9% nel 2026, all'1,4% nel 2027 e all'1,5% nel 2028. Rispetto alle proiezioni di giugno 2026, le stime sono state riviste moderatamente al rialzo per il 2026 e il 2027 (rispettivamente 0,1 punti percentuale e 0,2 punti percentuale), riflettendo dati economici più favorevoli delle attese e il miglioramento delle prospettive congiunturali, mentre la previsione per il 2028 rimane sostanzialmente invariata.

L'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), è stimata al 3,0% nel 2026, al 2,5% nel 2027 ed al 2,1% nel 2028, in rialzo per il biennio 2027-2028 rispettivamente di 0,2 punti percentuali, 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di giugno (2,3% e 2,0%); l'inflazione è stata rivista al rialzo, per il 2027 ed il 2028, in ragione dell'incremento dei prezzi dell'energia causato dalla guerra in Medio Oriente.

Le proiezioni macroeconomiche relative all'Italia sono state rilasciate da Banca d'Italia nel documento "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" pubblicato il 16 ottobre 2026. Le proiezioni di crescita del prodotto interno lordo presuppongono una crescita contenuta nel 2026 e nella prima metà del 2027 - dovuti al protrarsi del conflitto in Medio Oriente ed al conseguente innalzamento dei prezzi energetici che incidono negativamente sulle prospettive a breve termine – che tenderà a rafforzarsi nella seconda metà del 2027; si prevede un aumento del PIL dello 0,9% nel 2026, dello 0,7% nel 2027 e dello 0,8% nel 2028.

Rispetto alle proiezioni pubblicate in giugno, la crescita del prodotto è stata rivista al rialzo di 0,4 punti percentuali nel 2026 e di 0,3 nel 2027, e al ribasso di 0,1 punti percentuali nel 2028. La revisione al rialzo nel 2026 riflette principalmente un impatto della crisi mediorientale nei primi due trimestri dell'anno in corso meno marcato rispetto alle previsioni di giugno, nonché un andamento favorevole degli investimenti legati alla transizione digitale ed energetica e, nel trimestre estivo, del turismo. Le misure di spesa per la difesa e l'energia programmate dal Governo contribuirebbero a sostenere l'attività economica nel prossimo biennio; nel 2028, l'impulso derivante da tali misure sarebbe più che compensato dagli effetti dei maggiori tassi di interesse.

Le previsioni di inflazione, riviste leggermente al rialzo nell'anno prevalentemente per via di ipotesi di prezzi delle materie prime più elevati rispetto alle previsioni di giugno, vedono un'inflazione al consumo - pari all'1,6% nella media del 2025 - che si collocherebbe al 3,2% nell'anno in corso (3,1% a giugno), e rispettivamente al 2,4% e all'1,7% nel 2027 e nel 2028 (2,0% e 1,9% rispettivamente nelle previsioni di giugno).

$$$$

Per riflettere la maggiore incertezza del contesto recente, il Gruppo ha proceduto all'aggiornamento degli scenari macroeconomici, rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2025, già a valere dalla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2026. L'aggiornamento degli scenari macroeconomici fornito dal provider esterno nel mese di luglio ed approvati dal Cda nella seduta del 24 settembre, presentano rispetto agli scenari attualmente in produzione, una variazione media cumulata del PIL che si mantiene all'interno delle soglie stabilite dalle regole contabili di Gruppo; nel dettaglio risulta sostanzialmente invariato nel triennio 2026-2028. Conseguentemente sono stati confermati per le valutazioni contabili al 30 settembre 2026 gli scenari utilizzati ai fini della Relazione finanziaria semestrale consolidata

al 30 giugno 2026, la cui stima è stata sviluppata internamente nel mese di aprile 2026 assumendo a riferimento anche le previsioni fornite da provider esterni.

$$$$

In tema di *management overlay* il Gruppo ha deciso di operare, ai fini del presente Resoconto intermedio di gestione, in sostanziale continuità metodologica rispetto a quanto agito nei precedenti esercizi. Si ricorda che, al 31 dicembre 2025, erano stati adottati dei "*post-model adjustment*" agli esiti delle metodologie di stima della ECL, nel quadro della flessibilità consentita dal principio IFRS 9 ed alla luce della maggiore prudenza necessaria per i rischi emergenti derivanti dal contesto corrente e prospettico. Gli *overlays* si sono resi necessari per integrare i risultati dei modelli in produzione, per meglio cogliere le incertezze e i rischi insiti nelle previsioni nonché gli scostamenti osservati/previsti rispetto alle serie storiche di lungo periodo.

Nell'insieme, nei fondi rettificativi al 30 settembre 2026 insistono elementi di prudenza per circa 255,2 mln di euro, in riduzione di 10,7 mln di euro e 55,7 mln di euro rispetto ai dati del 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025.

Resta fermo il carattere transitorio dei suddetti *management overlays* legati al recepimento in ambito IFRS 9 di *fine tuning* al *framework* modellistico, in aggiunta alla considerazione che i risultati derivanti dai citati modelli sono influenzati da scenari macroeconomici in buona parte dipendenti da fenomeni non del tutto consolidati e comunque ancora soggetti ad estrema variabilità ed incertezza.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità allo IAS 36, a ogni data di bilancio o relazione infrannuale, il Gruppo MPS verifica per gli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, che non esistano obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle suddette attività.

La metodologia adottata dal Gruppo MPS prevede in prima istanza il ricorso ad un set di indicatori di impairment in base a diversi fattori, riferiti alla partecipata, tra i quali la tipologia di *business*, la quotazione sul mercato ed obiettivi di *budget*. La presenza di indicatori di *impairment* comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile ai sensi del principio IAS 36 è identificato come il valore più alto tra il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo dell'*asset* e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

Le valutazioni eseguite dal Gruppo alla data del 30 settembre 2026 hanno evidenziato la tenuta dei triggers, non sono pertanto state eseguite rettifiche sul valore contabile delle partecipazioni.

Impairment test degli avviamenti e delle altre attività immateriali:

In base al principio IAS36, l'impairment test deve essere effettuato con cadenza almeno annuale per le attività a vita utile indefinita e per l'avviamento, in qualsiasi periodo dell'anno, a condizione che si svolga sempre nel medesimo momento dell'esercizio a meno che emergano evidenze tali da richiedere una conduzione anticipata del test.

Il Gruppo effettua annualmente, al 31 dicembre, la verifica della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali. A seguito del completamento nel primo semestre 2026 del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) relativo all'acquisizione del Gruppo Mediobanca e della contestuale revisione dell'informativa settoriale in coerenza con il Piano Industriale 2026-2030 e con la reportistica gestionale, il Gruppo ha provveduto all'identificazione delle CGU cui allocare l'avviamento, facendo riferimento ai segmenti operativi utilizzati ai fini del *segment reporting*. In tale contesto, al 30 giugno 2026 è stato effettuato un test di impairment dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile definita e indefinita.

Al 30 settembre 2026 il Gruppo ha svolto le necessarie analisi sulla presenza di indicatori di impairment basati sia su fattori esterni che su fattori interni.

La metodologia di verifica adottata dal Gruppo prevede l'analisi di un set informativo aggiornato rispetto ai dati e alle assunzioni impiegati ai fini dello svolgimento dell'ultimo impairment test condotto. Nello specifico, l'analisi ha riguardato sia parametri di natura esterna che di natura interna.

Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi dei trigger al 30 settembre 2026, non si rilevano indicatori di impairment tali da richiedere l'esercizio anticipato di un test completo, confermando la tenuta del valore degli intangibili e dell'avviamento allocati alle CGU.

Valutazione degli immobili

Il Gruppo adotta il criterio della rideterminazione di valore per la valutazione del patrimonio immobiliare ad uso funzionale ai sensi dello IAS 16 e del *fair value* per gli immobili di investimento ai sensi dello IAS 40, per la valutazione successiva all'iscrizione iniziale.
Il *fair value* degli immobili, siano essi ad uso funzionale che di investimento, viene determinato attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da parte di indipendenti società qualificate ed operanti nello specifico settore in grado di fornire valutazioni immobiliari sulla base degli standard RICS Valuation, che garantiscono che il *fair value* venga determinato coerentemente alle indicazioni del principio contabile internazionale IFRS 13 e che i periti presentino dei requisiti professionali, etici e di indipendenza allineati alle previsioni degli standard internazionali ed europei.
Il Gruppo esegue la valutazione del patrimonio immobiliare con periodicità semestrale sia per gli investimenti immobiliari sia per gli immobili ad uso funzionale mentre, con riferimento al solo progetto di costruzione gestito da CMB Real Estate Development, la frequenza di aggiornamento della valutazione è trimestrale. Al 30 settembre 2026 il Gruppo ha svolto un'analisi del mercato immobiliare e sullo stato degli immobili finalizzata a verificare la conferma dei valori determinati al 30 giugno 2026. L'analisi effettuata non ha evidenziato eventi significativi in grado di avere impatti sulla valutazione del portafoglio immobiliare rispetto al 30 giugno 2026.

La stima e le assunzioni sulla recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate

In conformità alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 12 ed alla comunicazione dell'ESMA del 15 luglio 2019 l'iscrizione iniziale delle DTA ed il successivo mantenimento in bilancio richiedono un giudizio di probabilità in merito alla recuperabilità dei valori iscritti. La valutazione al 30 settembre 2026 è stata effettuata in sostanziale continuità con le assunzioni adottate per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 e ha evidenziato l'integrale iscrivibilità delle DTA del Gruppo nell'attivo dello Stato Patrimoniale, confermando il risultato dell'analoga valutazione riferita al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. Per maggiori informazioni, in generale, circa l'approccio metodologico utilizzato dal Gruppo nella valutazione delle imposte anticipate si rinvia al par. 11.8 "Altre informazioni" della Nota integrativa consolidata – Parte B del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo MPS.

La stima e le assunzioni sul processo di Purchase Price Allocation (PPA)

Con riferimento all'acquisizione del Gruppo Mediobanca avvenuta nel settembre 2025, rimandando per il dettaglio dei criteri valutativi adottati a quanto esposto nella parte "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" del Bilancio al 31 dicembre 2025 ed al paragrafo "La stima e le assunzioni sul processo di Purchase Price Allocation (PPA)" della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, in tale sede si evidenzia che:

- la valutazione al *fair value* delle singole poste contabili oggetto di acquisizione è stata condotta nel corso del quarto trimestre 2025 - ai fini della redazione della Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 - con il supporto di esperti indipendenti. Le attività valutative hanno riguardato principalmente: i) i crediti verso clientela e banche (sia in bonis che non performing), (ii) il portafoglio immobiliare, (iii) le partecipazioni di collegamento, (iv) i titoli di debito e (v) le obbligazioni emesse e i debiti verso banche e clientela.
- Nel corso del primo semestre 2026 era stato aggiornato e sostanzialmente definito il processo di PPA mediante la rilevazione di nuove attività immateriali non precedentemente iscritte nel bilancio di Mediobanca e la conferma delle valorizzazioni al fair value delle attività e passività già effettuate in sede di predisposizione della Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025.

Il periodo di valutazione e, conseguentemente il processo di PPA, sono terminati il 5 novembre, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Resoconto Intermedio di gestione di Banca Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2026, a seguito del completamento del processo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo alle attività e passività identificabili della collegata Assicurazioni Generali S.p.A..

Al riguardo si ricorda che, in conformità a quanto previsto dallo IAS 28, all'atto dell'acquisizione di una partecipazione in una società collegata deve essere determinata la differenza tra il costo di acquisizione dell'investimento e la quota di pertinenza dell'investitore nel *fair value* delle attività e passività nette identificabili della partecipata. Tale differenza, ove positiva, rappresenta l'avviamento implicito ed è incluso nel valore contabile della partecipazione.

Si evidenzia che il completamento delle attività valutative relative alla quota di partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A. non ha prodotto effetti sulla determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Mediobanca, incidendo esclusivamente sulla quantificazione dell'avviamento implicito incluso nel valore della collegata, provvisoriamente stimato in 4.064,1 mln di euro al 31 dicembre 2025 ed al 30 giugno 2026.

Pertanto, a seguito del suddetto completamento del processo di PPA gli effetti della procedura di allocazione del costo di acquisizione, al netto degli effetti fiscali correlati, sono risultati pari complessivamente a 4.351,1 mln di euro invariati rispetto al valore provvisorio iscritto al 30 giugno 2026 (3.559,4 al 31 dicembre 2025).

Il confronto, dunque, tra il costo dell'aggregazione complessivo e delle attività nette identificabili acquisite di Mediobanca al 30 settembre 2025 ha comportato al 30 settembre 2026 un avviamento definitivo, determinato con il metodo del full goodwill, di 2.162,0 mln di euro invariato rispetto al 30 giugno 2026 (2.953,0 mln di euro al 31 dicembre 2025).

Per quanto riguarda il *fair value* delle attività e passività identificabili di Assicurazioni Generali, alla data del 30 settembre 2026 sono state completate le valutazioni sulla base delle informazioni pubbliche disponibili, relative alle principali attività e passività identificabili della partecipata.

Tali valutazioni, supportata da un perito indipendente esterno, hanno determinato i seguenti aggiustamenti di fair value:

i) +7,6 mln di euro su attività e passività finanziarie iscritte al costo ammortizzato
ii) +380,8 mln di euro su attività materiali iscritte al costo storico di cui 283,3 mln di euro riferiti ad investimenti immobiliari
iii) 1.528,0 mln di euro di nuove attività immateriali rilevate, costituite dal marchio identificato e valutato ai sensi dello IAS 38 mediante metodologia *Relief from Royalty*, sulla base di informazioni di pubblico dominio
iv) -116,1 mln di euro di attività e passività per imposte differite

Il confronto, dunque, tra la capitalizzazione di mercato alla data del 30 settembre 2025 della partecipazione ed il patrimonio netto di Assicurazioni Generali rettificato per gli effetti della PPA e depurato degli avviamenti già iscritti dal Gruppo Generali (1.230,0 mln di euro) nonché dei brand precedentemente rilevati (8 mln di euro al netto dei relativi effetti fiscali), ha determinato un avviamento implicito definitivo pari a 2.271,8 mln di euro, in riduzione rispetto ai 4.064,1 mln di euro rilevati in via provvisoria al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026.

In coerenza con quanto previsto dallo IAS 28 e con il concetto di periodo di misurazione applicabile per analogia con l'IFRS 3, le rettifiche derivanti dal completamento del processo di PPA della partecipata sono state considerate retrospettivamente a decorrere dalla data di acquisizione del 30 settembre 2025. A tal riguardo si evidenzia che:

- non sono state apportate rettifiche ai saldi patrimoniali ed economici al 30 settembre 2025; in quanto a tale data, la partecipazione è iscritta al suo *fair value* pari a 6.827 mln di euro, invariato rispetto a quanto contabilizzato nelle rendicontazioni pregresse;
- per la prima applicazione del metodo del patrimonio netto, effettuata a partire dal 31 dicembre 2025, si è fatto riferimento al patrimonio netto della collegata alla data del 30 settembre 2025, rettificato per considerare l'ammortamento delle rettifiche di *fair value* sopra indicate con un impatto, rispetto ai dati già consuntivati alla data di -2,3 mln di euro, contabilizzato a riduzione delle riserve di utili portati a nuovo in contropartita della voce Partecipazioni.

Continuità aziendale

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Dopo aver valutato l'evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità, con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, emanati congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e pertanto ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione.

Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

		Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
						Impresa partecipante	Quota %	
A		**Imprese**						
A.0		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.	Siena	Siena				
		Consolidate integralmente						
A.1		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,00	
A.2		WISE DIALOG BANK S.p.a. - WIDIBA	Milano	Milano	1	A.0	100,00	
A.3		MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Castelnuovo Berardenga (SI)	Castelnuovo Berardenga (SI)	1	A.0	100,00	
A.4		G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	Lecce	1	A.0	52,00	
A.5		MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	Mantova	1	A.0	100,00	
A.6		MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,00	
A.7		MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,00	
A.8		CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	60,00	
A.9		SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,00	
A.10		SIENA PMI 2016 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,00	
A.11		MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.a.	Milano	Milano	1	A.0	86,35	87,03 (5)
	A.11.1	SPAFID S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.2	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.c.p.a	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.3	CMB MONACO S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.11	100,00	
	A.11.4	CMG MONACO S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.11.3	100,00	
	A.11.5	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.11	99,00	
					1	A.11.6	1,00	
	A.11.6	COMPASS BANCA S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.7	MEDIOBANCA PREMIER S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.8	MBCREDIT SOLUTIONS S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11.6	100,00	
	A.11.9	MBPS LEASING S.P.A.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.10	MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.11	100,00	
	A.11.11	MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	Delaware	1	A.11	100,00	
	A.11.12	MB FACTA S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.13	QUARZO S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.6	90,00	
	A.11.14	MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.7	90,00	
	A.11.15	COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.11.6	100,00	
	A.11.16	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE S. A R.L.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.11.5	100,00	
	A.11.17	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LIMITED	Londra	Londra	1	A.11	89,07 (1)	69,58
	A.11.18	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	Londra	Londra	1	A.11.17	100,00	
	A.11.19	POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) INC.	Delaware	Delaware	1	A.11.17	100,00	
	A.11.20	POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED (non-operativa)	Londra	Londra	1	A.11.17	100,00	
	A.11.21	POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	Londra	1	A.11.17	100,00	
	A.11.22	BYBROOK CAPITAL BURTON PARTNERSHIP (GP) LIMITED	Grand Cayman	Grand Cayman	1	A.11.17	100,00	
	A.11.23	SPAFID TRUST S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.1	100,00	
	A.11.24	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.11	100,00	
	A.11.25	MEDIOBANCA SGR S.p.a.	Milano	Milano	1	A.11	100,00	
	A.11.26	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Ginevra	Ginevra	1	A.11	96,35 (2)	93,50
	A.11.27	MESSIER ET ASSOCIES S.A.S.	Parigi	Parigi	1	A.11	100 (3)	99,20
	A.11.28	MESSIER ET ASSOCIES L.L.C.	New York	New York	1	A.11.27	100 (3)	50,00
	A.11.29	MBCONTACT SOLUTIONS S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.8	100,00	
	A.11.30	COMPASS RENT S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.6	100,00	
	A.11.31	COMPASS LINK S.r.l.	Milano	Milano	1	A.11.6	100,00	
	A.11.32	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.11.3	60,00	
					1	A.11	40,00	
	A.11.33	ARMA PARTNERS LLP	Londra	Londra	1	A.11	100,00	
	A.11.34	ARMA PARTNERS CORPORATE FINANCE LTD	Londra	Londra	1	A.11.33	100,00	
	A.11.35	ARMA DEUTSCHLAND GmbH	Monaco	Monaco	1	A.11.33	100,00	
	A.11.36	HEYLIGHT SA	Ginevra	Ginevra	1	A.11.6	100,00	
	A.11.37	SPV PROJECT 2224 S.r.l.	Milano	Milano	4	A.11	-	
	A.11.38	HEIDI PAY AG	Ginevra	Ginevra	1	A.11.6	100 (4)	
	A.11.39	HEIDI PAY LTD	Londra	Londra	1	A.11.38	100 (4)	
	A.11.40	HOLIPAY S.r.l.	Cervia	Cervia	1	A.11.39	100 (4)	

(*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(**) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

(1) Tenuto conto dell'opzione put & call esercitabile per i prossimi 3anni; senza includere i piani di investimento a favore di dipendenti e piani strategici.

(2) Tenuto conto delle opzioni di put & call esercitabili dal 3° al 10° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(3) Tenuto conto delle opzioni di put & call esercitabile entro il prossimo esercizio.

(4) Tenuto conto dell'opzione di put & call esercitabile entro ottobre 2030.

(5) Tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla controllata Mediobanca e quindi del numero di azioni possedute dalla Capogruppo rispetto all'effettivo numero di azioni in circolazione della controllata.

Il Resoconto intermedio di gestione comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura, per le quali rileva il concetto di controllo introdotto dall'IFRS 10. Sono consolidate anche entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio al 31 dicembre 2025, Parte A "Politiche contabili".

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025 si segnala:

- la variazione della percentuale di disponibilità dei diritti di voto nella controllata MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.a. che scende all'87,03% per il decremento nel numero delle azioni proprie da essa detenute, conseguente all'utilizzo delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione basati su strumenti patrimoniali delle società controllate Polus Capital Management Group e Messier et Associés;
- l'uscita dall'area di consolidamento della partecipata MONTE PASCHI BANQUE S.A., per cessione perfezionata in data 29 maggio 2026.

Rischi di mercato

Il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (PNV) del Gruppo - o *Trading Book* - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo (BMPS), in particolare dalla Direzione *Chief Financial Officer* (CFO) e dalla Direzione *Chief Commercial Officer Large Corporate & Investment Banking* (CCO LCIB o LCIB). L'operatività in derivati, intermediati a favore della clientela è accentrata presso la direzione LCIB. Con riferimento alle controllate, il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (PNV) è concentrato prevalentemente su Mediobanca SpA, in cui vi è la divisione *Markets Division* che si occupa della strutturazione, e distribuzione di prodotti di investimento per clientela corporate e istituzionale, e la divisione di Trading Proprietario la cui attività consiste nell'assumere esposizioni direzionali di breve termine su un insieme di strumenti altamente liquidi (azioni, obbligazioni e derivati quotati) nel rispetto dei limiti operativi e dell'appetito al rischio del Gruppo. I PNV delle altre controllate sono chiusi ai rischi di mercato.

I rischi di mercato del *trading book* vengono monitorati per finalità gestionali in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Il Comitato Finanza e Liquidità di Gruppo ha il compito di indirizzare e coordinare il complessivo processo di gestione della finanza proprietaria di Gruppo, assicurando la coerenza tra gli interventi gestionali delle diverse *business unit*.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo è oggetto di monitoraggio e *reporting* giornaliero da parte della funzione di *Risk Management*, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla suddetta funzione, in linea con le principali *best practices* internazionali. Le metriche VaR hanno finalità esclusivamente gestionali e non concorrono alla determinazione dei requisiti patrimoniali regolamentari di primo pilastro. Per le finalità segnaletiche regolamentari, in tema di Rischi di Mercato, il Gruppo si avvale della metodologia standardizzata prevista dalla normativa prudenziale vigente.

I limiti operativi definiti per l'attività di negoziazione sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, di *stop loss* mensile ed annua e di *stress*. Inoltre, il rischio di credito del *trading book*, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio di *credit spread*, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di *guarantor* e classi di *rating*.

L'operatività in cambi è basata essenzialmente sul *trading* in ottica di breve periodo con un pareggio sistematico delle transazioni originate dalle strutture commerciali e dalle banche reti che alimentano in modo automatico la posizione del Gruppo.

Relativamente ai metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione, si rimanda a quanto rappresentato nella corrispondente sezione di Parte E della Nota Integrativa Consolidata della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Periodicamente, informazioni sui rischi di mercato vengono veicolate al Comitato Gestione Rischi e agli Organi Apicali nell'ambito dei flussi informativi con i quali l'Alta Direzione e gli Organi di Vertice vengono informati in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo.

Per i dettagli metodologici in merito al modello interno si rimanda alla Nota Integrativa consolidata di Bilancio al 31 dicembre 2025 (Parte E – Informazione sui rischi e relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di Mercato).

***

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza della Capogruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento determinato dall'operatività della direzione LCIB della Capogruppo, prevalentemente per attività di *primary dealer* su titoli governativi italiani (comparti *credit spread* e *interest rate,* con hedge mediante *swap* e *long futures*), per *trading* direzionale sul comparto tasso, per attività di *client driven* collegate alla strutturazione di prodotti di *bancassurance* (comparto *equity*) ed ai derivati negoziati con la clientela corporate e istituzionale (comparti *interest rate*, *forex* e *commodity*). Trascurabile il contributo dei portafogli della Direzione CFO al VaR complessivo.

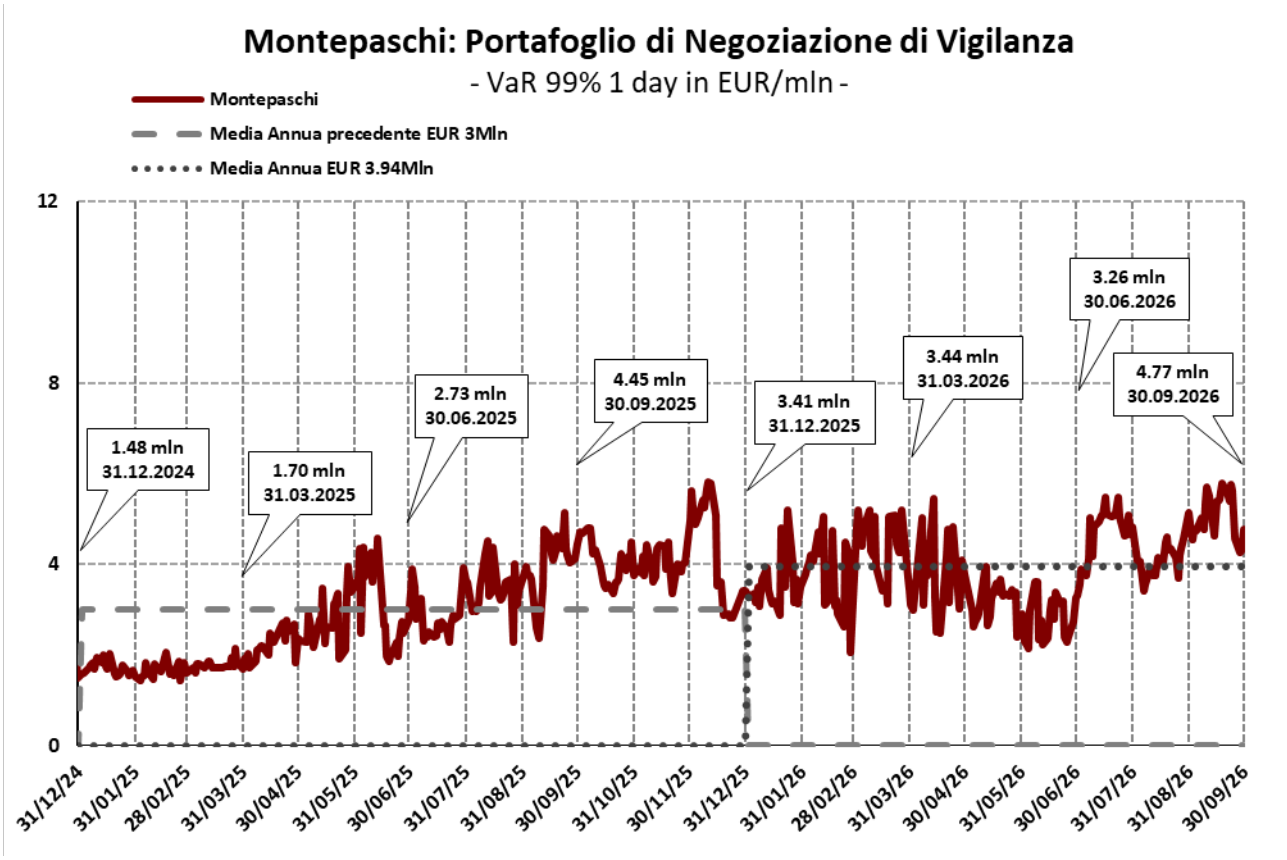
Il VaR di Gruppo nei primi nove mesi del 2026 è rimasto su livelli medi leggermente superiori rispetto all'anno precedente, anche se in presenza di un generale processo di contenimento dei rischi.

Alla data del 30 settembre 2026 l'intero comparto dei titoli governativi valutati al costo ammortizzato, con relative coperture contabili, ha una sensitivity al tasso di interesse di circa -4,56 mln di euro per bps di cui -3,34 mln di euro per bps il solo comparto governativo italiano, a questo si aggiunge una sensitivity al credit spread Italia di circa -7,37 mln di

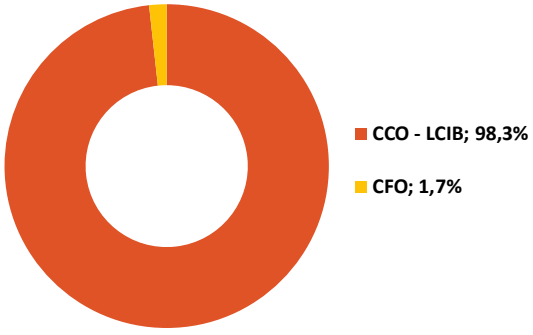
euro per bps. Alla stessa data l'intero comparto governativo ha una minusvalenza implicita di 603 mln di euro, di cui 461 mln di euro del solo comparto governativo italiano. Per le posizioni in titoli FVOCI governativi, con relative coperture contabili, vi è una sensitivity al tasso di interesse di circa -2,37 mln di euro per bps di cui -0,86 mln di euro per bps riferibili al comparto governativo italiano. La sensitivity al credit spread Italia per questa categoria contabile ammonta a circa -1,11 mln di euro per bps.

La detenzione media di titoli sovrani italiani nei portafogli di *trading* della sola Capogruppo ha un incremento lieve (media nei primi nove mesi dell'anno di 3,0 mld di euro in termini nominali) collocandosi su livelli leggermente superiori rispetto alla media del 2025 (pari a 2,9 mld di euro), con alcuni temporanei aumenti di esposizione in concomitanza delle aste per l'attività di *primary dealer* già citata.

Nel grafico sottostante è riportato l'andamento del VaR del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza di Gruppo, non considerando il perimetro rinveniente da Mediobanca, per cui è presente una sezione dedicata.

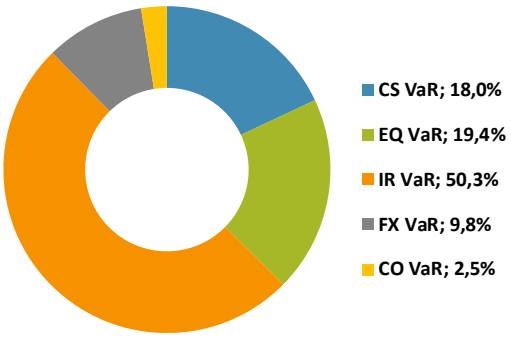


VaR Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Banca: 30.09.2026



Con riferimento alle direzioni della Capogruppo, CCO LCIB contribuisce al 30 settembre 2026 per il 98,3% al rischio complessivo, il CFO per l'1,7%.

VaR Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30.09.2026



In termini di composizione del VaR per *risk factor*, il portafoglio di MPS risulta per il 18,0% costituito da fattori di rischio di tipo *credit spread* (CS VaR), per il 19,4% dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 50,3% da fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 9,8% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 2,5% dai fattori di rischio *commodity* (CO VaR).

Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

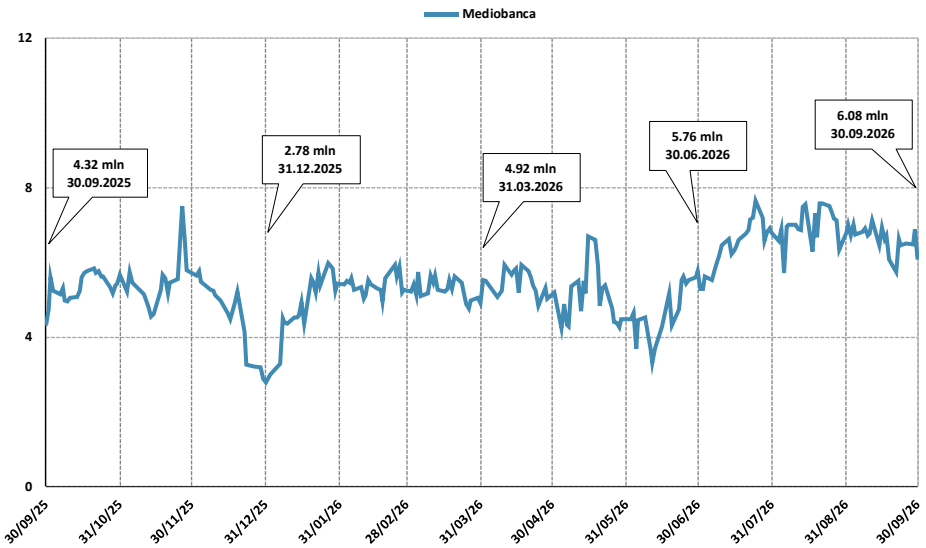
	VaR	Data
Fine Periodo	4,77	30/09/2026
Minimo	2,05	27/02/2026
Massimo	5,80	18/09/2026
Media	3,94	

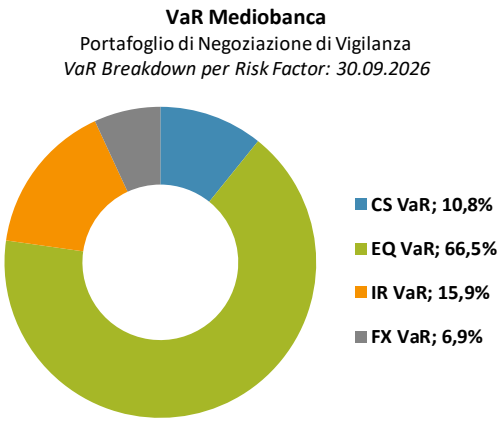
Nel corso dei primi nove mesi del 2026 il VaR del PNV di MPS ha oscillato tra un minimo di 2,05 mln di euro del 27 febbraio 2026 ed un massimo di 5,80 mln di euro del 18 settembre 2026, registrando un valore medio di 3,94 mln di euro, in leggero incremento rispetto all'anno precedente. Il VaR PNV al 30 settembre 2026 è pari a 4,77 mln di euro.

Con riferimento al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza della controllata Mediobanca, il Value-at-Risk è principalmente spiegato dai seguenti fattori di rischio:

- i rendimenti dei Titoli di Stato italiani e di Paesi dell'Area Euro core, in cui la divisione di Trading Proprietario investe;
- maggiore direzionalità nelle esposizioni verso volatilità implicite del mercato azionario legate soprattutto all'attività svolta dalla divisione di *Markets Division*.

Mediobanca: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
- VaR 99% 1 day in EUR/mln -





In termini di composizione del VaR per *risk factor*, il portafoglio di Mediobanca risulta per il 10,8% costituito da fattori di rischio di tipo *credit spread* (CS VaR), per il 66,5% dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 15,9% da fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il 6,9% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

Mediobanca

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	6,08	30/09/2026
Minimo	3,00	02/01/2026
Massimo	7,65	24/07/2026
Media	5,68	

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 il VaR del PNV di Mediobanca ha oscillato tra un minimo di 3,00 mln di euro del 02 gennaio 2026 ed un massimo di 7,65 mln di euro del 24 luglio 2026, registrando un valore medio di 5,68 mln di euro. Il VaR PNV al 30 settembre 2026 è pari a 6,08 mln di euro.

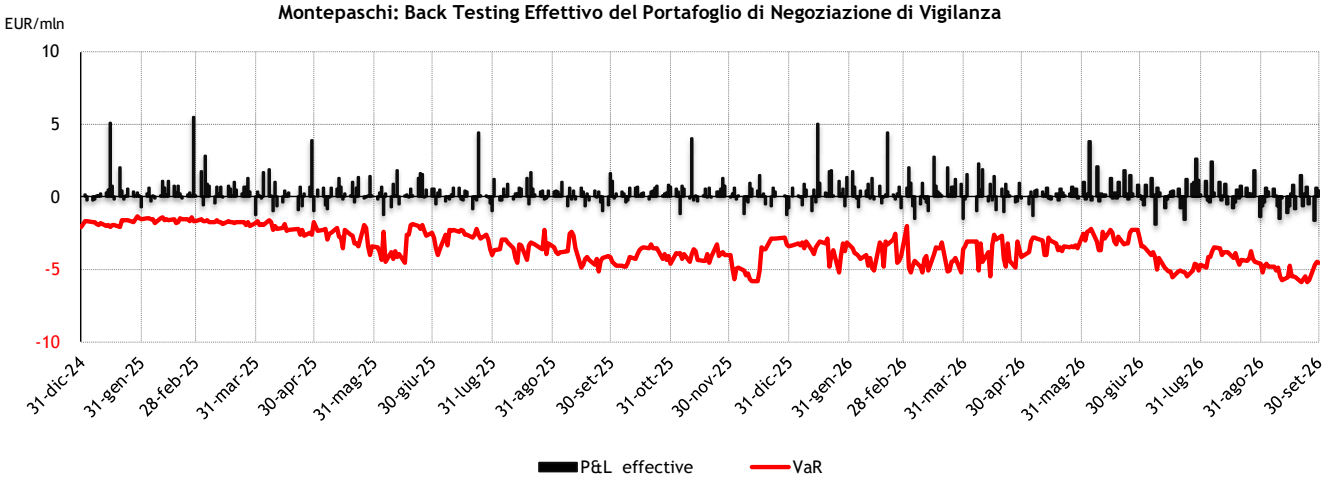
Backtesting del Modello VaR

Il Gruppo ha implementato una struttura di *test* retrospettivi *compliant* con l'attuale normativa per i Rischi di Mercato nel proprio sistema di gestione del rischio.

Alla luce delle attuali disposizioni normative, la funzione *Risk Management* ha ritenuto opportuno effettuare il *test* seguendo le metodologie del *backtesting* effettivo, integrandolo nei sistemi di *reporting* gestionale di Gruppo.

Per i dettagli metodologici in merito al *backtesting* del modello VaR si rimanda alla Nota Integrativa consolidata del Bilancio al 31 dicembre 2025 (Parte E – Informazione sui rischi e relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di Mercato).

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del *backtesting* effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza di MPS per il 2025 e per i primi nove mesi del 2026:



Dai *test* retrospettivi non si rilevano eccezioni nei primi nove mesi del 2026 sui *trading book* di Gruppo.

Posizioni in operazioni di Cartolarizzazioni di terzi

Al 30 settembre 2026 il Gruppo detiene un portafoglio di cartolarizzazioni di terzi per un valore di bilancio complessivo pari a 2.439,8 mln di euro rispetto ai 2.416,0 mln di euro al giugno scorso.

Alla data il portafoglio risulta ripartito tra 1.832,4 mln di euro allocati nel *Banking Book* e 607,4mln di euro nel *Trading Book* (rispettivamente 1.862,3 mln e 553,73 mln a giugno scorso).

Non si rilevano specifiche esclusioni dal perimetro di analisi, in quanto le esposizioni in essere non presentano caratteristiche assimilabili a operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo o riconducibili a veicoli connessi a precedenti operazioni di deconsolidamento.

Con riferimento alla tipologia dei crediti sottostanti oggetto di cartolarizzazione, il portafoglio risulta composto prevalentemente da mutui commerciali per 12%, crediti *non performing* per 3% mentre la restante parte sono principalmente CLOs.

Sotto il profilo geografico, i crediti ceduti risultano riferibili all'Italia per il 13% ed il restante quasi totalmente ad area europea.

Nel complesso, l'80% delle esposizioni, in termini di valore di bilancio, è rappresentato da titoli con qualità creditizia Investment Grade (rating fino a BBB- compreso). Con riferimento alla struttura delle *tranche* detenute, le *senior tranche* rappresentano l'82% delle esposizioni, le *mezzanine* tranche il 14% mentre resta immateriale la quota in junior/equity tranche.

Infine, il 20% delle esposizioni è coperto attraverso *financial guarantee* non comportando volatilità in bilancio.

Rischio di Controparte

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Controparte si evidenziano i seguenti elementi.

Il Gruppo, come previsto dalla normativa di vigilanza, ai fini della misurazione dell'esposizione al Rischio di Controparte utilizza l'approccio regolamentare definito dal Reg (EU) 575/2013 in vigore, tenuto conto dei suoi emendamenti e correzioni. La determinazione dell'*Exposure at Default* (EAD) per operazioni in derivati e in LST (*Long Settlement Transactions*), avviene con "metodo standardizzato per il rischio di controparte" (*SA CCR approach*) e con il "metodo integrale per il trattamento delle Garanzie reali Finanziarie" per le operazioni SFT (*Securities Financing Transactions*). Ai fini della definizione dei livelli di RWA (*Risk-weighted asset*) il Gruppo utilizza la normativa introdotta a partire da inizio 2025 con il nuovo regolamento "CRR3". Ai fini gestionali in linea con quanto fatto ai fini segnaletici il Gruppo MPS nell'individuazione dei livelli di EAD utilizza per il comparto Derivati e LST il metodo SA CCR, mentre per il comparto SFT utilizza il "metodo integrale per il trattamento delle Garanzie reali Finanziarie", e ai fini del calcolo dei livelli di proxy RWA il Gruppo utilizza quanto previsto dal nuovo regolamento "CRR3".
Il perimetro di misurazione del Rischio di Controparte è costituito da tutte le banche e controllate del Gruppo, con riferimento alle posizioni detenute nel Portafoglio Bancario e nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.
Il requisito patrimoniale per il *Credit Value Adjustment* (CVA), si affianca al requisito per insolvenza per coprire le perdite inattese registrate sulle posizioni in perimetro tenuto conto della *asset category* della controparte e del relativo livello di merito creditizio con esclusione delle posizioni con soggetti infragruppo, controparti centrali e controparti non finanziarie secondo Reg (EU) 648/2012 in vigore, tenuto conto dei suoi emendamenti e correzioni. Il Gruppo calcola il requisito CVA utilizzando il metodo "Basic Approach (BA CVA) dal Reg (EU) 575/2013 considerando i suoi emendamenti e correzioni. Per il calcolo di tale requisito il valore di EAD in input segue quanto indicato al primo punto del presente paragrafo.

Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 settembre 2026.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza[16].

PAESE	TITOLI DI DEBITO					FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato= valore netto di bilancio	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Arabia Saudita	-	-	-	-	-	-	1,3
Argentina	0,4	-	-	-	-	-	-
Belgio	16,3	(5,6)	631,0	594,9	312,6	-	-
Francia	2.011,4	865,4	1.678,0	1.381,8	607,2	-	-
Germania	-	-	-	-	40,2	-	226,9
Indonesia	-	-	-	-	-	-	4,4
Italia	5.318,0	4.739,6	2.663,4	2.685,8	11.958,7	1.488,0	1.466,0
Lussemburgo	5,0	4,7	-	-	-	-	-
Messico	0,1	-	15,0	11,9	-	-	-
Olanda	10,9	1,8	-	-	-	-	-
Perù	-	-	2,0	1,6	-	-	-
Portogallo	0,3	0,2	75,0	73,0	2,7	-	-
Regno Unito	38,0	(28,3)	-	-	-	-	-
Romania	76,0	73,0	30,0	26,4	-	-	-
Spagna	57,9	46,0	-	-	643,0	-	-
Stati Uniti D'America	531,0	529,6	494,2	419,2	251,0	-	0,4
Ungheria	-	-	-	-	-	-	0,9
Altri paesi	-	0,2	0,1	0,2	-	-	-
Totale 30 09 2026	**8.065,3**	**6.226,6**	**5.588,7**	**5.194,8**	**13.815,4**	**1.488,0**	**1.699,9**
Totale 31 12 2025	**5.158,4**	**4.654,2**	**5.386,3**	**5.197,0**	**13.388,6**	**1.398,9**	**1.560,7**

Al 30 settembre 2026, la durata residua dell'esposizione verso la componente più rilevante del debito sovrano (titoli di debito su Italia) è pari a 8,45 anni.

[16] Si segnala che le "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" sono esposte al netto delle posizioni corte su titoli di debito (debiti per cassa inclusi nelle passività finanziarie di negoziazione).

Principali tipologie di rischi legali, giuslavoristici e fiscali

Al 30 settembre 2026 risultavano pendenti:

- procedimenti giudiziari con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 3.288,3 mln di euro;
- richieste stragiudiziali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 35,2 mln di euro;
- rischi connessi a garanzie contrattuali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 267,9 mln di euro.

Tali importi, in accordo allo IAS 37, comprendono l'insieme delle vertenze, richieste stragiudiziali e rischi contrattuali per i quali il rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato possibile o probabile e, quindi, non include le vertenze per le quali il rischio è stato valutato remoto. I suddetti rischi sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi da parte del Gruppo, in particolare in presenza di gradiente di rischio probabile e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima e aggiornate nel corso del giudizio. La complessità delle situazioni e delle operazioni societarie che sono alla base dei contenziosi implicano significativi elementi di giudizio che possono interessare sia l'*an* sia il *quantum* nonché i relativi tempi di manifestazione della passività. Al riguardo, per quanto le stime condotte dal Gruppo siano ritenute robuste, attendibili e conformi ai dettami dei principi contabili di riferimento, non si può quindi escludere che gli oneri che emergeranno dalla definizione delle vertenze possano rivelarsi diversi, anche per importi significativi, rispetto a quelli accantonati.

All'interno del suddetto aggregato si evidenziano:

1. Controversie legali e richieste stragiudiziali

Al 30 settembre 2026 risultavano pendenti:

- vertenze legali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 3.115,9 mln di euro, di cui circa 1.608,0 mln di euro quale *petitum* attinente alle vertenze classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 375,4 mln di euro e circa 1.507,9 mln di euro quale *petitum* attribuito alle vertenze classificate a rischio di soccombenza "possibile";
- richieste stragiudiziali per un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 35,2 mln di euro, di cui circa 21,0 mln di euro classificate a rischio di soccombenza "probabile" e circa 14,2 mln di euro a rischio di soccombenza "possibile".

Di seguito sono illustrate le informazioni principali delle cause che hanno la maggiore rilevanza per macrocategoria e le vertenze singolarmente rilevanti per le quali sono occorse evoluzioni significative nel corso del terzo trimestre del 2026, rinviando per il pregresso e per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti alla Nota integrativa consolidata del Bilancio 2025 e alla Relazione finanziaria semestrale 2026.

Contenzioso riguardante l'anatocismo, gli interessi e le condizioni

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2026 è pari a 130,6 mln di euro (146,2 mln di euro al 31 dicembre 2025), mentre i fondi stanziati sono pari a 54,1 mln di euro (in riduzione rispetto al fondo di 60,4 mln di euro in essere al 31 dicembre 2025).

Contenzioso riguardante le revocatorie fallimentari

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2026 è pari a 18,8 mln di euro (19,6 mln di euro al 31 dicembre 2025), mentre i fondi stanziati sono pari a 9,5 mln di euro (in diminuzione rispetto al fondo di 11,9 mln di euro in essere al 31 dicembre 2025).

Contenzioso con acquirenti di obbligazioni subordinate emesse da società del Gruppo

A seguito del *burden-sharing* attuato nel corso del 2017 in applicazione del D.L. n. 237/2016, alcuni investitori acquirenti di obbligazioni subordinate emesse dalla Banca (poi divenuti azionisti per effetto della citata misura, con conseguente emersione di minusvalenze rispetto all'importo inizialmente investito) hanno citato in giudizio la Capogruppo

lamentando per lo più la violazione da parte della Banca, in qualità di intermediaria, della specifica normativa di settore soprattutto riguardo all'informativa, in quanto la Capogruppo al momento dell'investimento, non avrebbe informato i clienti sulla natura e le caratteristiche delle obbligazioni subordinate acquistate.

Tale contenzioso è prevalentemente relativo ad investimenti in obbligazioni di rango *Lower Tier II*; infatti nella maggior parte dei casi gli investitori hanno subito la conversione *ex lege* dei loro titoli in azioni ordinarie, senza poter beneficiare dell'offerta pubblica di transazione e scambio promossa dalla Banca ai sensi del Decreto n. 237/2016 (c.d. *Decreto Burden Sharing*) destinata unicamente ad investitori *retail*.

Si segnalano tuttavia per completezza anche altri limitati casi in cui le controparti, pur avendo acquistato titoli *Upper Tier II*, contestano detti titoli. Infine, in un limitato numero di vertenze gli investitori, pur avendo ceduto le proprie obbligazioni anteriormente al *Burden Sharing* concentrano le loro contestazioni sull'asserito difetto di informativa e/o sulla violazione della specifica normativa di settore.

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2026 è pari a 23,4 mln di euro (29,5 mln di euro al 31 dicembre 2025), mentre i fondi stanziati sono pari a 12,3 mln di euro (in diminuzione di 2,9 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2025).

Contenzioso in materia di derivati

Il contenzioso sui contratti derivati OTC ha ad oggetto nella maggior parte dei casi l'accertamento della nullità, annullabilità, risoluzione del prodotto, sul presupposto che lo strumento finanziario sia invalido perché privo della funzione di copertura o perché mancante dell'indicazione di elementi, quali il *mark to market* e gli scenari probabilistici considerati essenziali dalla giurisprudenza formatasi a seguito della nota sentenza di Cassazione a Sezioni Unite n.8770/2020 (poi confermata da alcune pronunce successive n.21830/2021 e n.22014/2023).

Sul presupposto della nullità e/o invalidità dello strumento finanziario, le controparti chiedono che la Banca sia condannata alla restituzione di tutto quanto versato per gli strumenti finanziari oggetto di causa, ovvero la ripetizione dei differenziali corrisposti, delle commissioni nonché il mancato accollo del residuo *mark to market* nei casi in cui il derivato sia ancora in essere.

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2026 è pari a 40,8 mln di euro (54,2 mln di euro al 31 dicembre 2025), mentre i fondi stanziati sono pari a 22,0 mln di euro (in diminuzione rispetto al fondo di 27,1 mln di euro in essere al 31 dicembre 2025).

Contenzioso connesso alle informazioni finanziarie

Al 30 settembre 2026, la Capogruppo è esposta a vertenze civili e agli effetti della sentenza derivante dal procedimento penale infra descritto con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse negli esercizi passati. Il *petitum* complessivo alla medesima data per questa tipologia di richieste è quantificabile in 1.429 mln di euro ed è suddiviso come segue (dati in mln di euro):

Tipologia	30/09/26	30/06/26	31/03/26	31/12/25
Contenzioso civile*	668	668	673	674
Costituzioni Parte Civile pp 33714/16**	761	487	487	483
Totale Contenzioso	**1.429**	**1.155**	**1.160**	**1.157**

*La diminuzione del *petitum* rispetto al 31/12/2025 è ascrivibile alla definizione di alcune vertenze giudiziarie favorevoli alla Capogruppo.

** L'incremento del *petitum* rispetto al 31/12/2025 è quasi integralmente connesso alle conclusioni depositate dalle parti civili nella fase dibattimentale del processo. Tale incremento non ha alcun impatto sulle stime di rischio.

Di seguito i principali aggiornamenti per le vertenze in essere al 30 settembre 2026.

Vertenza Fondi York e York Lussemburgo / Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

La vertenza proposta nel 2019 dai Fondi York e York Lussemburgo innanzi al Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa - ha per oggetto le perdite subite nell'ambito delle operazioni di investimento in Banca MPS per complessivi 520,3 mln di euro effettuate tramite acquisto di azioni (investimento di 41,4 mln di euro da parte di York Lussemburgo) e tramite acquisti sintetici di contratti di *equity swap*, il cui valore era legato all'andamento dell'azione MPS nel rapporto 1:1 (investimento di 478,9 mln di euro da parte dei Fondi York).

Con sentenza del 16 maggio 2024, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande dei Fondi, che sono stati condannati al pagamento delle spese legali pari a 240 mila euro oltre al versamento della somma di 120 mila euro ex art. 96 cpc in favore di ogni convenuto.

In data 17 giugno 2024 i Fondi hanno proposto appello.

Con sentenza del 21 settembre 2026, la Corte d'appello di Milano ha rigettato pressoché integralmente tutte le domande dei Fondi che sono stati anche condannati a versare le spese di lite nella misura di 182 mila euro per ciascun convenuto. La Corte d'appello ha accolto solo un motivo di gravame riformando la sentenza di primo grado che aveva statuito la responsabilità aggravata per lite temeraria di controparte.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Costituzioni di parte civile e chiamata in causa della Capogruppo come responsabile civile

Procedimento penale n. 33714/16

Il procedimento penale n. 33714/16, avente ad oggetto l'asserita sopravvalutazione dei cc.dd. crediti deteriorati pende avanti l'A.G. di Milano nella fase dibattimentale.

In tale processo sono stati rinviati a giudizio tre ex esponenti della Banca ed un ex Dirigente per i reati di false comunicazioni sociali, con riferimento alla semestrale e al bilancio 2015, nonché alla semestrale 2016; falso in prospetto, con riferimento ai prospetti informativi 6 giugno 2014 e 22 maggio 2015; manipolazione del mercato, con riferimento ai comunicati di approvazione dei bilanci, 2013, 2014 e 2015, nonché delle relazioni semestrali 2015 e 2016 e con riferimento ai prospetti informativi 6 giugno 2014 e 22 maggio 2015.

Le parti civili costituite e definitivamente ammesse che hanno citato la Banca come responsabile civile sono n. 4.966.

A seguito dell'udienza del 24 febbraio 2026 con cui il Tribunale ha emesso sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato di false comunicazioni sociali con riguardo alla semestrale al 30 giugno 2015, è proseguita l'istruttoria dibattimentale per l'ascolto dei testi e dei consulenti tecnici che ha visto il susseguirsi di numerose udienze sino ad oltre la metà di luglio.

Il procedimento è ripreso, dopo la pausa estiva, con l'udienza dell'8 settembre 2026 all'esito della quale i Pubblici Ministeri hanno formulato per tutti i capi di imputazione e per tutti gli imputati richiesta di assoluzione, ad eccezione della richiesta di condanna a 3 anni di reclusione per un ex Amministratore Delegato ed un ex Presidente per il reato di false comunicazioni sociali ex art 2622 c.c. limitatamente alla relazione finanziaria semestrale 2016.

All'udienza del 27 ottobre 2026 sono terminate le discussioni di tutte le parti processuali, ivi incluse quelle degli imputati. Il Tribunale ha rinviato per la decisione all'udienza del 22 dicembre 2026.

***

Altre vertenze

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Privilege Yard Spa in Fall - Appello

Con sentenza n. 14832/2022 del 4 ottobre 2022, il Tribunale di Roma ha accertato la responsabilità di diversi istituti di credito, tra cui la ex controllata MPS Capital Services S.p.A (oggi fusa per incorporazione nella Capogruppo), convenuti in solido per concorso ex art. 2055 c.c. nella *mala gestio* degli amministratori della *Privilege Yard S.p.A* ex art. 2393 c.c. e conseguentemente condannato gli stessi al pagamento a titolo di risarcimento del danno cagionato al patrimonio della *Privilege Yard S.p.A*. di una somma, quantificabile in applicazione del criterio dei netti patrimoniali, pari a 57,1 mln di euro, oltre spese di lite ed oneri di legge.

Di concerto con le altre Banche, originariamente in *pool*, è stato deliberato di procedere con il pagamento spontaneo, benché con riserva di ripetizione all'esito dell'appello, mediante pagamento nella misura concordata di un quinto per ciascuna banca, dell'importo di condanna maggiorato di spese, competenze ed onorari.

Tutte le Banche, inclusa la ex controllata, hanno promosso autonomamente appello. All'udienza di prima comparizione tenutasi nel febbraio 2024 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al novembre 2025, poi differita all'11 gennaio 2027 per trattative pendenti.

Invero, dopo diverse proposte e ipotesi di definizione stragiudiziale della vertenza, con accordo sottoscritto tra la Curatela e le Banche appellanti in data 19 giugno 2026, già adempiuto, è stata retrocessa a favore di ciascuna delle Banche originariamente condannate la somma di 8,2 mln di euro. Con sentenza del 17 luglio 2026 la Corte di Appello adita ha dichiarato l'estinzione del giudizio ex art 306 cpc a spese interamente compensate.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A (incorporante la MPS L&F spa) /POLYTECHNIC LABORATORY OF RESEARCH S.C. A R.L

Con atto di citazione del 23/11/2023, la Curatela del Fallimento della POLYTECHNIC LABORATORY OF RESEARCH S.C. A R.L ha convenuto in giudizio la ex MPS Leasing e Factoring spa dinanzi la Corte d'Appello di Firenze, al fine di veder riformare la sentenza emessa in primo grado dal Tribunale di Siena, mediante la quale veniva ordinato alla Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring, Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A. la presentazione del rendiconto relativamente al rapporto di factoring intercorso con la fallita Polytechnic Laboratory of Research S.c.a.r.l. in liquidazione, da effettuarsi col deposito del rendiconto stesso e dei relativi giustificativi, con l'indicazione delle attività svolte, delle somme riscosse e la specifica del credito eventualmente vantato dal Fallimento in relazione alle varie cessioni.

La Curatela in appello, ampliando la domanda del primo grado, chiede la condanna della Banca al pagamento dell'intero monte crediti di cui al citato contratto di factoring, per circa 26,3 mln di euro o, in via subordinata, alla restituzione di 9,4 mln di euro, pari ai crediti per i quali la cessione era stata espressamente accettata dal debitore ceduto, oltre spese.

La costituzione in giudizio è stata operata nel maggio 2025.

La Corte d'Appello di Firenze con sentenza n.1353/2026 pubblicata il 23 marzo 2026 ha condannato la Banca a pagare al FALLIMENTO POLYTECHNIC LABORATORY OF RESEARCH S.C.A.R.L. l'importo di 11,7 mln di euro a titolo di corrispettivo delle cessioni dei crediti, oltre spese per entrambi i gradi di giudizio quantificate in 0,1 mln di euro oltre oneri.

Con atto dell'aprile 2026 la Capogruppo ha promosso ricorso in Cassazione ed a seguito del rigetto dell'istanza ex art.373 c.p.c. di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n.1353/2026, nell'agosto 2026 ha provveduto al pagamento del dovuto con riserva di ripetizione all'esito della decisione della Suprema Corte.

2. Controversie giuslavoristiche

Al 30 settembre 2026 risultavano pendenti controversie passive con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 18,4 mln di euro. In particolare:

- circa 12,4 mln di euro quale *petitum* attinente alle controversie classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 12,4 mln di euro circa;
- circa 6,0 mln di euro quale *petitum* attribuito alle controversie passive classificate a rischio di soccombenza "possibile".

Di seguito sono illustrate le informazioni della principale vertenza in essere al 30 settembre 2026.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Fruendo

L'operazione di cessione del ramo "back office" di Banca MPS a Fruendo, risalente al 1° gennaio 2014 per n.1.064 risorse, è stata dichiarata illegittima sotto il profilo giuslavoristico in tutti i gradi di giudizio, con consequenziale riammissione in Capogruppo di n.452 ricorrenti (in data 1° aprile 2020), contestualmente distaccati alla società.

In relazione a ciò, nel corso del 2019, con numerose pronunce emesse dalla Corte di Cassazione, si è sviluppato un mutato orientamento giurisprudenziale che in caso di illegittima cessione di ramo fa gravare anche sul cedente che non riammetta in servizio i lavoratori un obbligo retributivo - dalla data di annullamento della cessione fino alla riammissione in servizio - in aggiunta a quanto adempiuto dal cessionario, non ritenendo più applicabile il principio liberatorio del pagamento eseguito da parte di quest'ultimo.

In base a tale mutato indirizzo giurisprudenziale (cosiddetta "doppia retribuzione"), si è sviluppato un contenzioso che, nelle sue diverse fasi, ha dato avvio a trattative per la conciliazione delle vertenze che hanno portato al perfezionamento, ad oggi, di n. 357 transazioni. Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione sono tuttora pendenti giudizi con transazioni e giudizi con n. 2 lavoratori, con udienze ad oggi fissate a novembre 2026.

Con riferimento al filone "appalto illecito", pendono attualmente in Cassazione giudizi per n.14 lavoratori (dopo sentenze favorevoli alla Capogruppo sia in primo grado che in Appello), mentre per n. 16 lavoratori è stata emessa pronuncia di primo grado favorevole alla Capogruppo e pendono attualmente i termini per l'eventuale appello.

Contenzioso fiscale

Al 30 settembre 2026 risultavano pendenti contestazioni fiscali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 153,9 mln di euro. In particolare:

- circa 135,9 mln di euro quale *petitum* attinente alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 32,7 mln di euro circa;
- circa 18,0 mln di euro quale *petitum* attribuito alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "possibile".

Rischio legato a dichiarazioni e garanzie rilasciate nelle operazioni di cessione e scissione di crediti deteriorati

Nel corso dei precedenti esercizi, il Gruppo ha avviato un importante piano di *destocking* dei crediti non *performing* con lo scopo di ridurre sensibilmente il proprio NPE ratio. Nell'ambito di operazioni di cessione di portafogli di crediti non *performing* sono previsti indennizzi da riconoscere alle controparti cessionarie qualora le dichiarazioni e garanzie (R&W) rilasciate non risultino veritiere.

Nel rinviare a quanto rappresentato nel corrispondente paragrafo di parte E della Nota Integrativa della Relazione Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 per una disamina delle operazione di *derisking* e dei connessi rischi, nel seguito si riportano le novità intercorse nel terzo trimestre del 2026: i) le operazioni di cessione "Small Gem" e "Domino 1" dell'esercizio 2025 e l'operazione di cessione "Bricks" dell'esercizio 2024, le cui dichiarazioni sono giunte a scadenza nel terzo trimestre del 2026; (ii) l'operazione di cessione "Domino 2" perfezionatasi nel primo trimestre del 2026 mediante la sottoscrizione di quattro contratti di cessione (3 Npl + 1Utp) riguardante complessivamente 115,6 mln di euro di crediti pecuniari sia Npl che Utp, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno nel primo semestre del 2027, ad oggi non sono state notificate richieste di indennizzo; (iii) l'operazione di cessione "Domino Leasing" perfezionatasi nel primo trimestre del 2026 mediante la sottoscrizione di due contratti di cessione riguardante complessivamente 29,7 mln di euro di crediti pecuniari derivanti dai contratti di leasing scaduti, oltre beni e rapporti giuridici, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno nel secondo semestre del 2027, ad oggi non sono state notificate richieste di indennizzo.

Il *petitum* complessivo delle operazioni di cessione di portafogli al 30 settembre 2026 è pari a 267,9 mln di euro, di cui 54,2 mln di euro classificati a rischio di soccombenza "probabile" e circa 213,6 mln di euro a rischio di soccombenza "possibile".

Per alcune delle operazioni citate permane un rischio limitatamente a quella parte di richieste già analizzate e ritenute non indennizzabili dal Gruppo oltre, ove presente, alla componente residuale di richieste da analizzare.

In generale i fondi rischi per questo tipo di operazioni, qualora i *claims* non siano completamente analizzati e/o non è ancora maturata la data di scadenza, sono determinati anche tramite il ricorso a tecniche statistiche per tener conto del complessivo rischio atteso.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

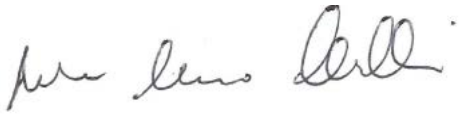
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 5 novembre 2026

Il Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Nicola Massimo Clarelli



Allegati

Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili

Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2026 e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Conto Economico		30/09/26	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	Rimborsi clientela	Riclassifica dei dividendi afferenti ad operazioni su titoli di proprietà	Riclassifica quota parte Utile delle Partecipazioni	Riclassifica accantonamento ai fondi BRRD e DGSD	Recuperi delle imposte di bollo e recuperi spesa su clientela	Oneri operazioni straordinarie	Canone DTA	Proventi/oneri collateral prestito titoli trading	Differenziali di derivati connessi ai titoli di negoziazione	Certificati EUA	Altri proventi Consumer finance	Partnerships	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri connessi a Commitment e Piano industriale	Recuperi personale	Costo del credito	Risultato gestione assicurativa	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: MP Banque	30/09/26	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
				0,1	-	-	-	-	-	-	66,3	24,3	-	-	-	-	-		-		8,2	3.205,5	Margine di interesse
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.399,1	371,5	0,1					-		(6,3)	23,4	-	-	-				-		9,5	5.797,3	
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*4.892,7*																	-		*2,3*	*4.895,0*	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.513,9)	(150,2)								72,6	0,9					-		-		(1,2)	(2.591,8)	
				2,4	-	-	-	-	-	-	(12,3)	(0,9)	-	15,0	-	-	-		0,1		2,9	1.881,7	Commissioni nette
40	Commissioni attive	2.263,8		2,4							(13,7)	(0,9)	-	15,0	-				0,1	16,2	3,0	2.285,8	
50	Commissioni passive	(405,4)		-							1,4	-	-	-	-				-		(0,1)	(404,1)	
70	Dividendi	219,4			(210,7)	520,7													-		-	529,4	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
					210,7	(2,2)	-	-	-	-	(54,0)	(23,4)	11,5	-	-	-	-		(17,0)		0,1	355,0	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	98,8	-		210,7						(54,0)	(23,4)	11,5	-	-						0,1	243,5	
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	68,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		(20,0)		-	48,1	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50,5	-																(20,0)		-	30,5	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12,9	-																-		-	12,9	
	c) passività finanziarie	4,7	-																-		-	4,7	
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	62,5			-	*(2,2)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		*3,0*		-	63,3	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	24,5																	-		-	24,5	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	38,0			-	(2,2)	-												3,0		-	38,8	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1,4)																	-		-	(1,4)	Risultato netto dell'attività di copertura
																						-	Risultato gestione assicurativa
230	Altri oneri/proventi di gestione	378,6	-	(0,4)				(308,4)	4,2				(11,5)	(15,0)	7,9			(2,9)	0,1		0,0	52,7	Altri proventi/oneri di gestione
190	Spese amministrative:	(2.802,9)	-	-	-	-	4,2	308,4	108,0	4,4	-	-	-	-	-	17,7	0,0	2,9	-		(9,7)	(2.367,1)	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	(1.673,1)	-						20,1							17,7		2,8	-		(3,7)	(1.636,2)	a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative	(1.129,8)					4,2	308,4	87,9	4,4	-	-	-	-	-		0,0	0,1	-		(6,1)	(730,9)	b) altre spese amministrative
				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-		(0,6)	(194,9)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(120,1)	(5,4)					-											-		(0,4)	(125,9)	
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(130,5)	61,7	-															-		(0,2)	(69,0)	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(447,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		19,9		(0,0)	(428,1)	Costo del credito clientela
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(447,3)	-																-		(0,1)	(447,4)	130a) attività *finanziarie valutate al costo ammortizzato clientela*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-																	-		-	-	
																			20,0			20,0	100a) *finanziamenti valutati al costo ammortizzato clientela*
																			(3,0)			(3,0)	110) finanziamenti *e titoli*
																	-		2,9		0,1	3,0	200a) *accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate*
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(0,7)																	-		-	(0,7)	140 Utili/*perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*
																			-			0,0	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
160	Risultato dei servizi assicurativi	16,4																	-	(16,4)	-	0,0	
170	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(0,2)																	-	0,2	-	0,0	
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20,9)		(2,1)	-	-	-	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-		(2,9)		(0,0)	(23,6)	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) impegni e garanzie rilasciate	2,9																	(2,9)			-	
	b) altri accantonamenti netti	(23,8)		(2,1)					2,3										-		(0,0)	(23,6)	
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	512,5	6,9			(518,5)	-	-	(1,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	(0,9)	Altri utili (perdite) da partecipazioni
		-	-	-	-	-	-	-	(84,7)	-	-	-	-	-	-	(17,7)	(0,7)	-	-	-	-	(103,2)	Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo
									(28,0)													(28,0)	Oneri operazioni straordinarie
							(4,2)												-			(4,2)	Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari
									-	(4,4)	-	-	-	-	-				-			(4,4)	Canone DTA
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	23,8	-						-	-	-	-	-	-	-				-			23,8	Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2,1	-														-		-		-	2,1	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.601,8	284,6	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,9	-	(0,7)	-	0,2	-	0,8	2.894,5	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(829,7)	(89,9)																(0,1)		(0,1)	(919,8)	Imposte sul reddito di periodo
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.772,1	194,6	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,9	-	(0,7)	-	0,1	-	0,7	1.974,7	Utile (Perdita) al netto delle imposte
320	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-															0,7		-		(0,7)	0,0	
330	Utile (Perdita) di periodo	1.772,1	194,6	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,9	-	-	-	0,1	-	-	1.974,7	Utile (Perdita) di periodo
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	115,4	-										-	-	7,9				-		-	123,3	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
		-	(194,6)																-		-	(194,6)	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**1.656,7**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.656,7**	**Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo**

Raccordo con dati rideterminati del Conto economico consolidato riclassificato 30 settembre 2025

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2025 pubblicato	*Inclusione Gruppo Mediobanca*	*Elisioni Infragruppo*	30 09 2025 rideterminato
Margine di interesse	1.637,8	1.472,6	3,0	3.113,5
Commissioni nette	1.185,0	670,4	(38,0)	1.817,3
Margine intermediazione primario	**2.822,8**	**2.143,0**	**(34,9)**	**4.930,8**
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	60,8	396,2	-	457,0
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	164,8	124,0	(0,1)	288,7
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	(18,4)	-	(18,9)
Altri proventi/oneri di gestione	5,9	41,6	(0,1)	47,4
Totale Ricavi	**3.053,7**	**2.686,3**	**(35,1)**	**5.705,0**
Spese amministrative:	(1.293,2)	(1.064,6)	0,3	(2.357,5)
a) spese per il personale	(960,3)	(635,3)	-	(1.595,6)
b) altre spese amministrative	(332,8)	(429,4)	0,3	(761,9)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(118,0)	(87,6)	-	(205,7)
Oneri Operativi	**(1.411,2)**	**(1.152,3)**	**0,3**	**(2.563,2)**
Risultato Operativo Lordo	**1.642,5**	**1.534,1**	**(34,8)**	**3.141,8**
Costo del credito clientela	**(254,2)**	**(168,7)**	**(0,1)**	**(423,0)**
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	**0,5**	**1,0**	**0,1**	**1,6**
Risultato operativo netto	**1.388,8**	**1.366,4**	**(34,8)**	**2.720,4**
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28,3)	(8,2)	-	(36,4)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	-	(14,7)	-	(14,7)
Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo	(27,4)	(56,0)	-	(83,4)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	-	(0,6)	-	(0,6)
Canone DTA	(43,1)	-	-	(43,1)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(2,1)	-	-	(2,1)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	0,2	-	0,2
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	**1.287,9**	**1.287,1**	**(34,8)**	**2.540,2**
Imposte sul reddito di periodo	78,3	(278,4)	-	(200,1)
Utile (Perdita) al netto delle imposte	**1.366,2**	**1.008,6**	**(34,8)**	**2.340,0**
Utile (Perdita) di periodo	**1.366,2**	**1.008,6**	**(34,8)**	**2.340,0**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,2)	973,9	-	973,6
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**1.366,4**	**34,8**	**(34,8)**	**1.366,4**

I dati rideterminati al 30 settembre 2025 sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca nel periodo ante acquisizione linea per linea con la convenzionale attribuzione del risultato netto alla voce Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi, quindi senza impatto sull'utile del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2025.

Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2025 rideterminato e relativo prospetto contabile

	Voci dello schema di Conto Economico	30/09/25	Contribuzione dei valori economici per inclusione Gruppo Mediobanca e conseguenti correzioni Intercompany	Rimborsi clientela	Riclassifica dei dividendi afferenti ad operazioni su titoli di proprietà	Riclassifica quota parte Utile delle Partecipazioni	Riclassifica accantonamento ai fondi BRRD e DGSD	Recuperi delle imposte di bollo e recuperi spesa su clientela	Canone DTA	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri Ristrutturazione (Chiusura Filiali)	Oneri Operazione di Cartolarizzazione, Ricapitalizzazione e Commitment	Recuperi personale	Costo del credito	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: MP Banque	30/09/25 rideterminato	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
			-	-	-	-	-	-	-			-		-	17,4	3.113,5	Margine di interesse
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.895,6	2.842,3	(0,0)										-	20,1	5.758,0	
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*2.445,1*	*0,0*											-	*5,6*		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.275,2)	(1.366,5)									-		-	(2,8)	(2.644,5)	
			632,3	1,3	-	-	-	-	-	-		-		-	6,2	1.817,3	Commissioni nette
40	Commissioni attive	1.354,0	822,8	1,3										-	6,4	2.184,4	
50	Commissioni passive	(176,4)	(190,5)	-								-		-	(0,2)	(367,1)	
70	Dividendi	14,0	396,2		(4,5)	51,3								-	-	457,0	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
					4,5	-	-	-	-	-		-		18,1	0,2	288,7	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	90,0	276,2		4,5									-	0,2	370,9	
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	66,5	34,8		-	-	-	-	-	-		-		(0,7)	-	100,6	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65,6	(0,1)											(0,7)	-	64,8	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2,8	38,2											-	-	41,0	
	c) passività finanziarie	(1,9)	(3,2)											-	-	(5,1)	
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(14,5)	(187,2)		-	-	-	-	-	-		-		18,8	-	(182,9)	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1,2	(197,3)											-	-	(196,1)	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(15,7)	10,1				-							18,8	-	13,2	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	(18,4)											-	-	(18,9)	Risultato netto dell'attività di copertura
230	Altri oneri/proventi di gestione	183,8	42,2	-				(173,9)			-		(4,6)	-	0,1	47,4	Altri proventi/oneri di gestione
190	Spese amministrative:	(1.518,6)	(1.057,4)	-	-	-	-	173,9	43,1	12,1	0,1	2,4	4,6	-	(17,6)	(2.357,5)	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	(969,5)	(635,3)							12,1	-		4,0	-	(6,9)	(1.595,6)	a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative	(549,1)	(422,1)				-	173,9	43,1		0,1	2,4	0,6	-	(10,6)	(761,9)	b) altre spese amministrative
				-	-	-	-	-	-	-	0,5	-		-	(1,6)	(205,7)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(68,6)	(60,3)					-			0,5			-	(1,4)	(129,8)	
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(48,3)	(27,4)	-										-	(0,2)	(75,9)	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(218,0)	(171,9)	-	-	-	-	-	-	-		-		(31,3)	0,6	(423,0)	Costo del credito clientela
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(217,4)	(171,9)											(1,2)	0,5	(390,0)	*130a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato clientela*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,6)	0,0											0,6	-	0,0	
			0,1											0,7		0,8	*100a) finanziamenti valutati al costo ammortizzato clientela*
			-											(18,8)		(18,8)	*110b) finanziamenti e titoli*
			3,1											(12,6)	0,1	(9,4)	*200a) accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate*
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(5,5)	(0,1)											-	-	(5,6)	*140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*
			1,0											0,6		1,6	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
160	Risultato dei servizi assicurativi	-	-											-	-	-	
170	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-											-	-	-	
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39,2)	(8,7)	(1,3)	-	-	-	-	-	-		-		12,6	(0,0)	(36,4)	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) impegni e garanzie rilasciate	(12,6)	0,1											12,6		0,1	
	b) altri accantonamenti netti	(26,6)	(8,8)	(1,3)										-	(0,0)	(36,5)	
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	51,3	(14,7)			(51,3)								-	-	(14,7)	Altri utili (perdite) da partecipazioni
			(62,9)							(12,1)	(0,5)	(7,9)		-		(83,4)	Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo
			(0,6)				-							-		(0,6)	Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari
			-						(43,1)					-		(43,1)	Canone DTA
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2,1)	(0,0)								-			-		(2,1)	Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	0,2									-		-		0,2	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.288,2	1.252,3		-	-	-	-	-	-		(5,5)		-	5,2	2.540,2	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	78,2	(278,4)											-	0,1	(200,1)	Imposte sul reddito di periodo
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.366,4	973,8		-	-	-	-	-	-		(5,5)		-	5,3	2.340,1	Utile (Perdita) al netto delle imposte
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(0,2)	(0,0)									5,5		-	(5,3)	(0,0)	
330	Utile (Perdita) di periodo	1.366,2	973,8		-	-	-	-	-	-		-		-	-	2.340,0	Utile (Perdita) di periodo
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,2)	973,8											-	-	973,6	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
		-	-											-	-	-	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**1.366,4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.366,4**	**Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo**

Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile 30 settembre 2026

	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	30/09/26	Finanziamenti clientela	Derivati di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ AC - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura generica	30/09/26	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
10	Cassa e disponibilità liquide	10.156,4	-		-		-		10.156,4	Cassa e disponibilità liquide
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	28.877,9	(343,8)	(6.463,3)	26.551,8	-	-	-	48.622,6	Attività in titoli
			-		25.000,3		-		25.000,3	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.499,8	(120,8)	(6.463,3)	1.551,5		-		21.467,2	
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.126,1	(88,3)		-		-		1.037,8	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.252,0	(134,7)		-		-		1.117,3	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.886,1	-		(6.886,1)		-		-	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.845,1	343,8	-	(18.114,2)	-	23,3		158.098,0	
			-		-	1.104,1	-		1.104,1	Finanziamenti banche centrali
	a) crediti verso banche	8.369,1	-		(1.053,2)	(1.104,1)	-		6.211,8	Finanziamenti banche
	b) crediti verso clientela	167.476,0	343,8		(17.061,0)		23,3		150.782,1	Finanziamenti clientela
50	Derivati di copertura	1.590,6	-	6.463,3	-		-		8.053,9	Derivati
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(1.771,4)	-		-		-	1.771,4	-	
70	Partecipazioni	7.827,7	-		-		-		7.827,7	Partecipazioni
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-		-		-		-	
90	Attività materiali	3.307,8	-		-		25,1		3.332,9	Attività materiali
100	Attività immateriali	3.611,9	-		-		-		3.611,9	Attività immateriali
	-di cui avviamento	*2.169,9*	-		-		-		*2.169,9*	*-di cui avviamento*
110	Attività fiscali	3.179,6	-		-		-		3.179,6	Attività fiscali
	a) correnti	66,4	-		-		-		66,4	a) correnti
	b) anticipate	3.113,2	-		-		-		3.113,2	b) anticipate
					-		-		2.477,8	Altre attività
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48,5	-		-		(48,4)		0,1	*120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*
130	Altre attività	5.800,6	-		(1.551,5)		-	(1.771,4)	2.477,7	*130 Altre attività*
	Totale dell'attivo	**245.360,8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**245.360,8**	**Totale dell'attivo**

	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	30/09/26	Debiti verso banche centrali	Debiti verso banche	Passività assicurative	Derivati di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Trattamento di fine rapporto del personale	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	Patrimonio netto di Gruppo	30/09/26	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Passivo
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	189.414,6	-	-	-	-	5.413,8	-	-		165.553,6	Raccolta diretta
	a) debiti verso banche	29.274,8	(11.565,4)	(17.709,4)							-	
	b) debiti verso la clientela	119.149,0					581,1				119.730,1	a) Debiti verso Clientela
	c) titoli in circolazione	40.990,8					4.832,7				45.823,5	b) Titoli emessi
			11.565,4								11.565,4	Debiti verso Banche centrali
				17.709,4							17.709,4	Debiti verso Banche
20	Passività finanziarie di negoziazione	11.996,4				(5.830,8)					6.165,6	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
30	Passività finanziarie designate al fair value	5.413,8					(5.413,8)				-	
											7.178,2	Derivati
40	Derivati di copertura	1.347,4									1.347,4	Derivati di copertura
						5.830,8					5.830,8	Derivati passivi negoziazione
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(231,8)							231,8		-	
60	Passività fiscali	876,4	-	-	-	-	-	-	-		876,4	Passività fiscali
	a) correnti	238,3									238,3	a) correnti
	b) differite	638,1									638,1	b) differite
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-									-	
											6.187,4	Altre passività
									(231,8)		(231,8)	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
											-	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
					79,0						79,0	Passività assicurative
80	Altre passività	6.340,2									6.340,2	Altre passività (civilistico)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	82,8						(82,8)			-	
100	Fondi per rischi e oneri:	925,9	-	-	-	-	-	82,8	-		1.008,7	Fondi a destinazione specifica
								82,8			82,8	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
	a) impegni e garanzie rilasciate	163,7									163,7	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
	b) quiescenza e obblighi simili	3,0									3,0	c) Fondi di quiescenza
	c) altri fondi per rischi e oneri	759,2									759,2	d) Altri fondi
110	Passività assicurative	79,0			(79,0)						-	
120	Riserve da valutazione	(74,8)								74,8	-	
150	Riserve	4.201,4								(4.201,4)	-	
											26.823,0	Patrimonio netto di Gruppo
										(74,8)	(74,8)	a) Riserve da valutazione
											-	b) Azioni rimborsabili
											-	c) Strumenti di capitale
										4.201,4	4.201,4	d) Riserve
160	Sovrapprezzi di emissione	3.061,5									3.061,5	e) Sovrapprezzi di emissione
170	Capitale	17.978,2									17.978,2	f) Capitale
										-	-	g) Azioni proprie (-)
										1.656,7	1.656,7	h) Utile (Perdita) di periodo
180	Azioni proprie (-)	-								-	-	
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.293,1									2.293,1	Patrimonio di pertinenza terzi
200	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.656,7								(1.656,7)	-	
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**245.360,8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**245.360,8**	**Totale del Passivo e del Patrimonio netto**

Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile 31 dicembre 2025

	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2025 *	Altre attività finanziarie @ FVTPLM - Finanziamenti banche	Finanziamenti clientela	Derivati di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ AC - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura generica	31/12/25	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
10	Cassa e disponibilità liquide	14.632,0		-		-		840,1		15.472,1	Cassa e disponibilità liquide
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	26.355,2	-	(775,7)	(5.177,4)	26.140,9	-	-	-	46.543,0	Attività in titoli
						24.765,3		-		24.765,3	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.751,7		(36,8)	(5.177,4)	1.375,6		-		19.913,1	
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.506,4		(601,4)		-				905,0	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.097,1	-	(137,5)		-		-		959,6	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.966,1		-		(6.966,1)		-		-	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	167.790,8	-	775,7	-	(17.799,2)	-	289,5			
				-		-	1.086,6	7,6		1.094,2	Finanziamenti banche centrali
	a) crediti verso banche	9.215,8	-	-		(1.009,3)	(1.086,6)	0,3		7.120,3	Finanziamenti banche
	b) crediti verso clientela	158.575,0		775,7		(16.789,9)		281,5		142.842,3	Finanziamenti clientela
50	Derivati di copertura	882,2		-	5.177,4	-		-		6.059,6	Derivati
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(1.013,6)		-		-		-	1.013,6	-	
70	Partecipazioni	7.826,7		-		-		-		7.826,7	Partecipazioni
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-		-		-		-		-	
90	Attività materiali	3.240,5		-		-		55,5		3.296,0	Attività materiali
100	Attività immateriali	3.685,7		-		-		5,4		3.691,0	Attività immateriali
	-di cui avviamento	*2.169,9*		-		-		-		*2.169,9*	*-di cui avviamento*
110	Attività fiscali	3.708,1		-		-		1,1		3.709,2	Attività fiscali
	a) correnti	267,4		-		-		-		267,4	a) correnti
	b) anticipate	3.440,7		-		-		1,1		3.441,8	b) anticipate
						-		-		3.686,0	Altre attività
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.202,0		-		-		(1.202,0)		(0,0)	*120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*
130	Altre attività	6.064,8		-		(1.375,6)		10,4	(1.013,6)	3.686,0	*130 Altre attività*
	Totale dell'attivo	**241.340,5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**241.340,5**	**Totale dell'attivo**

** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2025, a seguito della definizione del processo di Purchase Price Allocation riferito di Mediobanca.*

	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	31 12 2025 *	Debiti verso banche centrali	Debiti verso banche	Passività assicurative	Derivati di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Trattamento di fine rapporto del personale	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	Patrimonio netto di Gruppo	31/12/25	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Passivo
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	186.034,4	-	-	-	-	5.682,5	-	-	906,7	-	166.340,8	Raccolta diretta
	a) debiti verso banche	26.282,4	(10.029,9)	(16.252,5)								-	
	b) debiti verso la clientela	120.257,9			-		1.006,7			906,2		122.170,8	a) Debiti verso Clientela
	c) titoli in circolazione	39.494,1			-		4.675,8					44.169,9	b) Titoli emessi
			10.029,9									10.029,9	Debiti verso Banche centrali
				16.252,5						0,4		16.252,9	Debiti verso Banche
20	Passività finanziarie di negoziazione	11.245,7				(5.057,9)						6.187,8	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
30	Passività finanziarie designate al fair value	5.682,5					(5.682,5)					-	
												5.910,1	Derivati
40	Derivati di copertura	852,2										852,2	Derivati di copertura
						5.057,9						5.057,9	Derivati passivi negoziazione
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(9,8)							9,8			-	
60	Passività fiscali	880,3					-			1,1		881,3	Passività fiscali
	a) correnti	218,1										218,1	a) correnti
	b) differite	662,2								1,1		663,2	b) differite
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	975,9								(975,9)		-	
												4.445,7	Altre passività
									(9,8)			(9,8)	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
										42,7		42,7	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
					80,4							80,4	Passività assicurative
80	Altre passività	4.309,9								22,5		4.332,4	Altre passività (civilistico)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	85,7						(85,7)				-	
100	Fondi per rischi e oneri:	1.008,6						85,7		3,0		1.097,3	Fondi a destinazione specifica
								85,7		2,7		88,4	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
	a) impegni e garanzie rilasciate	166,7								0,2		166,9	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
	b) quiescenza e obblighi simili	3,2										3,2	c) Fondi di quiescenza
	c) altri fondi per rischi e oneri	838,7								0,1		838,8	d) Altri fondi
110	Passività assicurative	80,4			(80,4)							-	
120	Riserve da valutazione	58,8									(58,8)	-	
150	Riserve	4.063,7									(4.063,7)	-	
												27.948,2	Patrimonio netto di Gruppo
											58,8	58,8	a) Riserve da valutazione
												-	b) Azioni rimborsabili
												-	c) Strumenti di capitale
											4.063,7	4.063,7	d) Riserve
160	Sovrapprezzi di emissione	3.146,6										3.146,6	e) Sovrapprezzi di emissione
170	Capitale	17.978,2										17.978,2	f) Capitale
											(1,8)	(1,8)	g) Azioni proprie (-)
											2.702,7	2.702,7	h) Utile (Perdita) di esercizio
180	Azioni proprie (-)	(1,8)									1,8	-	
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.246,5										2.246,5	Patrimonio di pertinenza terzi
200	Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	2.702,7									(2.702,7)	-	
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**241.340,5**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**241.340,5**	**Totale del Passivo e del Patrimonio netto**

** I valori comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2025, a seguito dell'aggiornamento del processo di Purchase Price Allocation riferito sia all'acquisizione del Gruppo Mediobanca che alla partecipazione in Assicurazioni Generali.*



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472